

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO  
D. Lgs. 231/2001**

Approvato dal C.d.A. di Liquigas S.p.A in data 27/03/2019

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

GLOSSARIO.....	5
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ.....	7
2. IL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001.....	8
2.1 PREMESSA.....	8
2.2 LE SANZIONI.....	8
2.3 AUTORI DEL REATO.....	9
2.4 L'INTERESSE O IL VANTAGGIO PER LE SOCIETÀ.....	9
2.5 L'ESONERO DELLA RESPONSABILITÀ.....	10
3. IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO.....	12
3.1 FINALITÀ, PRINCIPI ISPIRATORI E FASI ATTUATIVE.....	12
3.2 IL MODELLO.....	13
4. ORGANIZZAZIONE E NORME DI COMPORTAMENTO.....	15
4.1 PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO.....	15
5. SISTEMA DISCIPLINARE.....	19
5.1 LE FATTISPECIE DI REATO PREVISTE DAL D. LGS. 231/2001.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
5.2 PRINCIPI ISPIRATORI E FASI ATTUATIVE.....	26
5.3 FUNZIONE DEL CODICE DISCIPLINARE.....	27
5.4 MISURE NEI CONFRONTI DEGLI AMMINISTRATORI E SINDACI.....	27
5.5 MISURE NEI CONFRONTI DI DIPENDENTI.....	27
5.6 MISURE NEI CONFRONTI DEI COLLABORATORI ESTERNI E PARTNER.....	29
5.7 MISURE NEI CONFRONTI DI CHI VIOLI LE MISURE DI TUTELA DEL SEGNALANTE.....	29
6. CODICE ETICO (RINVIO).....	30
7. ORGANISMO DI VIGILANZA.....	31
7.1 PREMESSA.....	31
7.2 COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	31
7.3 COMPITI E POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	31
7.4 FLUSSI INFORMATIVI.....	33
7.5 CANALI DESTINATI ALLE SEGNALAZIONI.....	36
7.6 TUTELA DEL SEGNALANTE.....	36
7.7 GESTIONE E CONSERVAZIONE DELLE INFORMAZIONI.....	36
8. LE PARTI SPECIALI.....	38
8.1 PREMESSA.....	38
8.2 FUNZIONE DELLE PARTI SPECIALI.....	38
8.3 CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI REATI.....	40
8.4 I REATI APPLICABILI.....	45
9. PARTE SPECIALE 1 – REATI COMMESSI NEI RAPPORTI CON LA P.A.....	63
9.1 I REATI DI CUI ALL'ART. 24 DEL D.LGS 231/2001.....	63
9.2 I REATI DI CUI ALL'ART. 25 DEL D.LGS 231/2001.....	65
9.3 PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	67
9.4 PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO.....	73
9.5 CONTROLLI DELL'O.D.V.....	75

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

10.	PARTE SPECIALE 2 – DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI	76
10.1	I REATI DI CUI ALL'ART. 24-BIS D.LGS 231/2001 .....	76
10.2	PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	80
10.3	PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO.....	82
10.4	CONTROLLI DELL'O.D.V. ....	84
11.	PARTE SPECIALE 3 – DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA.....	85
11.1	I REATI DI CUI ALL'ART. 24-TER DEL D. LGS. 231/2001.....	85
11.2	PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	86
11.3	PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO.....	88
11.4	CONTROLLI DELL'O.D.V. ....	90
12.	PARTE SPECIALE 4 - DELITTI CONTRO IL COMMERCIO E L'INDUSTRIA.....	91
12.1	I REATI DI CUI ALL'ART. 25-BIS 1.....	91
12.2	PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	92
12.3	PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO.....	94
12.4	CONTROLLI DELL'O.D.V. ....	95
13.	PARTE SPECIALE 5 - FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO E IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO .....	96
13.1	I REATI DI CUI ALL'ARTICOLO 25-BIS DEL D. Lgs. 231/2001.....	96
13.2	PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	98
13.3	PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO.....	99
13.4	CONTROLLI DELL'O.D.V. ....	101
14.	PARTE SPECIALE 6 - REATI SOCIETARI E INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA .....	102
14.1	I REATI DI CUI ALL'ART. 25-TER DEL D. Lgs. 231/2001 .....	102
14.2	PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	106
14.3	PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO.....	110
14.4	CONTROLLI DELL'O.D.V. ....	113
15.	PARTE SPECIALE 7 – DELITTI COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO .....	114
15.1	REATI DI CUI ALL'ART. 25 SEPTIES D. LGS. 231/2001.....	114
15.2	PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	114
15.3	PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO.....	116
15.4	CONTROLLI DELL'O.D.V. E I FLUSSI INFORMATIVI.....	117
16.	PARTE SPECIALE 8 – RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA E AUTORICICLAGGIO .....	118
16.1	I REATI DI CUI ALL'ART. 25-OCTIES DEL D. LGS. 231/2001.....	118
16.2	PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	120
16.3	PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO.....	122
16.4	CONTROLLI DELL'O.D.V. ....	123
17.	PARTE SPECIALE 9 - DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE .....	124
17.1	I REATI DI CUI ALL'ART. 25-NOVIES DEL D. LGS. 231/2001 .....	124
17.2	PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	127

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

17.3	PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO.....	129
17.4	CONTROLLI DELL'O.D.V. ....	130
18.	PARTE SPECIALE 10 - REATI TRANSNAZIONALI.....	131
18.1	I REATI DI CUI ALLA L. 146/2006, ARTT. 3 e 10.....	131
18.2	PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	133
18.3	PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO.....	134
18.4	CONTROLLI DELL'O.D.V. ....	135
19.	PARTE SPECIALE 11 - REATI AMBIENTALI.....	136
19.1	I REATI DI CUI ALL'ART. 25-UNDECIES DEL D.LGS. 231/2001 .....	136
19.2	PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	143
19.3	PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO.....	147
19.4	CONTROLLI DELL'O.D.V. ....	148
20.	PARTE SPECIALE 12 - IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE.....	150
20.1	I REATI DI CUI ALL'ART. 25 DUODECIES.....	150
20.2	PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	151
20.3	PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO.....	152
20.4	CONTROLLI DELL'O.D.V. E I FLUSSI INFORMATIVI.....	153
21.	PARTE SPECIALE 13 – DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE.....	155
21.1	REATI DI CUI ALL'ART. 25 QUINQUIES D. LGS. 231/2001.....	155
21.2	PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	158
21.3	PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO.....	161
21.4	CONTROLLI DELL'O.D.V. E I FLUSSI INFORMATIVI.....	162

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

## GLOSSARIO

Di seguito vengono riportate alcune definizioni che possono facilitare la comprensione di questo documento:

- **“CCNL”** – Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro: è il contratto stipulato a livello nazionale con cui le organizzazioni rappresentative dei lavoratori e le associazioni dei datori di lavoro predeterminano congiuntamente la disciplina dei rapporti individuali di lavoro (c.d. parte normativa) ed alcuni aspetti dei loro rapporti reciproci (c.d. parte obbligatoria);
- **“Codice Etico”** – Codice di comportamento che la società adotta nello svolgimento delle sue attività, assumendo come principi ispiratori, leggi e norme in un quadro di valori etici di correttezza, riservatezza e nel rispetto delle normative sulla concorrenza, per la tutela dell’ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori;
- **“D. Lgs. 231”** – il Decreto Legislativo dell’8 giugno 2001 n. 231, recante «Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300», e successive modifiche ed integrazioni;
- **“Linee guida”** – le Linee Guida definite da Confindustria per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 approvate dal Ministero della Giustizia con il D.M. 4.12.2003, e sui successivi aggiornamenti, pubblicati da Confindustria in data 24.05.2004 e in data 31.03.2008 e nel marzo 2014;
- **“Modello”** – Modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato dal Consiglio di Amministrazione per prevenire la commissione delle tipologie di reato previste dal D. Lgs.231/2001 da parte dei soggetti (c.d. “Soggetti Apicali”) che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società (o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale), dei soggetti che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo della società (art. 5, co. 1 lett. a D. Lgs. 231/2001 di seguito per brevità “Decreto”) e da parte dei soggetti sottoposti alla direzione o alla vigilanza di uno dei Soggetti Apicali (art. 5, co. 1 lett. b) del Decreto);
- **“O.D.V.”** – Organismo di vigilanza: è l’organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del modello organizzativo;
- **“Sistema disciplinare”** – Sistema che regola le condotte legate ai possibili casi di violazione del Modello, le sanzioni astrattamente comminabili, il procedimento di irrogazione ed applicazione della sanzione.
- **“Soggetti Apicali”** – Soggetti che rivestono funzione di rappresentanza, di amministrazione e di direzione di una Società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

nonché da persone che esercitano, anche di fatto la gestione ed il controllo della stessa.

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

## **1. PROFILO DELLA SOCIETÀ**

Liquigas S.p.A. (in seguito Liquigas) con sede legale in Corso Zanardelli, 32 – Brescia e sede amministrativa in Via Amadeo 59 – Milano, è una società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SVH Energy NV, Società Olandese che direttamente/indirettamente possiede l'intero capitale sociale di Liquigas SpA.

Liquigas S.p.A. ha per scopo statutario la commercializzazione e la vendita di GPL (in bombole mediante rivenditori esclusivi o promiscui, piccoli serbatoi, piccole reti su concessione comunale, negozi diretti ed in franchising) su tutto il territorio nazionale.

Liquigas detiene il controllo o la partecipazione di altre società a livello nazionale ed estero, operanti direttamente ed indirettamente nello suo stesso settore merceologico.

Liquigas, con il presente documento, intende non soltanto conformarsi alle novità legislative ed alle sollecitazioni introdotte nel nostro ordinamento dal D. Lgs. 231/2001, in tema di “responsabilità amministrativa” delle persone giuridiche, ma intende anche approfittare dell'occasione offerta da tale norma per evidenziare quali siano le politiche di comportamento della Società, in particolare fissando, con chiarezza e con forza, i valori dell'etica e del rispetto della legalità, avendo come obiettivo ultimo la realizzazione di un vero e proprio manuale di prevenzione e di contenimento del rischio di reato che possa consentire ai singoli di poter prontamente rintracciare, in ogni situazione, l'assetto dei valori perseguiti e gli strumenti operativi all'uopo disponibili.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

## 2. IL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

### 2.1 PREMESSA

Il Decreto Legislativo 231/2001, recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, in vigore dal 4 luglio 2001, ha introdotto nell’ordinamento italiano, in conformità a quanto previsto anche in ambito europeo, un nuovo regime di responsabilità denominata “amministrativa” ma caratterizzata da profili di rilievo squisitamente penale a carico degli enti, persone giuridiche e società, derivante dalla commissione o tentata commissione di determinate fattispecie di reato nell’interesse o a vantaggio degli enti stessi. Tale responsabilità si affianca alla responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato.

L’introduzione di questa nuova ed autonoma fattispecie di responsabilità di tipo penalistico, consente di colpire direttamente il patrimonio degli enti che abbiano tratto un vantaggio dalla commissione di determinati reati da parte delle persone fisiche – autori materiali dell’illecito penalmente rilevante – che “impersonano” la società o che operano, comunque, nell’interesse di quest’ultima.

### 2.2 LE SANZIONI

Le sanzioni previste dalla legge a carico della società in conseguenza della commissione o tentata commissione degli specifici reati sopra menzionati consistono in:

- **sanzioni pecuniarie** fino ad un massimo di Euro 1.549.370,00 (e sequestro conservativo in sede cautelare);
- **sanzioni interdittive** (applicabili anche come misura cautelare) di durata non inferiore a tre mesi e non superiore a due anni, che a loro volta, possono consistere in:
  - interdizione dall’esercizio dell’attività;
  - sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell’illecito;
  - divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
  - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi;
  - divieto di pubblicizzare beni o servizi;
- **confisca del profitto che la società ha tratto dal reato** (sequestro conservativo, in sede cautelare);
- **pubblicazione della sentenza di condanna** (che può essere disposta in caso di applicazione di una sanzione interdittiva).

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	--	----------------------------------

Le sanzioni interdittive si applicano in relazione ai soli reati per i quali sono espressamente previste quando ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- a. la società ha tratto dal reato un profitto di rilevante entità ed il reato è stato commesso da soggetti in posizione apicale ovvero da soggetti sottoposti all'altrui direzione quando, in tale ultimo caso, la commissione del reato è stata determinata o agevolata da gravi carenze organizzative;
- b. in caso di reiterazione degli illeciti.

Le sanzioni dell'interdizione dell'esercizio dell'attività, del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e del divieto di pubblicizzare beni o servizi possono essere applicate – nei casi più gravi – in via definitiva.

Il paragrafo 8.4 “I reati applicabili” riporta, per ciascun reato previsto dal D. Lgs. 231/2001, la relativa sanzione amministrativa e, se è prevista, la sanzione interdittiva.

### **2.3 AUTORI DEL REATO**

Secondo il D. Lgs. 231/2001, la società è responsabile per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio:

- da *“persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dell'ente stesso”* (c.d. soggetti in posizione apicale o “apicali”; art. 5, co. 1, lett. a), D. Lgs. 231/2001);
- da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. soggetti sottoposti all'altrui direzione; art. 5, co. 1, lett. b), D. Lgs. 231/2001).

La società non risponde, per espressa previsione legislativa (art. 5, co. 2, D. Lgs. 231/2001), se le persone indicate hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

### **2.4 L'INTERESSE O IL VANTAGGIO PER LE SOCIETÀ**

La responsabilità sorge soltanto in occasione della realizzazione di determinati tipi di reati da parte di soggetti legati a vario titolo all'ente e solo nelle ipotesi che la condotta illecita sia stata realizzata *nell'interesse o a vantaggio* di esso. Dunque, non soltanto allorché il comportamento illecito abbia determinato un vantaggio, patrimoniale o meno, per l'ente, ma anche nell'ipotesi in cui, pur in assenza di tale concreto risultato, il fatto-reato trovi ragione nell'*interesse* dell'ente.

Sul significato dei termini “interesse” e “vantaggio”, la Relazione governativa che accompagna il decreto attribuisce al primo una valenza “soggettiva”, riferita cioè alla volontà dell'autore (persona fisica) materiale

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

del reato (questi deve essersi attivato avendo come fine della sua azione la realizzazione di uno specifico interesse dell'ente), mentre al secondo una valenza di tipo "oggettivo" riferita quindi ai risultati effettivi della sua condotta (il riferimento è ai casi in cui l'autore del reato, pur non avendo direttamente di mira un interesse dell'ente, realizza comunque un vantaggio in suo favore).

Per quanto riguarda la natura di entrambi i requisiti, non è necessario che l'interesse o il vantaggio abbiano un contenuto economico.

Con il co. 2 dell'art. 5 del D. Lgs. 231 sopra citato, si delimita il tipo di responsabilità escludendo i casi nei quali il reato, pur rivelatosi vantaggioso per l'ente è stato commesso dal soggetto perseguendo esclusivamente il proprio interesse o quello di soggetti terzi. La norma va letta in combinazione con quella dell'art. 12, co. 1, lett. a), ove si stabilisce un'attenuazione della sanzione pecuniaria per il caso in cui "l'autore del reato ha commesso il fatto nel prevalente interesse proprio o di terzi e l'ente non ne ha ricavato vantaggio o ne ha ricevuto vantaggio minimo". Se, quindi il soggetto ha agito perseguendo sia l'interesse proprio che quello dell'ente, l'ente sarà passibile di sanzione. Ove risulti prevalente l'interesse del soggetto rispetto a quello dell'ente, sarà possibile un'attenuazione della sanzione stessa a condizione, però, che l'ente non abbia tratto vantaggio o abbia tratto vantaggio minimo dalla commissione dell'illecito; nel caso in cui infine si accerti che il soggetto ha perseguito esclusivamente un interesse personale o di terzi, l'ente non sarà responsabile affatto, a prescindere dal vantaggio eventualmente acquisito.

## **2.5 L'ESONERO DELLA RESPONSABILITÀ**

L'art. 6 del D. Lgs. 231/2001 prevede che la società possa essere esonerata dalla responsabilità conseguente alla commissione dei reati indicati se prova che:

- a) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quelli verificatisi;
- b) il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza dei modelli nonché di curare il loro aggiornamento è stato affidato ad un organismo interno dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo;
- c) le persone fisiche hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione;
- d) non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla precedente lettera b).

Il D. Lgs. 231/2001 delinea il contenuto dei modelli di organizzazione e di gestione prevedendo che gli stessi debbano rispondere – in relazione all'estensione dei poteri delegati ed al rischio di commissione dei reati – alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati;

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

- b) predisporre specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della società in relazione ai reati da prevenire;
- c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di tali reati;
- d) prescrivere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo;
- e) introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello organizzativo.

Nel caso di un reato commesso dai soggetti sottoposti all'altrui direzione, la società non risponde se dimostra che alla commissione del reato non ha contribuito l'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza. In ogni caso la responsabilità è esclusa se la società, prima della commissione del reato, ha adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati della specie di quello verificatosi.

I modelli di organizzazione e di gestione possono essere adottati sulla base di codici di comportamento redatti dalle associazioni rappresentative degli enti, comunicati al Ministero della Giustizia il quale, di concerto con i Ministeri competenti, potrà formulare entro 30 giorni osservazioni sull'idoneità dei modelli a prevenire i reati (art. 6, co. 3, D. Lgs. 231/2001).

E' opportuno in ogni caso precisare che l'accertamento della responsabilità della società, attribuito al giudice penale, avviene (oltre all'apertura di un processo ad hoc nel quale l'ente viene parificato alla persona fisica imputata) mediante:

- la verifica della sussistenza del reato presupposto per la responsabilità della società;
- il sindacato di idoneità sui modelli organizzativi adottati.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

### **3. IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**

#### **3.1 FINALITÀ, PRINCIPI ISPIRATORI E FASI ATTUATIVE**

E' necessario premettere che la creazione del Modello, così come prescritto dal Decreto Legislativo 231/2001, non ha rappresentato una novità per Liquigas il cui assetto organizzativo e l'operatività quotidiana erano già strutturati in conformità ai principi generali e alle regole di controllo interno.

Di conseguenza in linea di principio l'attività di strutturazione del Modello si è fondata su un'analisi delle strutture organizzative esistenti e sulle regole di controllo esistenti al fine di verificare la rispondenza alle prescrizioni e l'idoneità a prevenire i reati target previsti dal D. Lgs.231/2001 ed eventualmente colmare le lacune riscontrate.

Il presente documento illustra il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ("Modello"), adottato dal Consiglio di Amministrazione di Liquigas per prevenire la commissione delle tipologie di reato viste in precedenza da parte dei soggetti (c.d. "Soggetti Apicali") che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società (o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale), dei soggetti che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo della società (art. 5, co. 1 lett. a D. Lgs. 231/2001 di seguito per brevità "Decreto") e da parte dei soggetti sottoposti alla direzione o alla vigilanza di uno dei Soggetti Apicali (art. 5, co. 1 lett. b) del Decreto).

Scopo del Modello è quello di configurare un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo, volto a prevenire la commissione dei reati contemplati nel Decreto. Tale finalità è stata realizzata attraverso l'individuazione in Liquigas dei processi a rischio.

I risultati dell'analisi sono analizzati in dettaglio nelle Parti Speciali costituenti parte integrante del presente documento; in esse sono individuate le direzioni aziendali esposte al rischio reato, le attività a rischio (attività che potrebbero portare alla commissione dei reati), le fattispecie di reato e le relative "procedure" da osservare.

I risultati dell'analisi sono oggetto di periodica verifica ed aggiornamento da parte dell'Organismo di Vigilanza, con il supporto delle direzioni aziendali coinvolte.

Punti qualificanti del Modello sono:

- l'esercizio di funzioni e di poteri di rappresentanza coerenti con le responsabilità attribuite;
- l'applicazione ed il rispetto del principio di separazione delle funzioni in base al quale nessuna funzione può gestire in autonomia un intero processo;
- la mappatura delle attività a rischio della società, ossia quelle attività nel cui ambito è presente il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto e sue integrazioni e modifiche;
- l'attribuzione all'Organismo di Vigilanza ("O.d.V.") di specifici compiti sul funzionamento e osservanza del Modello e sul suo aggiornamento, nonché di autonomi poteri di iniziativa e di

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

controllo;

- la verifica dei comportamenti aziendali e della documentazione per ogni operazione rilevante;
- l'adozione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle prescrizioni e delle procedure illustrate o citate nel Modello;
- la diffusione a tutti i livelli aziendali di regole comportamentali e delle procedure.

### **3.2 IL MODELLO**

Il Modello di Liquigas è basato sulle Linee Guida di Confindustria approvate dal Ministero della Giustizia con il D.M. 4.12.2003, e sui successivi aggiornamenti, pubblicati da Confindustria in data 24.05.2004 e in data 31.03.2008 e nel marzo 2014.

Il modello è l'insieme dei documenti che individuano la struttura aziendale, le responsabilità, le attività, le procedure adottate ed attuate tramite le quali si espletano le attività caratteristiche della società valutate a rischio di reato ai fini del D. Lgs. 231/2001.

Il Modello, pertanto, ai sensi dell'art. 6 del Decreto:

1. individua le aree a rischio di commissione dei reati indicati dal Decreto e successivi aggiornamenti;
2. indica le procedure o protocolli che regolamentano la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in relazione ai reati da prevenire;
3. prescrive obblighi di informazione nei confronti dell'O.d.V.;
4. prevede canali alternativi che consentano ai segnalanti di presentare, a tutela dell'integrità dell'Ente, segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01 e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'Ente, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte; tali canali devono garantire la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione;
5. vieta di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione
6. illustra il sistema disciplinare adottato per sanzionare il mancato rispetto delle procedure e disposizioni aziendali e della violazione delle misure di tutela del segnalante, nonché chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.

I soggetti destinatari del Modello sono i Soggetti Apicali, i dipendenti di Liquigas, nonché i terzi che intrattengono rapporti d'affari con la Società.

Nello specifico, i Soggetti Apicali sono stati individuati nei componenti l'Organo Dirigente (Consiglieri di Amministrazione) e nei dirigenti muniti di deleghe idonee, mentre i soggetti sottoposti all'altrui direzione sono stati individuati nei dipendenti di Liquigas e nei soggetti terzi (collaboratori, consulenti, agenti, distributori).

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

In particolare i soggetti destinatari del Modello:

- non devono porre in essere comportamenti che possano dare origine alla commissione dei reati previsti dal Decreto;
- devono intrattenere i rapporti nei confronti della Pubblica Amministrazione esclusivamente sulla base dei poteri, delle deleghe e delle procure conferite come previsto dalle specifiche procedure adottate dalla Società;
- devono evitare di porre in essere qualsiasi situazione di conflitto di interessi nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- devono rispettare i principi di trasparenza nell'assunzione delle decisioni aziendali che abbiano diretto impatto sui soci o sui terzi;
- devono consentire all'O.d.V. l'esercizio del controllo e il rapido accesso a tutte le informazioni aziendali;
- devono seguire con attenzione, con le modalità più opportune, l'attività dei propri sottoposti e riferire immediatamente all'O.d.V. eventuali situazioni di irregolarità che comportano la potenziale violazione del Modello;
- non devono effettuare, senza preventiva autorizzazione, alcun tipo di pagamento che deve essere sempre supportato da documentazione giustificativa;
- non devono effettuare elargizioni in denaro a pubblici funzionari.

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

#### **4. ORGANIZZAZIONE E NORME DI COMPORTAMENTO**

Il Consiglio di Amministrazione di Liquigas ha assegnato poteri al Comitato Esecutivo, all'Amministratore Delegato ed al Presidente.

La struttura organizzativa di Liquigas è costituita da Direzioni, Servizi ed uffici, che riportano direttamente o indirettamente all'Amministratore Delegato.

L'organigramma aziendale, limitato a livello di direzioni, funzioni e servizi, può essere raffigurato come segue:

##### **Presidente**

- Servizio Audit Interno
- Servizio Legale e Societario

##### **Amministratore delegato e Direttore Generale**

- Direzione Mercati Balcanici
- Direzione Marketing e Supporto Vendite
- Funzione vendite G.I. e GNL
- Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo e IT
- Direzione Risorse Umane
- Direzione Operations
- Direzioni di Regione
- Servizio Sicurezza, Ambiente, Energia e Sostenibilità

#### **4.1 PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO**

Il presente paragrafo prevede l'espresso divieto a carico di tutte gli organismi societari, delle direzioni o funzioni di:

- porre in essere, collaborare o consentire alla realizzazione di comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato sopra considerate;
- porre in essere, collaborare o consentire alla realizzazione di comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo o favorire la commissione di reati.

Ne consegue l'espresso obbligo a carico delle aree aziendali a rischio di conformarsi alle seguenti direttive:

- osservare strettamente tutte le leggi e regolamenti che disciplinano l'attività aziendale;

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

- osservare criteri di massima correttezza e trasparenza nell'instaurazione e mantenimento di qualsiasi rapporto con la Pubblica Amministrazione, i fornitori e tutti gli ulteriori interlocutori con cui si viene in contatto nell'esecuzione delle proprie mansioni;
- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci ed ai terzi una informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale e di agire sempre nel rispetto delle procedure aziendali che su tali norme si fondano, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- assicurare il regolare funzionamento della società e degli organi sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo sulla gestione sociale previsto dalla legge nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare;
- effettuare con tempestività, correttezza e buona fede tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle Autorità di vigilanza, laddove la Società ne sia soggetta, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza da queste esercitate;
- rispettare rigorosamente la normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- svolgere la propria attività a condizioni tecniche ed organizzative tali da consentire che siano assicurati una adeguata prevenzione infortunistica ed un ambiente di lavoro salubre e sicuro;
- diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti;
- rispettare le norme che tutelano il diritto d'autore e la proprietà industriale, anche in campo informatico.

I seguenti principi e norme di comportamento vengono ribaditi per garantire il rispetto dei principi generali e dei divieti sopra indicati (fatte salve le eventuali procedure di maggiore tutela previste dalla Società per lo svolgimento di attività nelle aree sensibili):

- la Società non inizierà o proseguirà nessun rapporto con collaboratori esterni o fornitori che non intendano allinearsi al principio della stretta osservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui la società opera;
- la Società proibisce senza eccezione le pratiche di corruzione, i favori illegittimi e i comportamenti collusivi;

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	<b>Edizione n° 06</b> Del 27/03/2019
-----------------	---	---

- la Società non consente l'offerta, diretta o indiretta, di pagamenti, benefici materiali e altri vantaggi di qualsiasi entità a terzi, cariche pubbliche, dirigenti o dipendenti pubblici o ufficiali, per influenzare o compensare un atto del loro ufficio;
- la Società consente gli atti di cortesia, come omaggi o forme di ospitalità, esclusivamente se di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio;
- gli incarichi conferiti ai collaboratori esterni devono essere redatti per iscritto, con l'indicazione del compenso pattuito e devono essere proposti o verificati o approvati secondo le deleghe/procedure aziendali vigenti in proposito;
- di ciascuna operazione sensibile deve essere conservato un adeguato supporto documentale, che consenta di procedere in ogni momento a controlli in merito alle caratteristiche dell'operazione, al relativo processo decisionale, alle autorizzazioni rilasciate per la stessa ed alle verifiche su di essa effettuate;
- le dichiarazioni rese ad organismi pubblici nazionali o comunitari ai fini dell'ottenimento di sgravi, detrazioni o crediti di imposta oppure finanziamenti oppure erogazioni devono contenere ed essere supportate solo da elementi assolutamente veritieri e, in caso di ottenimento di tali benefici, deve essere redatto e conservato apposito rendiconto;
- la Società si atterrà al sistema di deleghe e procedure aziendali in vigore al fine di garantire la trasparenza della gestione delle risorse finanziarie e la separazione delle funzioni coinvolte;
- coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione su adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività (pagamento di fatture, destinazione di finanziamenti ottenuti dallo Stato o da organismi comunitari, ecc.) devono porre particolare attenzione sull'attuazione degli adempimenti stessi da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure relative a dette attività e riferire immediatamente all'O.d.V. eventuali situazioni di irregolarità;
- ogni utente dei sistemi informatici aziendali è responsabile della sicurezza dei sistemi utilizzati ed è soggetto alle disposizioni normative in vigore e alle condizioni dei contratti di licenza;
- ogni utente è tenuto a prestare il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso degli strumenti informatici;
- ogni utente non deve utilizzare impropriamente dei beni e delle risorse aziendali, intendendo per improprio, salvo quanto previsto dalle norme civili e penali, l'utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro o per inviare messaggi offensivi o che possano arrecare danno all'immagine della Società;

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

- ogni utente non può riprodurre i materiali protetti da diritto d'autore ed i programmi informatici;
- i documenti che ogni collaboratore predispone nel corso dell'attività lavorativa sono di proprietà della società.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

## 5. LE FATTISPECIE DI REATO PREVISTE DAL D. LGS. 231/2001

I reati, dal cui compimento è fatta derivare la responsabilità amministrativa dell'ente, sono quelli espressamente e tassativamente richiamati dal D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Si elencano di seguito i reati attualmente previsti dal D. Lgs. e da successive modifiche ad integrazione dello stesso, precisando tuttavia che si tratta di un elenco destinato ad ampliarsi nel prossimo futuro:

### 1. Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 24)

- Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea (art. 316-bis c.p.).
- Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato o dell'Unione Europea (art. 316-ter c.p.).
- Truffa (art. 640 co. 2 n. 1 c.p.).
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.).
- Frode informatica (art. 640-ter c.p.).

### 2. Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis) [introdotto dalla L. 48/2008, art. 7]

- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.).
- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.).
- Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.).
- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.).
- Installazione d'apparecchiature per intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.).
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.).
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.).
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.).
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.).
- Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.).
- Documenti informatici (art. 491-bis c.p.).

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

### 3. Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter) [introdotto dalla L. 94/2009, art. 2, co. 29]

- Associazione per delinquere finalizzata alla riduzione o al mantenimento in schiavitù, alla tratta di persone, all'acquisto e all'alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull'immigrazione e in materia di traffico di organi prelevati da persona vivente (art. 416 co. 6 c.p.).
- Associazione per delinquere (art. 416 c.p. escluso co. 6).
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.).
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.).
- Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.).
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR. 309/1990).
- Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo (art. 407 co. 2 lett. a) n° 5 C.p.p.).

### 4. Reati di concussione e corruzione (art. 25)

- Concussione (art. 317 c.p.).
- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.).
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.).
- Circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.).
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.).
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.).
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.).
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.).
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.).
- Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.).
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

### 5. Falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo e in strumenti o segni di

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

**riconoscimento (art. 25-bis) [introdotto dalla L. 409/2001, art. 6 e dalla L. 99/2009, art. 15]**

- Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.).
- Alterazione di monete (art. 454 c.p.).
- Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.).
- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.).
- Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.).
- Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.).
- Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.).
- Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.).
- Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti modelli e disegni (art. 473 c.p.).
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.).

**6. Delitti contro l'industria ed il commercio (art. 25-bis 1) [introdotto dalla L. 99/2009, art. 15]**

- Turbata libertà dell'industria e del commercio (art. 513 c.p.).
- Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.).
- Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.).
- Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.).
- Vendita di sostanze alimentari non genuine, come genuine (art. 516 c.p.).
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.).
- Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.).
- Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.).

**7. Reati societari (art. 25-ter) [introdotto dal D. Lgs. 61/2002, art. 3]**

- False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.).
- False comunicazioni sociali di lieve entità (art.2621-bis c.c.)

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

- False comunicazioni sociali delle società quotate (art.2622 c.c.)
- Impedito controllo (art. 2625 co. 2 c.c.).
- Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.).
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.).
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali, della società controllante (art. 2628 c.c.).
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.).
- Omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629-bis c.c.).
- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.).
- Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.).
- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.).
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.) .
- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.).
- Aggiotaggio (art. 2637 c.c.).
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 co. 1 e 2 c.c.).

**8. Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater) [introdotti dalla L. 07/2003, art. 3].**

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.).
- Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.).
- Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-quater c.p.).
- Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo (art. 270-quater1 c.p.) .
- Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-quinquies c.p.).
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.).
- Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.).
- Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280-bis c.p.).
- Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289-bis c.p.).
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.).
- Misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica (art. 1 L. 15/1980).
- art. 2 Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	--	----------------------------------

Convenzione di New York del 9.12.1999.

9. **Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25-quater-1) [introdotto dalla L. 07/2006, art. 8].**
- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583-bis c.p.).
10. **Delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies) [introdotto dalla L. 228/2003, art. 5].**
- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.).
  - Prostituzione minorile (art. 600-bis c.p.).
  - Pornografia minorile (art. 600-ter c.p.).
  - Detenzione di materiale pornografico (art. 600-quater c.p.).
  - Pornografia virtuale (art. 600-quater.1 c.p.).
  - Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-quinquies c.p.).
  - Tratta di persone (art. 601 c.p.).
  - Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.).
  - Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.).
  - Adescamento di minorenni (art. 609-undecies c.p.).
11. **Abusi di mercato (art. 25-sexies) [introdotti dalla L. 62/2005, art. 9]**
- Abuso di informazioni privilegiate (art. 184 D. Lgs. 58/1998).
  - Manipolazione del mercato (art. 185 D. Lgs. 58/1998).
12. **Delitti commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-septies) [introdotto dalla L. 123/2007, art. 9].**
- Omicidio colposo (art. 589 c.p.).
  - Lesioni personali colpose (art. 590 co. 3 c.p.).
13. **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25-octies) [introdotto dal D. Lgs. 231/2007, art. 63 co. 3].**
- Ricettazione (art. 648 c.p.).
  - Riciclaggio (art. 648-bis c.p.).

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	--	----------------------------------

- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.).
- Autoriciclaggio (art.648-ter 1 c.p.)

**14. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies) [introdotto dalla L. 99/2009, art. 15].**

- Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio (art. 171 co. 1 lett. a-bis, art. 171 co. 3, art. 171-bis, art. 171-ter, art. 171-septies, art. 171-octies L. 633/1941).

**15. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies) [introdotto dalla L. 116/2009, art. 4].**

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Articolo 377-bis c. p.)

**16. Reati ambientali (art. 25-undecies) [introdotto dal D. Lgs.121/2011, art.2].**

- Inquinamento ambientale (art.452-bis c.p.)
- Disastro ambientale (art.452-quater c.p.)
- Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452-quinquies c.p.)
- Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452-sexies c.p.)
- Circostanze aggravanti (art.45-octies c.p.)
- Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-bis c.p.).
- Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733-bis c.p.).
- Norme in materia ambientale (D. Lgs. 152/2006 – artt. 137 commi 2, 3, 5, 11 e 13 – 256 commi 1, 3, 5 e 6 – 257 commi 1 e 2 – 258 comma 4, secondo periodo – 259, comma 1 – 260 commi 1 e 2<sup>1</sup> – 260-bis commi 6, 7, e 8 – 279 comma 5).
- Reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 03/03/1973 (L. 150/1992 artt.1 commi 1 e 2 – 2 commi 1e 2 – 3bis comma 1 – 6 comma 4).
- Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente (L. 549/1993 art. 3 comma 6).
- Attuazione della direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni (D. Lgs. 202/2007 artt. 8 commi 1 e 2 – 9 commi 1 e 2).

**17. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies)**

<sup>1</sup> Richiamo da intendersi riferito all'articolo 452-quaterdecies c.p. ai sensi dell'art. 7 D. Lgs. 21/2018

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

**[introdotto dal D. Lgs. 109/2012].**

- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (D. Lgs. 25.7.1998 n. 286 art. 22, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5)
- Lavoro subordinato a tempo determinato ed indeterminato (D. Lgs. 25.7.1998 n. 286 art. 22 comma 12 bis)

**18. Razzismo e xenofobia (art. 25-terdecies) [introdotto dalla L. 167/2017, art. 5]**

- Razzismo e xenofobia (art. 3, comma 3-bis, della legge 13 ottobre 1975, n. 654<sup>2</sup>)

**19. Reati transnazionali [introdotto dalla L. 146/2006, artt. 3 e 10].**

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.).
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.).
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater DPR. 43/1973).
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR. 309/1990).
- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (artt. 12, co. 3, 3-bis, 3-ter e 5, del D. Lgs. 286/1998).
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.).

---

<sup>2</sup> Richiamo da intendersi riferito all'articolo 604-bis c.p. ai sensi dell'art. 7 D. Lgs. 21/2018

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

## 6. SISTEMA DISCIPLINARE

### 6.1. PRINCIPI ISPIRATORI E FASI ATTUATIVE

La Società, al fine di attuare modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione degli illeciti penali considerati dal D. Lgs. 231/2001 ha adottato norme comportamentali, protocolli di controllo e procedure organizzative per disciplinare attività che possono costituire aree di rischio di commissione di illeciti penalmente rilevanti da parte dei propri amministratori, dirigenti, dipendenti o di chi svolga anche solo di fatto, per conto della Società, delle funzioni o attività.

Tutti i destinatari delle procedure adottate dalla Società sono tenuti, con riferimento all'oggetto delle medesime, a conformarsi in ogni momento alle loro prescrizioni nonché alle norme di legge e alle regole e norme di condotta aziendali in vigore.

Qualsivoglia condotta non conforme alle norme comportamentali, ai protocolli di controllo e alle procedure previste nel Modello non potrà ritenersi attribuibile alla Società o svolta per suo conto o interesse, sarà qualificata quale inadempimento grave del rapporto di lavoro o altro rapporto contrattuale con la Società e sarà assoggettata alle sanzioni disciplinari applicabili (richiamate nella sezione 5.2 che segue) ivi incluso, ove ne ricorrano i presupposti, il licenziamento per giusta causa.

In caso di dubbi sulla condotta da tenere in concreto e sul sistema sanzionatorio in relazione ad aspetti che si riferiscano all'oggetto delle norme comportamentali, dei protocolli di controllo e delle procedure previste dal Modello, i destinatari delle medesime sono tenuti a rivolgersi al superiore gerarchico o alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione per ricevere le opportune indicazioni.

Tutti i dipendenti della Società sono tenuti a segnalare al superiore gerarchico e all'O.d.V. ogni condotta all'interno della società che non sia conforme a norme di legge a alle norme comportamentali e alle procedure aziendali previste nel Modello. Tale segnalazione rimarrà riservata e non comporterà nessuna conseguenza all'interno della Società per chi la effettuerà.

Riferimenti:

- Regole e norme di condotta vigenti.
- Procedure organizzative interne vigenti.
- artt. 2104-2106 c.c.
- art. 2119 c.c.
- CCNL chimici, settore lubrificanti e GPL.
- CCNL Dirigenti in vigore.
- art. 7 L. 300/1970.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	<b>Edizione n° 06</b> <b>Del 27/03/2019</b>
-----------------	---	--

## **6.2. FUNZIONE DEL CODICE DISCIPLINARE**

La definizione di un sistema di sanzioni (commisurate alla violazione e dotate di efficacia deterrente) applicabili in caso di violazione delle regole di cui al Modello rende efficiente e praticabile l'azione di vigilanza dell'O.d.V. ed ha lo scopo di garantire l'effettività del Modello stesso.

La predisposizione di tale sistema disciplinare costituisce, infatti, ai sensi dell'art. 6 co. 1 lettera e) del D. Lgs. 231/2001, un requisito essenziale del Modello medesimo ai fini dell'esimente rispetto alla responsabilità della Società.

Per questo motivo la Società si è dotata del presente "Codice Disciplinare – Parte Speciale D. Lgs.231" che va ad integrare o meglio ad aggiungersi alle preesistenti regole e norme di condotta aziendali le quali dettagliano i comportamenti fondamentali che il personale Liquigas deve seguire nello svolgimento del rapporto di lavoro.

L'applicazione del codice disciplinare -Parte Speciale- e delle relative sanzioni è indipendente dallo svolgimento e dall'esito del procedimento penale eventualmente avviato dall'autorità giudiziaria nel caso in cui il comportamento da censurare valga anche ad integrare una fattispecie di reato rilevante ai sensi del Decreto.

## **6.3. MISURE NEI CONFRONTI DEGLI AMMINISTRATORI E SINDACI**

In caso di violazione del Modello, da parte di uno o più membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, l'O.d.V. informa il Collegio Sindacale e l'intero Consiglio di Amministrazione i quali prendono gli opportuni provvedimenti tra cui, ad esempio, la convocazione dell'assemblea dei soci al fine di adottare le misure più idonee previste dalla legge.

## **6.4. MISURE NEI CONFRONTI DI DIPENDENTI**

### **Dirigenti**

Il rapporto tra la società e i suoi dirigenti si caratterizza per la sua natura fiduciaria. Il rispetto, da parte dei dirigenti, di quanto previsto nel Modello adottato dalla società e l'onere di far sì che i dipendenti sottoposti al proprio controllo rispettino il Modello, è elemento fondamentale del rapporto dirigenziale.

La condotta e il comportamento esemplare da parte dei dirigenti è l'esempio per tutti i dipendenti della Società ed ha anche una rilevanza all'esterno dell'azienda in termini di immagine della stessa.

Di conseguenza in caso di: violazione di quanto previsto dal Modello o di omesso controllo e vigilanza sui propri dipendenti che consente o non evita violazioni al Modello da parte degli stessi si provvederà ad applicare, nei confronti del dirigente responsabile, le sanzioni più idonee in conformità alla natura del rapporto dirigenziale, risultante dalla normativa vigente e da eventuali accordi aziendali.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	<b>Edizione n° 06</b> <b>Del 27/03/2019</b>
-----------------	---	--

Per le infrazioni di maggiore gravità, la Società potrà addivenire al licenziamento del dirigente autore dell'infrazione.

### **Quadri, impiegati ed operai**

La violazione del presente Modello comprensivo del Codice Etico da parte di Quadri, Impiegati ed Operai può dar luogo, da parte della Società all'irrogazione di sanzioni disciplinari al dipendente.

Il Codice Disciplinare -parte speciale- previsto dal Modello infatti si aggiunge e non sostituisce le norme disciplinari contenute nei contratti collettivi applicati in azienda, ed in particolare si aggiunge alle norme di cui agli articoli 50, 51, 52 del vigente CCNL di settore.

I provvedimenti disciplinari irrogabili nei riguardi di detti lavoratori – nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 della L. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) ed eventuali normative speciali applicabili – sono quelli previsti dall'apparato sanzionatorio del CCNL di cui restano ferme tutte le previsioni.

In particolare, il CCNL di settore prevede, a seconda della gravità delle mancanze, i provvedimenti seguenti:

- 1) richiamo verbale;
- 2) ammonizione scritta;
- 3) multa;
- 4) sospensione;
- 5) licenziamento.

Per i provvedimenti disciplinari più gravi del richiamo verbale deve essere effettuata la contestazione scritta al lavoratore con l'indicazione specifica dei fatti costitutivi dell'infrazione.

Il provvedimento non potrà essere emanato se non sono trascorsi i giorni previsti dal CCNL di settore da tale contestazione, nel corso dei quali il lavoratore potrà presentare le sue giustificazioni. Se il provvedimento non verrà emanato entro i tempi previsti dal citato contratto tali giustificazioni si riterranno accolte.

Nel caso che l'infrazione contestata sia di gravità tale da poter comportare il licenziamento, il lavoratore potrà essere sospeso cautelativamente dalla prestazione lavorativa fino al momento della comminazione del provvedimento, fermo restando per il periodo considerato il diritto alla retribuzione.

La comminazione del provvedimento dovrà essere motivata e comunicata per iscritto. Il lavoratore potrà presentare le proprie giustificazioni anche verbalmente.

I provvedimenti disciplinari diversi dal licenziamento potranno essere impugnati dal lavoratore in sede sindacale, ai sensi e con le modalità previste dalle norme contrattuali.

Non si terrà conto ad alcun effetto delle sanzioni disciplinari decorsi i termini previsti dal CCNL applicabile. Per quanto riguarda l'accertamento delle infrazioni, i procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni restano invariati i poteri già conferiti, nei limiti della rispettiva competenza, al Management aziendale, tuttavia

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

è necessario un'informativa all'O.d.V. nella procedura di accertamento delle violazioni ed irrogazione delle sanzioni.

Il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sopra richiamate, saranno applicate anche tenendo conto:

- dell'intenzionalità del comportamento o del grado di negligenza, imprudenza o imperizia con riguardo anche alla prevedibilità dell'evento;
- del comportamento complessivo del lavoratore con particolare riguardo alla sussistenza o meno di precedenti disciplinari del medesimo, nei limiti consentiti dalle legge;
- delle mansioni del lavoratore;
- della posizione funzionale e del livello di responsabilità ed autonomia delle persone coinvolte nei fatti costituenti la mancanza;
- delle altre particolari circostanze che accompagnano l'illecito disciplinare.

Il sistema disciplinare è soggetto a costante verifica e valutazione da parte dell'O.d.V. e del responsabile della Direzione Risorse Umane ed (o responsabile preposto), rimanendo quest'ultimo responsabile della concreta applicazione delle misure disciplinari qui delineate su eventuale segnalazione dell'O.d.V e sentito il superiore gerarchico dell'autore della condotta censurata.

L'estratto del CCNL relativo al sistema sanzionatorio sopra indicato è affisso sulle bacheche aziendali.

#### **6.5. MISURE NEI CONFRONTI DEI COLLABORATORI ESTERNI E PARTNER**

Ogni violazione, da parte dei collaboratori esterni o fornitori, delle regole di cui al presente Modello o la commissione dei reati nello svolgimento della loro attività per la Società è sanzionata secondo quanto previsto nelle specifiche clausole contrattuali inserite nei relativi contratti.

Resta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni concreti alla Società, come nel caso di applicazione alla stessa da parte del giudice delle misure previste dal D. Lgs. 231/2001.

#### **6.6. MISURE NEI CONFRONTI DI CHI VIOLI LE MISURE DI TUTELA DEL SEGNALANTE**

Nel caso di violazione delle misure previste dalla presente Parte Generale a tutela del segnalante di condotte illecite, rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01 o di violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione dell'ente, si applicano le sanzioni di seguito previste per le mancanze più gravi.

Alle stesse sanzioni soggiace chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

## **7. CODICE ETICO (rinvio)**

L'adozione di principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231/2001 costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo. Tali principi devono essere inseriti in un codice etico.

In termini generali il codice etico è un documento ufficiale dell'ente che contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti dei "portatori d'interesse" (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, azionisti, mercato finanziario, ecc.). Il codice mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, al di là ed indipendentemente da quanto previsto a livello normativo. Il codice etico è un documento voluto ed approvato dal massimo vertice dell'ente per diffondere la conoscenza delle regole di comportamento e dei principi etici che ispirano tutte le attività aziendali.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

## **8. ORGANISMO DI VIGILANZA**

### **7.1 PREMESSA**

L'art. 6 del D. Lgs. 231/2001 prevede che l'azienda possa essere esonerata dalla responsabilità conseguente alla commissione dei reati indicati se l'organo dirigente ha, fra l'altro:

- adottato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati considerati;
- affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (di seguito l'O.d.V.).

L'affidamento di detti compiti all'O.d.V. ed, ovviamente, il corretto ed efficace svolgimento degli stessi sono, dunque, presupposti indispensabili per l'esonero dalla responsabilità, sia che il reato sia stato commesso dai soggetti "apicali" (espressamente contemplati dall'art. 6), che dai soggetti sottoposti all'altrui direzione (di cui all'art. 7).

L'art. 7, co. 4, ribadisce, infine, che l'efficace attuazione del Modello richiede, oltre all'istituzione di un sistema disciplinare, una sua verifica periodica, evidentemente da parte dell'organismo a ciò deputato.

Le Linee Guida di Confindustria, anche nelle versioni aggiornate, suggeriscono che la funzione di vigilanza debba risiedere in un organo interno alla società diverso dal Consiglio di Amministrazione o dall'insieme degli amministratori senza deleghe e che sia caratterizzato dai seguenti requisiti: autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione.

### **7.2 COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA**

La disciplina in esame non fornisce indicazioni circa la composizione dell'O.d.V. Ciò consente di optare per una composizione sia mono che plurisoggettiva.

Il C.d.A. della Società stabilisce la composizione dell'O.d.V.

Per garantire la sua piena autonomia ed indipendenza nello svolgimento dei compiti che gli sono stati affidati, l'O.d.V. riporta direttamente al C.d.A. e rimane in carica fino a revoca dell'incarico da parte del C.d.A. che, nella stessa sede, provvederà a nominare i nuovi componenti dell'organo o ad integrare quelli mancanti. Il C.d.A., nel contesto delle procedure di formazione del budget aziendale, dovrà approvare una dotazione adeguata di risorse finanziarie, anche su proposta dell'O.d.V., della quale l'Organismo potrà disporre per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento dei compiti (es. consulenze specialistiche, trasferte, ecc.).

### **7.3 COMPITI E POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA**

E' affidato, sul piano generale, all'O.d.V. il compito di:

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

- vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello;
- valutare la reale efficacia ed effettiva capacità del modello, in relazione alla struttura aziendale, di prevenire la commissione dei reati di cui al decreto;
- proporre eventuali aggiornamenti del modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione alle mutate condizioni aziendali oppure apportare direttamente gli aggiornamenti non di competenza del Consiglio di Amministrazione;
- vigilare sull'effettività del Modello, ossia di verificare la coerenza tra comportamenti concreti e modello generale, astrattamente definito.

Da un punto di vista operativo è affidato all'O.d.V. il compito di:

- verificare l'efficienza e l'efficacia del modello organizzativo adottato rispetto alla prevenzione ed all'impedimento della commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001;
- verificare il rispetto delle modalità e delle procedure previste dal modello organizzativo e rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali che dovessero emergere dall'analisi dei flussi informativi e dalle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni;
- condurre ricognizioni interne per l'accertamento di presunte violazioni delle prescrizioni del presente modello;
- effettuare periodicamente verifiche mirate su determinate operazioni o atti specifici posti in essere nell'ambito delle aree di attività a rischio come definite nella parte speciale del modello;
- verificare che gli elementi previsti nella parte speciale del modello per le diverse tipologie di reati siano comunque adeguati e rispondenti alle esigenze di osservanza di quanto prescritto dal D. Lgs. 231/2001, provvedendo, in caso contrario, ad un aggiornamento degli elementi stessi;
- formulare delle proposte al C.d.A. per gli eventuali aggiornamenti ed adeguamenti del modello organizzativo adottato, da realizzarsi mediante le modifiche e/o le integrazioni che si dovessero rendere necessarie in conseguenza di:
  - significative violazioni delle prescrizioni del Modello organizzativo;
  - significative modificazioni dell'assetto interno della Società e/o delle modalità di svolgimento delle attività d'impresa;
  - modifiche normative;
- definire gli aspetti attinenti alla continuità della propria azione (p.e. l'organizzazione delle attività, la verbalizzazione delle riunioni e la disciplina dei flussi informativi dalle strutture aziendali all'O.d.V., ecc.), disciplinare il proprio funzionamento interno e formulare un regolamento delle proprie attività.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

Il D. Lgs. 231/2007, che ha introdotto i reati in materia di riciclaggio e ricettazione tra i reati rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa degli enti, all'art. 52 dispone che l'O.d.V. ha il compito di:

- comunicare senza ritardo alle autorità di vigilanza di settore tutti gli atti o i fatti di cui viene a conoscenza nell'esercizio dei suoi compiti, che possano costituire una violazione delle disposizioni in materia di identificazione del cliente e disposizioni procedurali per prevenire il riciclaggio;
- comunicare senza ritardo al titolare dell'attività o al legale rappresentante o a un suo delegato, le operazioni sospette;
- comunicare entro trenta giorni al Ministero dell'Economia e delle Finanze le infrazioni relative alla limitazione all'uso di contante e dei titoli al portatore e al divieto di conti e libretti di risparmio anonimi o con intestazione fittizia, di cui hanno notizia;
- comunicare, entro trenta giorni, alla autorità di vigilanza di settore le infrazioni alle disposizioni in materia di tenuta dei documenti e delle registrazioni relative alle verifiche sulla clientela, di cui hanno notizia.

Inoltre:

- le attività poste in essere dall'O.d.V. non possono essere sindacate da alcun altro organismo o struttura aziendale, fermo restando l'attività di vigilanza sull'adeguatezza del suo intervento propria del C.d.A.;
- l'O.d.V. ha libero accesso presso tutte le funzioni della Società - senza necessità di alcun consenso preventivo - onde ottenere ogni informazione o dato ritenuto necessario per lo svolgimento dei compiti previsti dal D. Lgs. 231/2001;
- l'O.d.V. può avvalersi - sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità - dell'ausilio di tutte le strutture della Società ovvero di consulenti esterni.

## 7.4 FLUSSI INFORMATIVI

### Comunicazioni nei confronti degli organi societari

L'O.d.V. riferisce in merito all'attuazione del Modello e all'emersione di eventuali criticità. In proposito, l'O.d.V. predisponde per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale:

- con **cadenza semestrale**, un rapporto scritto relativo all'attività svolta (indicando in particolare i controlli e le verifiche specifiche effettuati e l'esito degli stessi, l'eventuale aggiornamento della mappatura delle aree di attività a rischio, ecc.);
- immediatamente, una segnalazione relativa al manifestarsi di situazioni gravi e straordinarie quali ipotesi di violazione dei principi di attuazione del Modello, di innovazioni legislative in materia di

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

responsabilità amministrativa degli enti che attengano al perimetro di attuazione del Modello e in caso di carenze del modello adottato.

L'O.d.V. riporta in modo continuativo al Presidente del C.d.A., il quale a sua volta terrà adeguatamente informato il Consiglio stesso.

L'O.d.V. deve, inoltre, coordinarsi con le funzioni competenti per i diversi profili specifici ed in particolare:

- con la Direzione Amministrazione Finanza, Controllo e IT in ordine ai flussi finanziari standard e non standard, al processo di formazione del bilancio, agli adempimenti fiscali e ai rapporti con le banche, anche estere; a documenti informatici pubblici e privati aventi efficacia probatoria; devono essere archiviati gli scambi di informazioni e riunioni periodiche tra O.d.V., Collegio Sindacale e società di revisione; in caso di ispezioni deve essere trasmesso all'O.d.V. copia del verbale di accesso entro le 24 ore successive;
- Con la Direzione Amministrazione Finanza, Controllo e IT, Funzione Sistemi Informativi, in ordine agli aggiornamenti del sistema informatico, all'acquisto /aggiornamento delle licenze software; a problemi legati alla navigazione in Internet e relative analisi; in caso di ispezioni deve essere trasmesso all'O.d.V. copia del verbale di accesso entro le 24 ore successive;
- con il Servizio Legale e Societario in ordine ai contenziosi in corso;
- con il Servizio Audit Interno in ordine alle verifiche interne, amministrative e tecniche, effettuate da parte della funzione stessa;
- con la Direzione Risorse Umane in ordine al processo di assunzione di personale che abbia avuto esperienze pregresse nell'ambito della P.A. o abbia relazioni di parentela o affinità con dipendenti/collaboratori o soggetti che ricoprono cariche nell'ambito della P.A.; assunzione di personale extracomunitario; al rispetto delle pause lavorative e della corretta gestione del piano ferie da parte dei lavoratori alla formazione in temi di interesse (D. Lgs. 231, etc.) ed ai procedimenti disciplinari collegati all'osservanza del Modello e del Codice Etico; ai rimborsi spese ad amministratori e altri soggetti apicali; alle spese di rappresentanza; rapporti con società di somministrazione di mano d'opera; in caso di ispezioni deve essere trasmesso all'O.d.V. copia del verbale di accesso entro le 24 ore successive;
- con il Servizio Sicurezza, Ambiente, Energia e Sostenibilità in ordine a statistiche sugli infortuni; formazione; modifiche organigramma sicurezza; risultanze audit ambientale, emergenze ambientali; contestazioni e sanzioni ricevute in campo ambientale; in caso di incidenti deve essere informato

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

l'O.d.V. entro le 24 ore successive;

- con la Direzione Operations in ordine ad acquisti superiori ad un certo importo, a consulenze e rapporti con partner commerciali e tecnici; rapporti con società di somministrazione di mano d'opera; statistiche di incidenti negli stabilimenti; alla manutenzione degli stabilimenti; a scostamenti budget di commessa/costi reali; alla misurazione del potere calorifico superiore; anomalie rispetto al corretto esercizio delle attività (irregolarità, ecc.); alla manutenzione degli automezzi; piani di manutenzione delle abitazioni dei custodi;
- con la Direzione Marketing e Supporto Vendite in ordine a partecipazione a gare di appalto pubbliche; al fatturato, alla situazione crediti e note di credito anche verso enti della P.A.; alla definizione del prezzo di vendita; alla scontistica applicata; a consulenze e rapporti con partner commerciali; ai rapporti con agenti, segnalatori e procacciatori e relative provvigioni; al programma di comunicazione al cliente finale e alla gestione delle crisi;
- con la funzione Sviluppo Italia e la Direzione Mercati Balcanici in ordine a acquisti/vendite infragruppo; a operazioni straordinarie infragruppo; a investimenti e finanziamenti infragruppo;
- con le Regioni in ordine alla gestione del personale delle sedi di regione, alla gestione della clientela, alla scontistica applicata; a statistiche di incidenti stradali; agli incassi.

Tutte le attività compiute dall'O.d.V. (p.e. incontri con il C.d.A., con il Collegio sindacale, riunioni periodiche dell'O.d.V.) devono essere verbalizzate. Le copie dei verbali devono essere custodite dallo stesso Organismo.

In ambito aziendale dovrà essere portata a conoscenza dell'O.d.V., ogni informazione, proveniente anche da terzi e attinente all'attuazione del modello nelle aree di attività a rischio o comunque a comportamenti non in linea con le regole di condotta.

Devono essere obbligatoriamente ed immediatamente trasmesse all'O.d.V.:

- i provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i Reati e che possono coinvolgere, direttamente o indirettamente, Liquigas;
- le richieste di assistenza legale inoltrate dai Dipendenti in caso di avvio di procedimento giudiziario per i Reati di cui al D. Lgs. 231/2001;
- i rapporti preparati dai responsabili di altre funzioni aziendali nell'ambito della loro attività di controllo e dai quali potrebbero emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili critici rispetto all'osservanza delle norme del D. Lgs. 231/2001;

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

- le notizie relative ai procedimenti disciplinari svolti e alle eventuali sanzioni irrogate ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni;
- i prospetti riepilogativi degli appalti affidati a seguito di gare a livello nazionale e europeo, ovvero a trattativa privata;
- le notizie relative a commesse attribuite da enti pubblici o soggetti che svolgano funzioni di pubblica utilità.

## **7.5 CANALI DESTINATI ALLE SEGNALAZIONI**

Le segnalazioni potranno pervenire all'OdV con le seguenti modalità, in accordo con la procedura PRO\_37 Gestione delle segnalazioni:

- 1) la casella di posta elettronica: [odv231@liquigas.com](mailto:odv231@liquigas.com);
- 2) indirizzo di posta ordinaria: Liquigas S.p.A. - Via G.A. Amadeo 59, Milano - c.a. del Presidente OdV
- 3) link web presente anche su intranet e sito aziendale <https://liquigas.azurewebsites.net/>

L'OdV avrà il compito di assicurare la riservatezza del nome del segnalante e del contenuto della segnalazione.

Le segnalazioni verranno verificate, anche con l'utilizzo di funzioni aziendali o consulenti esterni. Qualora l'unica prova a sostegno del fatto segnalato sia la parola del segnalante, l'OdV chiederà a quest'ultimo l'autorizzazione a comunicarlo alle funzioni aziendali o alle Autorità competenti.

## **7.6 TUTELA DEL SEGNALANTE**

L'azienda assicura al segnalante la più ampia tutela da forme di ritorsione o discriminazione che potessero essere fatte nei suoi confronti.

A tal fine, l'OdV è tenuto a monitorare costantemente l'evoluzione della vita lavorativa del segnalante e, qualora dovesse ravvisare la realizzazione di qualsiasi misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei suoi confronti, dovrà comunicarlo al CdA che adotterà le sanzioni previste dal codice disciplinare per le mancanze più gravi, ovvero all'Ispettorato Nazionale del Lavoro in caso di ritardi od omissioni dell'organo direttivo dell'azienda.

## **7.7 GESTIONE E CONSERVAZIONE DELLE INFORMAZIONI**

Per la gestione delle attività e delle informazioni necessarie l'O.d.V. potrà avvalersi del Servizio Audit Interno e del Compliance Officer. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, potrà avvalersi della collaborazione delle citate funzioni nella gestione dei flussi informativi sopra esposti e meglio dettagliati nelle Parti Speciali, lo svolgimento di controlli con metodologie di Audit e infine come supporto per le attività di segreteria nelle riunioni o per gli atti da esso emessi. Ogni informazione, segnalazione, report

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

previsti nel presente Modello sono conservati dall'O.d.V. in un apposito archivio (informatico e cartaceo).  
L'accesso all'archivio è consentito esclusivamente ai membri dell'O.d.V. o a soggetti da esso autorizzati.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	<b>Edizione n° 06</b> <b>Del 27/03/2019</b>
-----------------	---	--

## 9. LE PARTI SPECIALI

### 8.1 PREMESSA

Il perseguimento delle finalità di prevenzione dei Reati richiede una ricognizione dei meccanismi di funzionamento e di controllo della Società, nonché la verifica dell'adeguatezza dei criteri di attribuzione delle responsabilità all'interno della struttura.

Il presidio principale per l'attuazione delle vigenti previsioni normative è rappresentato dal Modello di organizzazione, gestione e controllo, cui si affiancano i principi di riferimento e le regole di condotta contenuti nel Codice Etico.

A qualificare ulteriormente il presidio sul disposto normativo, il Modello si struttura sulla base dei seguenti elementi costitutivi:

**Mappatura dei Processi**, con caratteristiche di esaustività ed aderenza alla realtà specifica dei processi aziendali, che individui le dinamiche dei Processi e le responsabilità connesse, al fine di disporre di protocolli e procedure di concreta applicazione.

**Organismo di Vigilanza**, autonomo ed indipendente, con il compito di controllare il grado di effettività, adeguatezza, mantenimento ed aggiornamento del modello organizzativo, predisponendo validi strumenti di controllo e, inoltre, di:

- promuovere lo sviluppo di meccanismi procedurali in grado di garantire la tracciabilità e verificabilità delle fasi decisionali dei processi;
- garantire l'adozione di un sistema chiaro di segregazione delle attività e responsabilità;
- promuovere ed assicurare l'operatività dei flussi informativi tra le diverse aree/unità aziendali e dalle stesse all'O.d.V., nonché un sistema di reporting dell'O.d.V. verso gli Organi Sociali;
- garantire un sistema disciplinare, adeguato alla struttura della Società, alle funzioni dei suoi rappresentanti e ai rapporti contrattuali della Società con i propri dipendenti, al fine di rendere efficiente l'azione dell'O.d.V. e, più in generale, di dare effettività al Modello, requisito essenziale ai fini dell'esimente.

**Formazione ed Informazione per i Destinatari del Modello**, attraverso un sistema di comunicazione capillare, efficace, dettagliato, completo e costante (piani di formazione, informazioni disponibili a tutti tramite intranet, mailing, o altri strumenti ecc.), con l'obiettivo di assicurare la conoscenza delle procedure e delle regole di condotta adottate in attuazione dei principi di riferimento contenuti nel Modello.

### 8.2 FUNZIONE DELLE PARTI SPECIALI

Le Parti Speciali del Modello di Liquigas costituiscono gli elementi finalizzati ad illustrare i principi generali di comportamento, i protocolli e, più in generale, il sistema dei controlli che rispondono all'esigenza di

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	--	----------------------------------

prevenzione degli illeciti di cui al D. Lgs. 231/2001, nell'ambito di processi specificatamente individuati (Processi Sensibili).

I Processi Sensibili sono definiti sulla base della realtà gestionale ed operativa di Liquigas ed in relazione alle fattispecie di reato individuate. Le Parti Speciali sono pertanto il documento nel quale sono fissate le condotte previste per tutti i destinatari del Modello (organi sociali, management, dipendenti, ma anche fornitori, consulenti e altri soggetti terzi in genere), che hanno un ruolo (di presidio, di vigilanza, operativo, ecc.) nei processi sensibili; al fine di prevenire la commissione dei reati.

Nelle Parti Speciali, sono pertanto individuati:

- a) le Aree e/o i Processi definiti "sensibili" ovvero a rischio di reato;
- b) i principi fondamentali di riferimento cui si ispirano e/o si devono ispirare le disposizioni organizzative e procedurali ai fini della corretta applicazione del Modello;
- c) i principi di riferimento che dovranno presiedere alle attività di controllo, monitoraggio e verifica dell'O.d.V. e dei responsabili delle altre aree/unità aziendali che con lo stesso cooperano, debitamente disciplinate in regolamenti interni da adottare ai fini della corretta applicazione del Modello.

I Reati nei confronti dei quali la Società si impegna nell'attività di prevenzione prevista dal decreto sono individuati – vista la natura, lo scopo sociale, le attività di Liquigas – nelle seguenti Parti Speciali:

- 1) **Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione** (art. 24) e Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (art. 25).
- 2) **Delitti informatici e trattamento illecito di dati** (art. 24-bis).
- 3) **Delitti di criminalità organizzata** (art. 24-ter).
- 4) **Delitti contro l'industria ed il commercio** (art. 25-bis-1).
- 5) **Falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento** (art. 25-bis).
- 6) **Reati societari** (art. 25-ter) [non considerato il reato di "Corruzione privata"] e **Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria** (art. 25-decies).
- 7) **Delitti commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro** (art. 25-septies).
- 8) **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio** (art. 25-octies).
- 9) **Delitti in materia di violazione del diritto d'autore** (art. 25-novies).

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

- 10) **Reati transnazionali** (Legge 146/2006, artt. 3 e 10).
- 11) **Reati ambientali** (art. 25-undecies).
- 12) **Reato di impiego di lavoratori irregolari** (art. 25-duodecies).
- 13) **Delitti contro la personalità individuale** (art. 25-quinqueis).

### 8.3 CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI REATI

Sulla base dell'analisi del contesto aziendale finalizzato ad individuare le attività ed i processi nei quali possono verificarsi elementi di rischio reato, è stata valutata la probabilità che essi possano essere commessi, attribuendo loro i valori previsti dalla "Scala dei Rischi".

<b>Scala dei Rischi</b>	
<b>Rischio Basso</b>	La probabilità di commissione del reato è valutabile a mero titolo di ipotesi.
<b>Rischio Medio</b>	La probabilità di commissione del reato non è trascurabile in quanto la fattispecie astratta potrebbe concretamente realizzarsi.
<b>Rischio Alto</b>	La probabilità di commissione del reato è reale in quanto le attività aziendali potrebbero permettere la realizzazione di fatti idonei a violare il bene giuridico tutelato.

La probabilità di commissione di un Reato (Rischio) viene valutata ipotizzando una situazione di assoluta "assenza di controlli" sul processo, in considerazione delle attività svolte dall'azienda e delle peculiarità proprie del mercato di riferimento.

Individuati in questo modo i processi a rischio, si prenderanno in considerazione, nelle relative parti speciali, le norme/procedure attraverso le quali l'azienda li disciplina e li controlla.

I due momenti formalizzati nel presente documento sono necessari per orientare l'azione di vigilanza dell'organo di controllo interno il quale, pur conscio delle regole di controllo adottate dall'azienda, dovrà focalizzarsi anzitutto sui processi con il più elevato rischio.

#### ➤ **Principi generali di condotta**

Gli Organi Sociali ed i dirigenti di Liquigas, in via diretta, il personale dipendente, i fornitori ed i soggetti terzi, limitatamente ai rispettivi obblighi contemplati dalle disposizioni organizzative e procedurali, sono tenuti ad osservare i seguenti principi generali:

- stretta osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti interni che disciplinano i processi sensibili (rapporti con la Pubblica Amministrazione, utilizzo del sistema informatico, delle apparecchiature hardware e dei programmi software);
- stretta osservanza delle responsabilità definite dall'alta direzione per tutte le attività che hanno

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	<b>Edizione n° 06</b> <b>Del 27/03/2019</b>
-----------------	---	--

influenza sui processi sensibili (rapporti con la Pubblica Amministrazione, attività che hanno influenza sul sistema informatico, e sulla gestione delle apparecchiature hardware e dei programmi software);

- rispettare i criteri di trasparenza nell'esercizio dell'attività aziendale, garantendo:
  - la tracciabilità dei rapporti avuti con rappresentanti della pubblica amministrazione;
  - la tracciabilità delle fasi del processo decisionale e operativo relativo ai rapporti finanziari con soggetti terzi o Società del gruppo; la tracciabilità degli accordi/joint-venture con altre imprese estere per la realizzazione di investimenti;
- improntare al senso di responsabilità, correttezza commerciale e spirito di collaborazione i rapporti con la committenza, pubblica e privata;
- rispettare le politiche, le responsabilità e le norme di comportamento all'interno delle quali deve essere attivato e sviluppato il processo di acquisizione di beni e servizi;
- la Società, al momento della selezione del personale, dovrà ottenere, nel rispetto della normativa vigente, dal candidato ogni più opportuna informazione relativa ad eventuali conflitti di interessi;
- qualsiasi incentivo commerciale a venditori diretti, segnalatori, procacciatori deve essere in linea con le comuni pratiche di mercato, non deve eccedere i limiti di valore consentiti e deve essere stato approvato e registrato in conformità a quanto stabilito dalle regole interne;
- il riconoscimento di qualsiasi commissione, sconto, credito e abbuono deve essere accordato in conformità con la normativa vigente e concesso ufficialmente ad entità societarie, dietro presentazione della documentazione di supporto.

Per la realizzazione di operazioni straordinarie che comportano l'acquisizione di quote di capitale di società estere o la costituzione di nuove società o joint-venture è necessario effettuare i seguenti principi generali e controlli:

- mantenere trasparenza e tracciabilità delle operazioni straordinarie del gruppo;
- verificare preventivamente l'inesistenza di vincoli di parentela o affinità tra gli esponenti della società nominati negli organi sociali di controllate estere e gli esponenti della pubblica amministrazione locale e/o fornitori, clienti o terzi contraenti della società medesima;

La gestione dei rapporti infragruppo richiede le seguenti cautele:

- mantenere trasparenza e tracciabilità degli accordi con le società estere del gruppo;
- identificare un'unità responsabile dell'esecuzione del contratto, con indicazione di compiti,

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	<b>Edizione n° 06</b> <b>Del 27/03/2019</b>
-----------------	---	--

ruoli e responsabilità;

La realizzazione e la gestione dei contratti di acquisto e/o vendita con controparti estere comporta la necessità di:

- identificare un'unità responsabile dell'esecuzione del contratto, con indicazione di compiti, ruoli e responsabilità;
- verificare i requisiti di onorabilità e professionalità dei partner commerciali/finanziari, e di fornitori di beni e/o servizi;
- effettuare controlli formali e sostanziali dei flussi finanziari aziendali.

Conseguentemente, è vietato:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate nelle Parti Speciali;
- violare le regole contenute nelle disposizioni organizzative e procedurali e nella documentazione adottata in attuazione dei principi di riferimento previsti nelle Parti Speciali;
- violare i principi e le regole del Codice Etico;
- violare i principi e le regole del Sistema di Gestione Integrato;
- accordare vantaggi di qualsiasi natura (denaro, promesse di assunzione, ecc.) in favore di rappresentanti della P.A. italiana o straniera, o a loro familiari, rivolti ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale o che possa comunque influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'azienda;
- distribuire omaggi e compiere atti di cortesia e di ospitalità verso rappresentanti di governi, pubblici ufficiali e pubblici dipendenti se non nei limiti di un modico valore e comunque tale da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretato, da un osservatore imparziale, come finalizzato ad acquisire vantaggi in modo improprio;
- effettuare prestazioni in favore dei Consulenti e dei Partner che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi, nonché riconoscere compensi in favore medesimi che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere ed alle prassi vigenti in ambito locale;
- erogare prestazioni non necessarie, fatturare prestazioni non effettivamente erogate; duplicare la fatturazione per una medesima prestazione; omettere l'emissione di note di credito qualora siano state fatturate, anche per errore, prestazioni in tutto o in parte inesistenti;

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate;
- presentare dichiarazioni non veritiere ad organismi pubblici nazionali o comunitari, al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati;
- presentare dichiarazioni o documentazione non veritiere ad organismi pubblici nazionali o comunitari, al fine di conseguire sgravi o detrazioni e, in senso più generale, risparmi di imposte oppure contributi assicurativi o previdenziali riferiti alla forza lavoro di cui la Società si avvale e/o avvalsa;
- riconoscere sconti, crediti e abbuoni senza che siano stati accordati in conformità con la normativa vigente, concessi ufficialmente ad entità societarie e dietro presentazione della documentazione di supporto;
- installare software senza l'autorizzazione del proprio responsabile e della Funzione Sistemi Informativi;
- disattivare o aggirare le misure di sicurezza configurate dal Dipartimento Sistemi Informativi;
- violare in qualsiasi modo il copyright, i diritti di database, i marchi di fabbrica o altra proprietà intellettuale di qualsiasi parte.

In riferimento alla formazione del bilancio d'esercizio, è vietato:

- rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni o altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società e/o delle sue controllate;
- omettere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o delle sue controllate;
- determinare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'assemblea, ponendo in essere atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare.

In riferimento alle operazioni sul patrimonio netto e sul capitale sociale, è vietato:

- restituire conferimenti ai soci o liberare gli stessi dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, in qualsiasi forma non specificamente rientrante fra quelle qui di seguito descritte;
- ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva;

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

- acquistare o sottoscrivere azioni della società o di società controllate fuori dai casi previsti dalla legge, con lesione dell'integrità del capitale sociale;
- effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, provocando ad essi un danno;
- procedere a formazione o aumento fittizio del capitale sociale, attribuendo azioni o quote per un valore inferiore al loro valore nominale in sede di costituzione di società o di aumento del capitale sociale.

In riferimento alla gestione dei rapporti con gli organi sociali e con la società incaricata della revisione contabile, è vietato:

- tenere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, lo svolgimento dell'attività di controllo o di revisione della gestione sociale da parte del Collegio Sindacale o della società di revisione o che comunque la ostacolino.

In riferimento alla gestione delle comunicazioni e delle informazioni aziendali verso tutti gli stakeholders e le Autorità di Vigilanza, è vietato:

- porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza anche in sede di ispezione da parte delle autorità pubbliche di vigilanza (espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, o anche comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella messa a disposizione di documenti);
- omettere di effettuare, con la dovuta completezza, accuratezza e tempestività, tutte le segnalazioni periodiche previste dalle leggi e dalla normativa applicabile nei confronti delle autorità di vigilanza cui sia soggetta eventualmente l'attività aziendale, nonché la trasmissione dei dati e documenti previsti dalla normativa e/o specificamente richiesti dalle predette autorità;
- esporre in tutte le comunicazioni esterne fatti non rispondenti al vero, ovvero occultare fatti rilevanti relativi alle condizioni economiche, patrimoniali o finanziarie della Società.

È invece obbligatorio:

- rispettare le misure minime di sicurezza previste dall'allegato B al D. Lgs. 196/2003 in termini di utilizzo delle credenziali di autorizzazione all'accesso ai sistemi informatici.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

#### 8.4 I REATI APPLICABILI

Le fattispecie di reato che sono suscettibili di configurare la responsabilità amministrativa dell'ente sono soltanto quelle espressamente elencate dal legislatore.

Nella seguente "Tabella dei Reati" si elencano tali reati ed il relativo riferimento normativo, unitamente alla valutazione, effettuata in base alla struttura aziendale ed ai processi organizzativi e produttivi, se tale reato sia realmente applicabile all'interno della Società.

Si sono considerati "Non applicabili" quei reati per i quali la probabilità di commissione è trascurabile in quanto la fattispecie astratta non potrebbe concretamente realizzarsi.

Reato	Riferimento normativo	Sanzione pecuniaria (n° quote <sup>3</sup> )	Se profitto rilevante o danno grave (n° quote)	Sanzione interdittiva <sup>4</sup>	Valutazione rischio
<b>Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.</b>	<b>art. 24, D. Lgs. 231/2001</b>				
Malversazione a danno dello Stato	art. 316-bis c.p.	Fino a 500	200-600	X	Basso
Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato	art. 316-ter c.p.	Fino a 500	200-600	X	Basso
Truffa	art. 640 co. 2 n. 1 c.p.	Fino a 500	200-600	X	Basso
Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	art. 640-bis c.p.	Fino a 500	200-600	X	Basso
Frode informatica	art. 640-ter c.p.	Fino a 500	200-600	X	Medio

<sup>3</sup> L'importo di una quota varia da un minimo di 258 euro ad un massimo di 1549 euro, sulla base delle condizioni economiche e patrimoniali della persona giuridica

<sup>4</sup> Le sanzioni interdittive sono

- a) l'interdizione dall'esercizio dell'attività;
- b) la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
- c) il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;
- d) l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- e) il divieto di pubblicizzare beni o servizi

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Reato	Riferimento normativo	Sanzione pecuniaria (n° quote <sup>3</sup> )	Se profitto rilevante o danno grave (n° quote)	Sanzione interdittiva <sup>4</sup>	Valutazione rischio
<b>Delitti informatici e trattamento illecito di dati.</b>	<b>art. 24-bis, D. Lgs.231/2001</b>				
Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico	art. 615-ter c.p.	100-500		X	Medio
Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici	art. 615-quater c.p.	Fino a 300		X	Medio
Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico	art. 615-quinquies c.p.	Fino a 300		X	Basso
Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche	art. 617-quater c.p.	100-500		X	Basso
Installazione d'apparecchiature per intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche	art. 617-quinquies c.p.	100-500		X	Basso
Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici	art. 635-bis c.p.	100-500		X	Basso
Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità	art. 635-ter c.p.	100-500		X	Basso
Danneggiamento di sistemi informatici o telematici	art. 635-quater c.p.	100-500		X	Basso
Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità	art. 635-quinquies c.p.	100-500		X	Basso

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Reato	Riferimento normativo	Sanzione pecuniaria (n° quote <sup>3</sup> )	Se profitto rilevante o danno grave (n° quote)	Sanzione interdittiva <sup>4</sup>	Valutazione rischio
Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica	art. 640-quinquies c.p.	Fino a 400		X	Non applicabile
Documenti informatici	art. 491-bis c.p.	Fino a 400		X	Basso
<b>Delitti di criminalità organizzata</b>	<b>art. 24-ter, D. Lgs. 231/2001</b>				
Associazione per delinquere finalizzata alla riduzione o al mantenimento in schiavitù, alla tratta di persone, all'acquisto e all'alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull'immigrazione e in materia di traffico di organi prelevati da persona vivente	art. 416 c.p. co. 6	400-1000		X	Basso
Associazione per delinquere	art. 416 c.p. escluso co. 6	300-800		X	Basso
Associazione di tipo mafioso	art. 416-bis c.p.	400-1000		X	Basso
Scambio elettorale politico – mafioso	art. 416-ter c.p.	400-1000		X	Non applicabile
Sequestro di persona a scopo di estorsione	art. 630 c.p.	400-1000		X	Non applicabile
Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope	art. 74, DPR. 309/1990	400-1000		X	Non applicabile
Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da	art. 407 co. 2 lett. a) num. 5 c.p.p.	300-800		X	Non applicabile

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Reato	Riferimento normativo	Sanzione pecuniaria (n° quote <sup>3</sup> )	Se profitto rilevante o danno grave (n° quote)	Sanzione interdittiva <sup>4</sup>	Valutazione rischio
sparo					
<b>Reati di concussione e corruzione</b>	<b>art. 25, D. Lgs. 231/2001</b>				
Concussione	art. 317 c.p.	300-800		X	Non applicabile
Corruzione per un atto d'ufficio	art. 318 c.p.	Fino a 200			Alto
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	art. 319 c.p.	200-600 300-800		X	Alto
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio - Circostanze aggravanti	art. 319-bis c.p.	300-800		X	Basso
Corruzione in atti giudiziari	art. 319-ter co. 1 c.p.	200-600			Basso
Corruzione in atti giudiziari	art. 319-ter co. 2 c.p.	300-800		X	Basso
Induzione indebita a dare o promettere utilità	art. 319-quater c.p.	300-800		X	Basso
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	art. 320 c.p.	Le sanzioni pecuniarie previste per i delitti di cui ai co. 1, 2 e 3, si applicano all'ente anche quando tali delitti sono stati commessi dalle persone indicate negli artt. 320 e 322-bis		X	Alto

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Reato	Riferimento normativo	Sanzione pecuniaria (n° quote <sup>3</sup> )	Se profitto rilevante o danno grave (n° quote)	Sanzione interdittiva <sup>4</sup>	Valutazione rischio
Pene per il corruttore	art. 321 c.p.	Fino a 200 200-600			Basso
Istigazione alla corruzione	art. 322 c.p. co. 1 e 3	Fino a 200			Basso
Istigazione alla corruzione	art. 322 co. 2 e 4 c.p.	200-600		X	Basso
Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri	art. 322-bis c.p.	Le sanzioni pecuniarie previste per i delitti di cui ai co. 1, 2 e 3, si applicano all'ente anche quando tali delitti sono stati commessi dalle persone indicate negli artt. 320 e 322-bis		X	Basso
<u>Traffico di influenze illecite</u>	<u>art. 346-bis c.p.</u>	<u>Fino a 200</u>		<u>X</u>	<u>Alto</u>
<b>Falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo.</b>	<b>art. 25-bis, D. Lgs. 231/2001</b>				
Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate	art. 453 c.p.	300-800		X	Non applicabile
Alterazione di monete	art. 454 c.p.	Fino a 500		X	Non applicabile
Spendita e introduzione nello Stato, senza	art. 455 c.p.	300-800		X	Non applicabile

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Reato	Riferimento normativo	Sanzione pecuniaria (n° quote <sup>3</sup> )	Se profitto rilevante o danno grave (n° quote)	Sanzione interdittiva <sup>4</sup>	Valutazione rischio
concerto, di monete falsificate		Fino a 500 Ridotte 1/3-1/2			
Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede	art. 457 c.p.	Fino a 200			Medio
Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati	art. 459 c.p.	300-800 Fino a 500 Fino a 200 Ridotte 1/3		X	Non applicabile
Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo	art. 460 c.p.	Fino a 500		X	Non applicabile
Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata	art. 461 c.p.	Fino a 500		X	Non applicabile
Uso di valori di bollo contraffatti o alterati	art. 464 co. 1 c.p.	Fino a 300			Non applicabile
Uso di valori di bollo contraffatti o alterati	art. 464 co. 2 c.p.	Fino a 200			Non applicabile
Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti modelli e disegni	art. 473 c.p.	Fino a 500		X	Basso
Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi	art. 474 c.p.	Fino a 500		X	Basso

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Reato	Riferimento normativo	Sanzione pecuniaria (n° quote <sup>3</sup> )	Se profitto rilevante o danno grave (n° quote)	Sanzione interdittiva <sup>4</sup>	Valutazione rischio
<b>Delitti contro l'industria ed il commercio.</b>	<b>art. 25-bis1, D. Lgs. 231/2001</b>				
Turbata libertà dell'industria e del commercio	art. 513 c.p.	Fino a 500			Basso
Illecita concorrenza con minaccia o violenza	art. 513-bis c.p.	Fino a 800		X	Basso
Frodi contro le industrie nazionali	art. 514 c.p.	Fino a 800		X	Non applicabile
Frode nell'esercizio del commercio	art. 515 c.p.	Fino a 500			Alto
Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine	art. 516 c.p.	Fino a 500			Non applicabile
Vendita di prodotti industriali con segni mendaci	art. 517 c.p.	Fino a 500			Basso
Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale	art. 517-ter c.p.	Fino a 500			Basso
Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari	art. 517-quater c.p.	Fino a 500			Non applicabile
<b>Reati societari.</b>	<b>art. 25-ter, D. Lgs. 231/2001</b>				
False comunicazioni sociali	art. 2621 c.c.	200-400	Aumentata di 1/3		Medio
False comunicazioni sociali di lieve entità	art. 2621-bis c.c.	100-200	Aumentata di 1/3		Medio
False comunicazioni sociali delle società quotate	art. 2622 c.c.	400-600	Aumentata di 1/3		Non applicabile
Impedito controllo	art. 2625 co. 2 c.c.	100-180	Aumentata di 1/3		Basso
Indebita restituzione dei conferimenti	art. 2626 c.c.	100-180	Aumentata di 1/3		Basso
Illegale ripartizione degli utili e delle riserve	art. 2627 c.c.	100-130	Aumentata di 1/3		Basso

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Reato	Riferimento normativo	Sanzione pecuniaria (n° quote <sup>3</sup> )	Se profitto rilevante o danno grave (n° quote)	Sanzione interdittiva <sup>4</sup>	Valutazione rischio
Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante	art. 2628 c.c.	100-180	Aumentata di 1/3		Basso
Operazioni in pregiudizio dei creditori	art. 2629 c.c.	150-330	Aumentata di 1/3		Medio
Omessa comunicazione del conflitto d'interessi	art. 2629-bis c.c.	200-500	Aumentata di 1/3		Basso
Formazione fittizia del capitale	art. 2632 c.c.	100-180	Aumentata di 1/3		Basso
Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori	art. 2633 c.c.	150-330	Aumentata di 1/3		Non applicabile
Corruzione tra privati	art. 2635 c.c.	400-600	Aumentata di 1/3	X	Medio
Istigazione alla corruzione tra privati	art. 2635-bis c.c.	200-400	Aumentata di 1/3	X	Medio
Illecita influenza sull'assemblea	art. 2636 c.c.	150-330	Aumentata di 1/3		Basso
Aggiotaggio	art. 2637 c.c.	200-500	Aumentata di 1/3		Non applicabile
Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza	art. 2638 co. 1 e 2 c.c.	200-400	Aumentata di 1/3		Medio
<b>Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.</b>	<b>art. 25-quater, D. Lgs. 231/2001</b>				
Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali	artt. 270-bis, 270 ter, 270-quater, 270-quater1, 270-quinquies, 270-sexies, 280, 280-bis, 289-bis e 302 c.p., L. 15/1980, art. 2	200-700 se pena <10anni			
	Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo	400-100 se pena >10 anni		X	Non applicabile

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Reato	Riferimento normativo	Sanzione pecuniaria (n° quote <sup>3</sup> )	Se profitto rilevante o danno grave (n° quote)	Sanzione interdittiva <sup>4</sup>	Valutazione rischio
	9/12/1999				
<b>Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili</b>	<b>art. 25-quater-1, D. Lgs. 231/2001</b>				
Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	art. 583-bis c.p.	300-700		X	Non applicabile
<b>Delitti contro la personalità individuale.</b>	<b>art. 25-quinquies, D. Lgs. 231/2001</b>				
Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù	art. 600 c.p.	400-1000		X	Non applicabile
Prostituzione minorile	art. 600-bis c.p. co. 1	300-800		X	Non applicabile
Prostituzione minorile	art. 600-bis c.p. co. 2	200-700			Non applicabile
Pornografia minorile	art. 600-ter c.p. co. 1 e 2	300-800		X	Non applicabile
Pornografia minorile	art. 600-ter c.p. co. 3 e 4	200-700			Non applicabile
Detenzione di materiale pornografico	art. 600-quater c.p.	200-700			Non applicabile
Pornografia virtuale	art. 600-quater.1 c.p.	300-800 200-700		X	Non applicabile
Iniziativa turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile	art. 600-quinquies c.p.	300-800		X	Non applicabile
Tratta di persone	art. 601 c.p.	400-1000		X	Non applicabile
Acquisto e alienazione di schiavi	art. 602 c.p.	400-1000		X	Non applicabile
Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	art. 603-bis c.p.	400-1000		X	Medio

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Reato	Riferimento normativo	Sanzione pecuniaria (n° quote <sup>3</sup> )	Se profitto rilevante o danno grave (n° quote)	Sanzione interdittiva <sup>4</sup>	Valutazione rischio
Adescamento di minorenni	art.609-undecies c.p.	200-700			Non applicabile
<b>Abusi di mercato.</b>	<b>art. 25-sexies, D. Lgs. 231/2001</b>				
Abuso di informazioni privilegiate	art. 184, D. Lgs. 58/1998	400-1000	*10 volte il profitto		Non applicabile
Manipolazione del mercato	art. 185, D. Lgs. 58/1998	400-1000	*10 volte il profitto		Non applicabile
<b>Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.</b>	<b>art. 25-septies, D. Lgs. 231/2001</b>				
Omicidio colposo	art. 589 c.p.	1000 se violato art. 55 D. Lgs. 81/2008 (sanzioni per datore di lavoro e dirigente)  250-500		X	Alto
Lesioni personali colpose	art. 590 co. 3 c.p.	Fino a 250		X	Alto
<b>Ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio nonché autoriciclaggio</b>	<b>art. 25-octies, D. Lgs. 231/2001</b>				
Ricettazione	art. 648 c.p.	200-800	400-1000 in funzione della	X	Basso
Riciclaggio	art. 648-bis c.p.	200-800		X	Basso

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Reato	Riferimento normativo	Sanzione pecuniaria (n° quote <sup>3</sup> )	Se profitto rilevante o danno grave (n° quote)	Sanzione interdittiva <sup>4</sup>	Valutazione rischio
Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	art. 648-ter c.p.	200-800	pena del delitto	X	Basso
Autoriciclaggio	art.648-ter 1 c.p.	200-800		X	Medio
<b>Delitti in materia di violazione del diritto d'autore.</b>	<b>art. 25-novies, D. Lgs. 231/2001</b>				
Immissione su sistemi di reti telematiche a disposizione del pubblico, mediante connessione di qualsiasi genere, di opere dell'ingegno protette o parte di esse	art. 171 co. 1 lett. a-bis), L. 633/1941	Fino a 500		X	Basso
Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore e la reputazione dell'autore	art. 171 co. 3, L. 633/1941	Fino a 500		X	Basso
Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione vendita, detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla Siae; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di un programma per elaboratori. Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca di dati;	art. 171-bis, L. 633/1941	Fino a 500		X	Basso

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Reato	Riferimento normativo	Sanzione pecuniaria (n° quote <sup>3</sup> )	Se profitto rilevante o danno grave (n° quote)	Sanzione interdittiva <sup>4</sup>	Valutazione rischio
distribuzione, vendita o concessione in locazione di banca dati					
Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, delle vendite o del noleggio, dischi, nastri, o supporti analoghi o con ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico-musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati. Riproduzione, duplicazione, trasmissione, o diffusione abusiva, vendita, cessione o importazione abusiva di oltre 50 copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di opere dell'ingegno protette	art. 171-ter, L. 633/1941	Fino a 500		X	Basso
Mancata comunicazione alla Siae dei dati di identificazione dei supporti non	art. 171-septies, L. 633/1941	Fino a 500		X	Basso

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Reato	Riferimento normativo	Sanzione pecuniaria (n° quote <sup>3</sup> )	Se profitto rilevante o danno grave (n° quote)	Sanzione interdittiva <sup>4</sup>	Valutazione rischio
soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione					
Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzazione per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale	art. 171-octies, L. 633/1941	Fino a 500		X	Non applicabile
<b>Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</b>	<b>art. 25-decies, D. Lgs. 231/2001</b>				
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	art. 377-bis c.p.	Fino a 500			Basso
<b>Reati Ambientali</b>	<b>art. 25-undecies, D. Lgs. 231/2001</b>				
Inquinamento ambientale	art. 452-bis c.p.	250-600		X	Basso
Disastro ambientale	art. 452-quater c.p.	400-800		X	Basso
Delitti colposi contro l'ambiente	art. 452-quinquies c.p.-	200-500			Basso
Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività	art. 452-sexies c.p.	250-600			Basso
Circostanze aggravanti (di delitti associativi)	art. 452-octies c.p.	300-1000			Basso
Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali	art. 727-bis c.p.	Fino a 250			Basso

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Reato	Riferimento normativo	Sanzione pecuniaria (n° quote <sup>3</sup> )	Se profitto rilevante o danno grave (n° quote)	Sanzione interdittiva <sup>4</sup>	Valutazione rischio
o vegetali selvatiche protette					
Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto	art. 733-bis c.p.	150-250			Basso
<u>Norme in materia ambientale:</u> Scarico di acque reflue industriali senza rispetto di limiti di legge o senza autorizzazioni delle autorità competenti	art. 137 co. 3, 5 primo periodo, D. Lgs. 152/2006	150-250			Alto
	art. 137 co. 2, 5 secondo periodo, D. Lgs. 152/2006	200-300		X	
<u>Norme in materia ambientale:</u> Attività di gestione di rifiuti non autorizzata	art. 256 co. 1 a), co. 6 primo periodo, D. Lgs. 152/2006	Fino a 250			Alto
	art. 256 co. 1 b), co. 3 primo periodo, co. 5, D. Lgs. 152/2006	150-250			
	art. 256 co. 3 secondo periodo, D. Lgs. 152/2006	200-300		X	
	art. 256 co. 4, D. Lgs. 152/2006	Eventuale riduzione 1/2			
<u>Norme in materia ambientale:</u> Bonifica dei siti	art. 257 co. 1, D. Lgs. 152/2006	Fino a 250			Alto
	art. 257 co. 2, D. Lgs. 152/2006	150-250			
<u>Norme in materia ambientale:</u> Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari	art. 258 co. 4 secondo periodo, D. Lgs. D. Lgs. 152/2006	150-250			Alto

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Reato	Riferimento normativo	Sanzione pecuniaria (n° quote <sup>3</sup> )	Se profitto rilevante o danno grave (n° quote)	Sanzione interdittiva <sup>4</sup>	Valutazione rischio
<u>Norme in materia ambientale:</u> Traffico illecito di rifiuti	art. 259 co. 1, D. Lgs. 152/2006	150-250			Non applicabile
<u>Norme in materia ambientale:</u> Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti	art. 260 <sup>5</sup> co. 1, D. Lgs. 152/2006	300-500		X	Medio
	art. 260 co. 2, D. Lgs. 152/2006	400-800			
<u>Norme in materia ambientale:</u> Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti	art. 260-bis co. 6, co. 7 secondo e terzo periodo, co. 8 primo periodo, D. Lgs. 152/2006	150-250			Alto
	art. 260-bis co. 8 secondo periodo, D. Lgs. 152/2006	200-300			
<u>Norme in materia ambientale:</u> Violazione dei valori limite di emissione	art. 279 co. 5, D. Lgs. 152/2006	Fino a 250			Alto
<u>Reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 03/03/1973:</u> Fattispecie di reato configurabili in relazione agli esemplari appartenenti alle specie elencate nell'allegato A del Regolamento (CE) 338/1997 del Consiglio del 9 dicembre 1996, e	art.1, co. 1, L. 150/1992	Fino a 250			Non applicabile
	art.1, co. 2, L. 150/1992	150-250			

<sup>5</sup> Richiamo da intendersi riferito all'articolo 452-quaterdecies c.p. ai sensi dell'art. 7 D. Lgs. 21/2018

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Reato	Riferimento normativo	Sanzione pecuniaria (n° quote <sup>3</sup> )	Se profitto rilevante o danno grave (n° quote)	Sanzione interdittiva <sup>4</sup>	Valutazione rischio
successive attuazioni e modificazioni					
<u>Reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 03/03/1973:</u> Fattispecie di reato configurabili in relazione agli esemplari appartenenti alle specie elencate nell'allegato B e C del Regolamento (CE) 338/1997 del Consiglio del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modificazioni	art. 2, co. 1 e 2, L. 150/1992	Fino a 250			Non applicabile
<u>Reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 03/03/1973:</u> Falsificazione o alterazione di certificati, licenze, notifiche di importazione, dichiarazioni, comunicazioni di informazioni al fine di acquisizione di una licenza o di un certificato, di uso di certificati o licenze falsi o alterati	art. 3-bis, co. 1, L. 150/1992	Fino a 250 se pena < 1 anno 150-250 se pena < 2 anni 200-300 se pena < 3 anni 300-500 se pena > 3 anni			Non applicabile
Detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili di specie selvatica ed esemplari vivi di mammiferi e rettili provenienti da riproduzioni in cattività	art. 6, co. 4, L. 150/1992	Fino a 250			Non applicabile

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Reato	Riferimento normativo	Sanzione pecuniaria (n° quote <sup>3</sup> )	Se profitto rilevante o danno grave (n° quote)	Sanzione interdittiva <sup>4</sup>	Valutazione rischio
che costituiscono pericolo per la salute e l'incolumità pubblica					
<u>Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente</u>	art. 3, co. 6, L. 549/1993	150-250			Medio
<u>Attuazione della direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni:</u> Inquinamento doloso	art. 8, co. 1, D. Lgs. 202/2007	150-250		X	Non applicabile
	art. 8, co. 2, D. Lgs. 202/2007	200-300			
<u>Attuazione della direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni:</u> Inquinamento colposo	art. 9 co. 1, D. Lgs. 202/2007	Fino a 250			Non applicabile
	art. 9 co. 2, D. Lgs. 202/2007	150-250		X	Non applicabile
<b>Reato di impiego di lavoratori irregolari</b>	<b>art. 25-duodecies, D. Lgs. 231/2001</b>				
Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter, D. Lgs. 286/1998	400-1000		X	Non applicabile
	art. 12, comma 5, D. Lgs. 286/1998	100-200		X	
Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	art. 22, co. 12-bis, D. Lgs. 286/1998	100-200 (max 150000 euro)		X	Medio
<b>Razzismo e xenofobia</b>	<b>Art. 25-terdecies, D. Lgs. 231/2001</b>				
Propaganda, istigazione e incitamento a negare la Shoah, i crimini di genocidio, i crimini contro l'umanità e i crimini di	art. 3, comma 3-bis,	<b>200-800</b>		<b>X</b>	<b>Non applicabile</b>

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Reato	Riferimento normativo	Sanzione pecuniaria (n° quote <sup>3</sup> )	Se profitto rilevante o danno grave (n° quote)	Sanzione interdittiva <sup>4</sup>	Valutazione rischio
guerra	L. 654/1975 <sup>6</sup>				
<b>Reati transnazionali.</b>	<b>Legge 146/2006, artt. 3 e 10</b>				
Associazione per delinquere	art. 416 c.p.	400-1000		X	Basso
Associazione di tipo mafioso	art. 416-bis c.p.	400-1000		X	Non applicabile
Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri	art. 291-quater, DPR. 43/1973	400-1000		X	Non applicabile
Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope	art. 74, DPR. 309/1990	400-1000		X	Non applicabile
Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	art. 12, co. 3, 3-bis, 3-ter e 5, D. Lgs.286/1998	200-1000		X	Non applicabile
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	art. 377-bis c.p.	Fino a 500			Basso
Favoreggiamento personale	art. 378 c.p.	Fino a 500			Non applicabile

<sup>6</sup> Richiamo da intendersi riferito all'articolo 604-bis c.p. ai sensi dell'art. 7 D. Lgs. 21/2018

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

## **10. PARTE SPECIALE 1 – Reati commessi nei rapporti con la P.A.**

Nel presente capitolo, sono descritti, per tratti essenziali al solo scopo di inquadrare l'ambito di applicazione normativo in materia di responsabilità amministrativa degli enti, i reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, contemplati all'articolo 24 del D. Lgs. 231/2001, ed i reati di corruzione e concussione, contemplati all'articolo 25 del D. Lgs. 231/2001 la cui commissione da parte dei soggetti riconducibili alla Società, può ingenerare responsabilità della stessa.

### **9.1 I REATI DI CUI ALL'ART. 24 DEL D.LGS 231/2001**

#### **Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, dopo avere ricevuto finanziamenti o contributi da parte dello Stato italiano o dell'Unione Europea, non si proceda all'utilizzo delle somme ottenute per gli scopi cui erano destinate (la condotta, infatti, consiste nell'aver distratto, anche parzialmente, la somma ottenuta, senza che rilevi che l'attività programmata si sia comunque svolta).

L'elemento soggettivo del reato è costituito dal dolo generico, ossia dalla volontà cosciente di sottrarre le risorse (contributo, sovvenzione o finanziamento destinato a determinate finalità di interesse pubblico) allo scopo prefissato; ne consegue che sono irrilevanti le finalità di qualsiasi natura che l'agente abbia inteso perseguire.

Presupposto della condotta è che la prestazione pubblica si sostanzia in sovvenzioni, contributi o finanziamenti, intendendo, sotto le prime due denominazioni le attribuzioni pecuniarie a fondo perduto, di carattere gestorio e sotto la terza denominazione gli atti negoziali che si caratterizzano per l'esistenza di un'onerosità attenuata rispetto a quella derivante dall'applicazione delle ordinarie regole di mercato.

L'art. 316-bis c.p. si presenta, perciò, come una prescrizione parallela al successivo art. 640-bis c.p., operante, però, non nel momento precettivo dell'erogazione, ma nella fase esecutiva. Presupposto prescindibile di entrambe le fattispecie è, quindi, l'esistenza di condizioni di favore – fino all'assoluta gratuità – nella prestazione: quando, invece, tali condizioni siano assenti, essendo assente uno scopo legale tipico, si è fuori dalla rilevanza penale del fatto.

Tenuto conto che il momento di compimento del reato coincide con la fase esecutiva, il reato stesso può configurarsi anche con riferimento a finanziamenti già ottenuti in passato e che ora non vengano destinati alle finalità per cui erano stati erogati.

#### **Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura nei casi in cui – mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o mediante l'omissione di informazioni dovute – si ottengano, senza averne diritto,

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	--	----------------------------------

contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalla Comunità europea.

In questo caso, contrariamente a quanto visto in merito all'art. 316-bis, a nulla rileva l'uso che venga fatto delle erogazioni, poiché il reato viene a realizzarsi nel momento dell'ottenimento dei finanziamenti.

Infine, va evidenziato che tale ipotesi di reato è residuale rispetto alla fattispecie di truffa ai danni dello Stato, nel senso che si configura solo nei casi in cui la condotta non integri gli estremi della truffa ai danni dello Stato.

### **Truffa (art. 640 co. 2 n. 1 c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, per realizzare un ingiusto profitto, siano posti in essere artifici o raggiri tali da indurre in errore e da arrecare un danno allo Stato (oppure ad altro Ente Pubblico o all'Unione Europea, ma anche Enti Pubblici a carattere economico, come per esempio le Casse di Risparmio).

Tale reato può realizzarsi, ad esempio, nel caso in cui, nella predisposizione di documenti o dati per la partecipazione a procedure di gara, si forniscano alla Pubblica Amministrazione informazioni non veritiere (ad esempio supportate da documentazione artefatta), al fine di ottenere l'aggiudicazione della gara stessa. Sussiste la circostanza aggravante di cui all'art. 640 co. 2 n. 1 c.p. ogniqualvolta il danno della truffa ricada su un ente pubblico.

### **Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui la truffa sia posta in essere per conseguire indebitamente erogazioni pubbliche.

Tale fattispecie può realizzarsi nel caso in cui si pongano in essere artifici o raggiri, ad esempio comunicando dati non veri o predisponendo una documentazione falsa, per ottenere finanziamenti pubblici.

### **Frode informatica (art. 640-ter c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, alterando il funzionamento di un sistema informatico<sup>7</sup> o

---

<sup>7</sup> Deve ritenersi "sistema informatico", secondo la ricorrente espressione utilizzata nella L. 547/1993, che ha introdotto nel codice penale i cosiddetti "computer's crimes", un complesso di apparecchiature destinate a compiere una qualsiasi funzione utile all'uomo, attraverso l'utilizzazione (anche parziale) di tecnologie informatiche, che sono caratterizzate - per mezzo di un'attività di "codificazione" e "decodificazione" dalla "registrazione" o "memorizzazione", per mezzo di impulsi elettronici, su supporti adeguati, di "dati", cioè di rappresentazioni elementari di un fatto, effettuata attraverso simboli (bit), in combinazione diverse, e dalla elaborazione automatica di tali dati, in modo da generare "informazioni", costituite da un insieme più o meno vasto di dati organizzati secondo una logica che consenta loro di esprimere un particolare significato per l'utente.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

telematico o manipolando i dati in esso contenuti, si ottenga un ingiusto profitto arrecando danno a terzi. In concreto, può integrarsi il reato in esame qualora, una volta ottenuto un finanziamento, venisse violato il sistema informatico al fine di inserire un importo relativo ai finanziamenti superiore a quello ottenuto legittimamente.

## **9.2 I REATI DI CUI ALL'ART. 25 DEL D.LGS 231/2001**

### **Concussione (art. 317 c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, abusando della sua posizione, costringa taluno a procurare a sé o ad altri denaro o altre utilità non dovute.

### **Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)**

L'ipotesi di reato si configura nel caso in cui il pubblico ufficiale per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa.

La nuova configurazione del reato prevede l'accettazione o la promessa di una utilità indebita, da parte del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio, che prescinde dall'adozione o dall'omissione di atti inerenti al proprio ufficio, avendo ad oggetto la generica funzione che viene asservita ad assicurare al corruttore protezione nei suoi rapporti con la P.A.

### **Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.)**

La fattispecie di reato si configura quando il pubblico ufficiale per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa,

L'attività del pubblico ufficiale potrà estrinsecarsi in un atto contrario ai suoi doveri (ad esempio: pubblico ufficiale che accetta denaro per garantire l'aggiudicazione di una gara).

### **Circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.)**

La pena è aumentata se il fatto di cui all'articolo 319 ha per oggetto il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene.

### **Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui la Società sia parte di un procedimento giudiziario e, per ottenere un vantaggio nel procedimento stesso, corrompa un pubblico ufficiale (nella specie si tratta non

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

solo di un magistrato, ma anche di un cancelliere od altro funzionario).

#### **Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità, La norma stabilisce la punibilità anche del privato che perfeziona la dazione dell'indebito.

#### **Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)**

Le disposizioni dell'articolo 319 e 318 si applicano anche alla persona incaricata di un pubblico servizio.

#### **Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)**

Le pene stabilite nell'articolo 318 co. 1, nell'articolo 319, nell'articolo 319-bis, nell'articolo 319-ter e nell'articolo 320 in relazione alle suddette ipotesi degli articoli 318 e 319, si applicano anche a chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro o altra utilità.

#### **Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, in presenza di un comportamento finalizzato alla corruzione da parte dell'Ente, il pubblico ufficiale rifiuti l'offerta illecitamente avanzatagli.

#### **Peculato, concussione, corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.)**

Le fattispecie di peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione, possono essere commesse anche nei confronti di membri delle istituzioni comunitarie europee, nonché di funzionari delle stesse e dell'intera struttura amministrativa comunitaria, e delle persone comandate presso la Comunità con particolari funzioni o addette a enti previsti dai trattati. Le stesse fattispecie si possono realizzare anche nei confronti di persone che nell'ambito degli Stati membri dell'unione europea svolgano attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali o gli incaricati di un pubblico servizio.

L'art. 322-bis c.p. incrimina anche l'offerta o promessa di denaro o altra utilità "a persone che esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio nell'ambito di altri Stati esteri o organizzazioni pubbliche internazionali, qualora il fatto sia commesso per procurare a sé o altri un indebito vantaggio in operazioni economiche internazionali".

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

### Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)

Il reato punisce le condotte antecedenti alla corruzione; la condotta dei due soggetti attivi del traffico di influenze illecite sta dunque prima e fuori del patto corruttivo ed ha una rilevanza autonoma rispetto ad esso.

Per la sua applicabilità è necessario che la condotta criminosa si sia interrotta prima ancora della promessa o della consegna del compenso corruttivo al pubblico agente.

Ma al di là dell'aspetto che attiene alla progressione della condotta, l'elemento distintivo rispetto alla corruzione sta nel fatto che il prezzo della mediazione non è diretto, neppure in parte, al pubblico ufficiale (o all'incaricato di un pubblico servizio), ma serve a remunerare unicamente l'opera del mediatore.

Il reato si concretizza nel momento in cui l'intermediario fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale.

### **9.3 PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI**

L'analisi dei rischi, effettuata con i criteri esposti nel paragrafo 8.3, è stata svolta, sulla base delle verifiche effettuate all'inizio delle attività dirette alla costruzione del Modello, tramite interviste ai soggetti coinvolti e l'analisi della documentazione di pertinenza.

In tal modo è stato possibile predisporre un adeguato programma di intervento.

Le attività a rischio (Processi Sensibili) sono quelle effettuate nell'ambito dei rapporti che Liquigas intrattiene con la Pubblica Amministrazione, in particolare i processi sensibili sono:

1. Partecipazione a gare pubbliche, negoziazione, stipulazione ed esecuzione di contratti e/o convenzioni di concessioni con soggetti pubblici ai quali si perviene mediante procedure ad evidenza pubblica (aperte o ristrette);
2. Gestione dei rapporti correnti con gli enti pubblici per:
  - o ottenimento di autorizzazioni e licenze per l'esercizio delle attività aziendali quali a titolo d'esempio: licenza d'esercizio depositi commerciali, registri fiscali depositi commerciali, certificazione prevenzione incendi deposito madre e piccoli serbatoi e collaudo recipienti e serbatoi;
  - o adempimenti, verifiche, ispezioni associate alla sicurezza, prevenzione infortuni e tutela ambientale;
  - o gestione delle partecipazioni in Società private con soci di natura pubblica;
  - o predisposizione ed invio di dichiarazione dei redditi, dichiarazioni dei sostituti d'imposta o altre dichiarazioni funzionali alla liquidazione di tributi in genere;
3. Gestione dei rapporti non ricorrenti con rappresentanti della Pubblica Amministrazione relativi

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

alla:

- o gestione delle attività di acquisizione e/o gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concesse da soggetti pubblici;
  - o gestione dei contenziosi giudiziali ed extragiudiziali.
4. Adempimenti relativi all'amministrazione del personale e all'assunzione di nuovo personale (ad esempio assunzione di personale appartenente alle categorie protette o la cui assunzione è agevolata);
  5. rapporti con le Authority: adempimenti, comunicazioni e dichiarazioni agli organi di vigilanza (A.E.E.G., Garante per la protezione dei dati personali, Autorità garante della concorrenza e del mercato);
  6. altre attività che pur non comportando un diretto contatto con la Pubblica Amministrazione, sono da considerare sensibili in quanto potrebbero rappresentare azioni dirette o strumentali alla corruzione:
    - donazioni ed altre iniziative liberali;
    - stipula ed esecuzione contratti di consulenza;
    - amministrazione del personale: gestione delle note spese, gestione delle spese di rappresentanza e gestione dei beni aziendali (autovettura, PC, carte carburanti, connessione internet, carte di credito, ecc.).

Di seguito sono sintetizzate le attività a rischio, in riferimento al reato che può essere commesso:

Attività a rischio	Esempi	Reato
Partecipazione a gare per l'ottenimento di concessioni o di contratti commerciali.	Alterare registri informatici della PA per far risultare esistenti condizioni essenziali per la partecipazione a gare.	- Frode informatica – art. 640-ter c.p. - Truffa – art. 640, co. 2, n. 1 c.p.
	Corrispondere somme di danaro, altra utilità ad incaricati di pubblico servizio (funzionari incaricati dello svolgimento di gare pubbliche d'appalto) affinché questi non escluda l'impresa dalla gara.	- Corruzione (propria o impropria) – artt. 318-319 c.p. - Circostanze aggravanti – art. 319-bis
	Rapporti con i fornitori: stipulare contratti d'acquisto non rispondenti al bene o al servizio corrisposti al fine di realizzare provviste per, ad esempio, corrompere un pubblico ufficiale.	- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio – art. 320 c.p. - Pene per il corruttore – art. 321 c.p. - Istigazione alla corruzione – art. 322 c.p.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Attività a rischio	Esempi	Reato
	<u>Rivolgersi a qualcuno, dandogli o promettendogli denaro o altro vantaggio patrimoniale, affinché interceda con un funzionario pubblico o incaricato di pubblico servizio con il quale non si riesce ad avere un contatto diretto, al fine di ottenere un atto contrario ai doveri d'ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio.</u>	- <u>Traffico di influenze illecite – art. 346-bis c.p.</u>
Gestione degli adempimenti e rapporti ricorrenti con gli Uffici della P.A. (Ministeri, Enti locali, Enti pubblici, Guardia di Finanza, Vigili del fuoco), anche in occasione di verifiche ed ispezioni	Indurre funzionari pubblici a certificare corrette effettuazioni di adempimenti burocratici invero insussistenti, compiuti tardivamente o omettere irrogazione di sanzioni conseguenti a controlli, dando/promettendo danaro o altra utilità ai funzionari stessi	- Corruzione (propria o impropria) – art. 318-319 c.p.
	Concorso nella corresponsione di una somma di danaro o di un bene a titolo di liberalità con modalità non conformi alla normativa vigente in cambio di favori da parte della P.A.	- Circostanze aggravanti – art. 319-bis
	Gestire spese di rappresentanza (p.e. pagamento/pranzi di lavoro) con modalità e in numero non conforme alle procedure della società vigenti.	- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio – art. 320 c.p.
	Stipula di un contratto di consulenza, fittizia o meno, con un funzionario pubblico (per es. appartenente al corpo dei VV.FF.) come corrispettivo per abbreviare l'iter di una pratica.	- Pene per il corruttore – art. 321 c.p.
	Alterare registri informatici della P.A. per modificare dati fiscali di interesse dell'azienda già trasmessi alla P.A.	- Istigazione alla corruzione – art. 322 c.p.
	<u>Rivolgersi a qualcuno, dandogli o promettendogli denaro o altro vantaggio patrimoniale, affinché interceda con un funzionario pubblico o incaricato di pubblico servizio con il quale non si riesce ad avere un contatto diretto, al fine di ottenere un atto contrario ai doveri d'ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio.</u>	- <u>Traffico di influenze illecite – art. 346-bis c.p.</u>
		- Frode informatica – art. 640-ter c.p.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Attività a rischio	Esempi	Reato
Gestione dei rapporti non ricorrenti con rappresentanti della Pubblica Amministrazione per la gestione dei contenziosi legali e le erogazioni di finanziamenti pubblici.	Corruzione di un pubblico ufficiale per ottenere vantaggi nei contenziosi giudiziari e stragiudiziali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corruzione in atti giudiziari – art. 319-ter c.p.</li> <li>- Pene per il corruttore – art. 321 c.p.</li> </ul>
	Richiedere contributi o finanziamenti o mutui agevolati o altre erogazioni analoghe concessi/erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalla U.E. per realizzare progetti senza averne reale titolo ovvero destinandoli ad altri scopi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato – art. 316-ter</li> <li>- Malversazione a danno dello Stato – art. 316-bis e 361-ter c.p.</li> <li>- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche – art. 640-bis c.p.</li> </ul>
	Indurre funzionari pubblici a certificare corrette effettuazioni di adempimenti burocratici invero insussistenti, compiuti tardivamente o omettere irrogazione di sanzioni conseguenti a controlli, dando/promettendo danaro o altra utilità ai funzionari stessi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corruzione (propria o impropria) – art. 318-319 c.p.</li> <li>- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio – art. 320 c.p.</li> <li>- Pene per il corruttore – art. 321 c.p.</li> <li>- Istigazione alla corruzione – art. 322 c.p.</li> </ul>
	<u><a href="#">Rivolgersi a qualcuno, dandogli o promettendogli denaro o altro vantaggio patrimoniale, affinché interceda con un funzionario pubblico o incaricato di pubblico servizio con il quale non si riesce ad avere un contatto diretto, al fine di ottenere un atto contrario ai doveri d'ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio.</a></u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u><a href="#">Traffico di influenze illecite – art. 346-bis c.p.</a></u></li> </ul>
Adempimenti relativi all'amministrazione del personale e all'assunzione di nuovo personale.	Alterare registri informatici della P.A. per modificare dati previdenziali di interesse dell'azienda già trasmessi alla PA.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frode informatica – art. 640-ter c.p.</li> </ul>
	Fornire alla PA informazioni non veritiere (ad esempio supportate da documentazione artefatta), relative all'assunzione di personale appartenente a categorie protette o la cui assunzione è agevolata.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Truffa – art. 640, co. 2, n. 1 c.p.</li> </ul>

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Attività a rischio	Esempi	Reato
	Richiedere contributi per formazione personale o altre erogazioni analoghe concessi/erogati dallo Stato, da altri enti pubblici senza averne reale titolo ovvero destinandoli ad altri scopi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee – art. 316-ter c.p.</li> <li>- Malversazione a danno dello Stato – art. 316-bis c.p.</li> <li>- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche – art. 640-bis c.p.</li> </ul>
	Assumere o promettere di assumere persone legate alla PA da qualsiasi tipo di rapporto. Assumere in modo fittizio persone per giustificare l'utilizzo di denaro per fini illeciti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corruzione (propria o impropria) – art. 318-319 c.p.</li> <li>- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio – art. 320 c.p.</li> <li>- Pene per il corruttore – art. 321 c.p.</li> <li>- Istigazione alla corruzione – art. 322 c.p.</li> </ul>
Rapporti con le Authorities: adempimenti, comunicazioni e dichiarazioni agli organi di vigilanza (ARERA, Garante per la protezione dei dati personali, Autorità garante della concorrenza e del mercato).	Indurre funzionari pubblici a certificare corrette effettuazioni di adempimenti burocratici invero insussistenti, compiuti tardivamente o omettere irrogazione di sanzioni conseguenti a controlli, dando/promettendo danaro o altra utilità ai funzionari stessi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corruzione (propria o impropria) – art. 318-319 c.p.</li> <li>- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio – art. 320 c.p.</li> <li>- Pene per il corruttore – art. 321 c.p.</li> <li>- Istigazione alla corruzione – art. 322 c.p.</li> </ul>
	<u>Rivolgersi a qualcuno, dandogli o promettendogli denaro o altro vantaggio patrimoniale, affinché interceda con un funzionario pubblico o incaricato di pubblico servizio con il quale non si riesce ad avere un contatto diretto, al fine di ottenere un atto contrario ai doveri d'ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio.</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Traffico di influenze illecite – art. 346-bis c.p.</u></li> </ul>
Altre attività sensibili.	Rapporti con la banche: aprire conti correnti non controllati su cui dirottare somme di denaro per realizzare provviste per, ad esempio, corrompere un pubblico ufficiale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corruzione - art. 318-319 c.p.</li> <li>- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio – art. 320 c.p.</li> <li>- Pene per il corruttore – art. 321 c.p.</li> <li>- Istigazione alla corruzione – art. 322 c.p.</li> </ul>
	Liberalità: concorso nella corresponsione di una somma di danaro o di un bene a titolo di donazioni con modalità non conformi alla normativa vigente in cambio di favori da parte della PA.	

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Attività a rischio	Esempi	Reato
	Spese di rappresentanza associate ad eventi fittizi; organizzare eventi aziendali al solo scopo di celare spese di rappresentanza ed omaggi in favore di soggetti facenti parte della PA (per es. appartenente al corpo dei VV.FF.) per ottenere favori o buon esito della procedura.	
	Gestione di contenziosi giudiziali e stragiudiziali: La società è parte di un procedimento giudiziario e, per ottenere un vantaggio nel procedimento stesso, corrompe un pubblico ufficiale (non solo un magistrato, ma anche un cancelliere od altro funzionario).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corruzione in atti giudiziari – art. 319-ter c.p.</li> <li>- Pene per il corruttore – art. 321 c.p.</li> </ul>
	Utilizzo della nota spese: presentare ed ottenere rimborso di spese di trasferta/rimborsi inesistenti o in misura superiore a quella reale per realizzare provviste ad esempio per il reato di corruzione/istigazione alla corruzione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corruzione (propria o impropria) – art. 318-319 c.p.</li> <li>- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio – art. 320 c.p.</li> <li>- Pene per il corruttore – art. 321 c.p.</li> <li>- Istigazione alla corruzione – art. 322 c.p.</li> </ul>

Sono pertanto potenzialmente coinvolte tutte le strutture aziendali.

Alla luce della precedente analisi, si riporta la stima del rischio:

Reato	Riferimento normativo	Criticità del rischio	Note
Malversazione a danno dello Stato	art. 316-bis c.p.	Basso	
Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato	art. 316-ter c.p.	Basso	
Truffa	art. 640 co. 2 n. 1 c.p.	Basso	
Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	art. 640-bis c.p.	Basso	
Frode informatica	art. 640-ter c.p.	Medio	
Concussione	art. 317 c.p.	Non applicabile	Reato non applicabile in quanto la Società non svolge attività di pubblico servizio.
Corruzione per un atto d'ufficio	art. 318 c.p.	Alto	Riferito in particolare a

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Reato	Riferimento normativo	Criticità del rischio	Note
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	art. 319 c.p.	Alto	fenomeni di micro corruzione per i rapporti ricorrenti con la P.A. per l'ottenimento di autorizzazioni o certificazioni, che considerata la numerosità e il coinvolgimento di personale giustifica il rischio alto.
Circostanze aggravanti	art. 319-bis c.p.	Basso	
Corruzione in atti giudiziari	art. 319-ter c.p.	Basso	
Induzione indebita a dare o promettere utilità	art. 319-quater	Basso	
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	art. 320 c.p.	Alto	Vedi commento 318 c.p. e 319 c.p.
Pene per il corruttore	art. 321 c.p.	Basso	Vedi commento 318 c.p. e 319 c.p.
Istigazione alla corruzione	art. 322 c.p.	Basso	
Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri	art. 322-bis c.p.	Basso	
<u>Traffico di influenze illecite</u>	<u>art. 346-bis c.p.</u>	<u>Alto</u>	

#### 9.4 PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO

Fermi restando i principi generali di condotta illustrati nell'introduzione alle parti speciali, il presente paragrafo contiene le regole e le procedure da adottare all'interno della Società per il contenimento dei rischi mappati nel paragrafo precedente.

##### ➤ Procedure e Protocolli

Per la gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale, con riferimento ai principi generali di comportamento ed alla legislazione vigente, sono state predisposte le seguenti procedure, alle cui disposizioni tutti i soggetti interessati devono attenersi:

- a. Policy Omaggi: POL\_01;
- b. Policy Autovetture: POL\_02;
- c. Policy Apparati Aziendali: POL\_03;
- d. Policy Valutazione ex Post Investimenti: POL\_04;

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

- e. Policy Sponsorizzazioni: POL\_07;
- f. Policy Fiscale: POL\_10;
- g. Policy Trasferte e note Spese: POL\_11;
- h. Policy Antifrode: POL\_24;
- i. Policy Anticorruzione: POL\_25;
- j. Policy Gestione gare: POL\_27;
- k. Procedura Gestione del Credito: PRO\_06;
- l. Procedura Archiviazione documenti fiscali: PRO\_08;
- m. Procedura Gestione verifiche fiscali: PRO\_10;
- n. Procedura presenze del personale, Trasferte e note spese: PRO\_11;
- o. Procedura Gestione Cassa Incassi: PRO\_12;
- p. Procedura Gestione Organici: PRO\_14;
- q. Procedura Gestione Note Credito: PRO\_22;
- r. Procedura Deleghe Interne: PRO\_31;
- s. Procedura Acquisti: PRO\_41;
- t. Procedura Tesoreria: PRO\_43;
- u. Norme sull'utilizzo strumenti informatici;
- v. SGI 03-6 Procedura di gestione approvvigionamento di beni e servizi;
- w. Anti-Bribery & Corruption Policy di SVH;
- x. Policy SHV Third Party Due Diligence di SVH e relativo manuale.

Per la gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte speciale, con riferimento ai principi generali di comportamento ed alla legislazione vigente, è inoltre necessario il rispetto dei seguenti protocolli:

- nella gestione delle gare, previsione dell'individuazione dei soggetti responsabili dell'analisi di fattibilità, dei soggetti responsabili del controllo della completezza e della correttezza della documentazione da inviare all'Ente appaltante, dei soggetti responsabili della predisposizione dell'offerta;
- nella gestione delle sponsorizzazioni, prevedere l'evidenza formale degli accordi contrattuali tra le parti, il rispetto delle procure legali e infine garantire che il ritorno di immagine garantito dalla visibilità del marchio sia proporzionato con l'importo pagato per la sponsorizzazione stessa.

Le regole disposte in tale documentazione devono essere portate a conoscenza di tutti i soggetti interessati che operano per conto di Liquigas.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	<b>Edizione n° 06</b> <b>Del 27/03/2019</b>
-----------------	---	--

## 9.5 CONTROLLI DELL'O.D.V.

L'O.d.V. effettua controlli periodici, anche a campione, sulle attività connesse ai Processi Sensibili relativi ai reati di cui alla presente Parte Speciale.

I controlli sono mirati alla verifica della conformità delle attività in relazione ai principi espressi nel presente documento (esistenza e adeguatezza della procura, rispetto delle prescrizioni previste nelle procedure, ecc.) e, in particolare, nelle disposizioni organizzative e procedurali in essere.

L'O.d.V. nell'ambito della programmazione di verifiche e controlli, inoltre, dovrà relazionarsi con le funzioni competenti per i diversi profili specifici ed in particolare:

- con la Direzione **Marketing e Supporto Vendite** in ordine a partecipazione a gare di appalto pubbliche; al fatturato, alla situazione crediti e note di credito anche verso enti della P.A.; alla scontistica applicata; a consulenze e rapporti con partner commerciali; rapporti con agenti, segnalatori e procacciatori e relative provvigioni;
- con le direzioni coinvolte in contatti ricorrenti con rappresentanti della P.A. quali a titolo esemplificativo: L'ufficio Sicurezza, Ambiente, Energia e Sostenibilità, Direzione Operations e Direzione Amministrazione Finanza e Controllo per quanto riguarda l'esito di ispezioni, verifiche e attività di ottenimento o manutenzione di licenze;
- con la Direzione Amministrazione Finanza Controllo in ordine ai flussi finanziari standard e non standard; a documenti informatici pubblici e privati aventi efficacia probatoria;
- con la Direzione Risorse Umane in ordine al processo di assunzione di personale che abbia avuto esperienze pregresse nell'ambito della P.A. o abbia relazioni di parentela o affinità con dipendenti/collaboratori o soggetti che ricoprono cariche nell'ambito della P.A.; alla gestione dei viaggi, trasferte e note spese;
- con le Regioni in ordine alla gestione del personale di regione, alla gestione della clientela, alla scontistica applicata;
- con la direzione Operations in ordine ai rapporti con la P.A. e al processo di acquisto e selezione del fornitore.

Resta fermo il potere discrezionale dell'O.d.V. di attivarsi con specifici controlli a seguito di eventuali segnalazioni ricevute. A tal fine, si ribadisce che all'O.d.V. è garantito libero accesso – nel rispetto della normativa vigente, per esempio in tema di privacy – a tutta la documentazione aziendale rilevante inerente i Processi Sensibili.

Di detti controlli, l'O.d.V. riferisce al Presidente.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

## **11. PARTE SPECIALE 2 – Delitti informatici e trattamento illecito di dati**

Nel presente capitolo, sono descritti, per tratti essenziali al solo scopo di inquadrare l'ambito di applicazione normativo in materia di responsabilità amministrativa degli enti, i reati informatici, contemplati all'articolo 24-bis del D. Lgs. 231/2001, la cui commissione da parte dei soggetti riconducibili alla Società, può ingenerare responsabilità della stessa.

### **10.1 I REATI DI CUI ALL'ART. 24-BIS D.LGS 231/2001**

#### **Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.)**

Il reato di accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico è realizzato da chi si introduce in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero vi si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo.

L'accesso abusivo si concretizza non appena vengono superate le misure di sicurezza del sistema. L'art. 615-ter c.p. punisce la semplice intrusione ancor prima di valutare l'ipotesi di danneggiamento o furto dei dati.

Il reato può anche essere effettuato da soggetti legittimati all'uso del sistema, autorizzati ad accedere solo ad una parte dei dati contenuti in memoria. In tal caso il sistema protetto diviene quella parte di memoria a cui l'accesso non è autorizzato.

La permanenza non autorizzata si concretizza qualora il soggetto responsabile dell'intrusione si sia trovato casualmente in una zona protetta del sistema. Ad una introduzione nel sistema inizialmente autorizzata deve quindi far seguito una permanenza non autorizzata che si realizza allorché il reo vi si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo.

#### **Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.)**

Il reato di detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici è realizzato da chi abusivamente, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno si procura, riproduce, diffonde, comunica o consegna codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisce indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo.

La detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici si realizza quando il soggetto acquista la disponibilità materiale del codice o della parola chiave (sia attraverso l'acquisto a pagamento, sia attraverso la sottrazione furtiva), oppure nel caso in cui riproduca il codice o la parola chiave in uno o più esemplari, li divulghi o li porti a conoscenza di terzi, oppure faccia pervenire il codice

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

o la parola chiave nella materiale disponibilità di qualcuno. La fattispecie in oggetto è caratterizzata dalla coscienza e dalla volontà, da parte del reo, di procurare a sé o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno.

La realizzazione di questa fattispecie di reato comporta principalmente la lesione di due beni: la riservatezza e il patrimonio.

**Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.)**

Il reato in oggetto è realizzato da chi si procura, produce, riproduce, importa, diffonde, comunica, consegna o mette a disposizione di altri, apparecchiature, dispositivi o programmi informatici, al fine di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, informazioni, dati, o programmi contenuti nello stesso sistema o allo stesso pertinenti o al fine di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del funzionamento del sistema informatico o telematico stesso.

La fattispecie si realizza attraverso l'utilizzo da parte del reo di malware e di virus che, nelle sembianze di programmi o di frammenti di codice eseguibile, danneggiano o interrompono il regolare funzionamento di un sistema informatico.

La norma in oggetto sanziona non solo la mera detenzione, non solo chi diffonda, comunichi, consegna o, comunque, metta a disposizione programmi, apparecchiature o dispositivi, ma anche chi produca, importi, si procuri ovvero riproduca tali software o hardware. Diventano pertanto sanzionabili, in astratto, anche condotte di mera detenzione di malware.

**Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.)**

Il reato di intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche è realizzato da chi intercetta comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico, o intercorrenti tra più sistemi, oppure le impedisce o le interrompe, in maniera fraudolenta.

Per comunicazione informatica si intende qualsiasi scambio di dati che avviene tra due o più sistemi informatici: scambio di e-mail, mailing list, forum, newsgroup o chat. Si ha intercettazione abusiva quando è possibile determinare il numero di destinatari ai quali tale comunicazione è diretta, questo al fine di poter distinguere le comunicazioni a carattere riservato, da quelle a carattere pubblico, per la quale non è ipotizzabile alcuna riservatezza (si pensi per esempio ai siti web).

La condotta in oggetto deve essere caratterizzata da una modalità fraudolenta di realizzazione, deve cioè avvenire con strumenti idonei a celare ai comunicanti – o al sistema informatico stesso che sia programmato per consentire o negare automaticamente l'accesso – l'abusiva intromissione del soggetto

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

agente.

Il reato di intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche si concretizza quando si prende cognizione, in maniera fraudolenta, del contenuto di un messaggio in corso di trasmissione.

**Installazione d'apparecchiature per intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.)**

Il reato di installazione d'apparecchiature per intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche è realizzato da chi installa apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi, fuori dai casi previsti dalla legge.

Le condotte di interruzione e impedimento consistono nel compimento di atti tecnicamente idonei, rispettivamente, a far cessare una comunicazione in corso e a impedire che una nuova abbia inizio.

La fattispecie di reato si concretizza quando, da parte del reo, viene fatta cessare, in maniera fraudolenta, una comunicazione in corso, attraverso l'utilizzo di software (spyware).

**Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.)**

Il reato di danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici è realizzato da chi distrugge, deteriora, cancella, altera o sopprime informazioni, dati o programmi informatici altrui.

La fattispecie di reato si concretizza nel caso il reo ponga in essere un'attività atta alla distruzione, al deterioramento o a rendere inservibili informazioni, dati o programmi informatici altrui, indipendentemente se ciò avvenga per trarre profitto o semplicemente per "vandalismo informatico".

La norma prevede l'aggravante se ricorrono le circostanze previste dall'art. 635 co. 2 n. 1) per il danneggiamento (violenza alla persona o minaccia), oppure nel caso in cui il reato venga commesso con l'abuso della qualità di operatore del sistema.

**Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.)**

Il reato di danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici è realizzato da chi distrugge, deteriora, cancella, altera o sopprime informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o ad essi pertinenti o di pubblica utilità.

La fattispecie di reato si concretizza nel caso il reo ponga in essere un'attività atta alla distruzione, al deterioramento o a rendere inservibili informazioni, dati, o programmi informatici utilizzati dallo Stato o

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

comunque di pubblica utilità.

#### **Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.)**

Il reato in oggetto è realizzato da chi danneggia o rende in tutto o in parte inservibile sistemi informatici o telematici altrui, oppure ne ostacoli gravemente il funzionamento.

La fattispecie di reato si concretizza nel caso il reo ponga in essere un'attività atta alla distruzione, al deterioramento o a rendere inservibili i sistemi informatici o telematici altrui.

#### **Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.)**

Il reato in oggetto è realizzato da chi danneggia o rende in tutto o in parte inservibile sistemi informatici o telematici di pubblica utilità, oppure ne ostacoli gravemente il funzionamento.

La fattispecie di reato si concretizza nel caso il reo ponga in essere un'attività atta alla distruzione, al deterioramento o a rendere inservibili i sistemi informatici o telematici di pubblica utilità.

#### **Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.)**

Il reato in oggetto è realizzato dal soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica che pone in essere delle condotte atte a violare gli obblighi previsti dalla legge per il rilascio di un certificato qualificato al fine di procurare a se o ad altri un ingiusto profitto o allo scopo di arrecare un danno ad altri.

La frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica, si concretizza quando quest'ultimo falsifica l'algoritmo della firma digitale o ne fa un uso improprio. La fattispecie di reato in oggetto è sostanzialmente equiparata alla falsificazione di una firma olografa.

#### **Documenti informatici (art. 491-bis c.p.)**

Il reato in oggetto è realizzato da chi falsifica un documento informatico pubblico o privato avente efficacia probatoria.

La norma parifica il documento digitale agli altri documenti prevedendo il reato in oggetto nel caso in cui vi è un'alterazione fraudolenta dei documenti informatici.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

## 10.2 PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi dei rischi, effettuata con i criteri esposti nel paragrafo 8.3, è stata svolta, sulla base delle verifiche effettuate all'inizio delle attività dirette alla costruzione del Modello, tramite interviste ai soggetti coinvolti, e l'analisi della documentazione di pertinenza. In tal modo è stato possibile predisporre un adeguato programma di intervento.

Le attività a rischio (Processi Sensibili) sono quelle relative alla gestione del sistema informatico aziendale e le attività supportate da sistemi informatici e telematici per l'elaborazione e la trasmissione di dati contabili, fiscali e gestionali. Infatti, nel caso di alterazione o manomissione dei dati o dei programmi software per l'elaborazione degli stessi, potrebbe non essere garantita la corretta gestione dei dati elaborati.

In particolare, le informazioni fornite alla Pubblica Amministrazione e la trasmissione di dati contabili e fiscali utilizzando collegamenti telematici potrebbero non essere garantite da alterazioni atte a far risultare:

- inesistenti condizioni essenziali per la partecipazione a gare ed appalti pubblici;
- documenti attestanti fatti e circostanze inesistenti;
- dati fiscali e previdenziali falsi.

Infine, le attrezzature hardware e software dell'organizzazione potrebbero essere inoltre utilizzate in modo illegittimo al fine di commettere reati di criminalità informatica. Di seguito sono sintetizzate le attività a rischio, in riferimento al reato che può essere commesso:

Attività a rischio	Esempi	Reato
Utilizzo apparecchiature informatiche aziendali	Comunicare la propria password di accesso per permettere ad altri di utilizzare applicazioni aziendali per le quali sono state acquistate licenze in numero inferiore agli utilizzatori.	- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici – art. 615-quater c.p.
Controllo e gestione della sicurezza del sistema informatico	Accesso in un sistema informatico di un'azienda concorrente o di un Ente pubblico al fine di carpire informazioni utili per l'azienda.	- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico – art. 615-ter c.p.
	Predisporre programmi atti a danneggiare sistemi informatici contenenti dati lesivi degli interessi aziendali (informazioni legate ad indagini, ispezioni, procedimenti penali o amministrativi, ecc.).	- Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico – art. 615-quinquies c.p.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Attività a rischio	Esempi	Reato
	Danneggiamento di dati ed informazioni aziendali di una società concorrente al fine di boicottarla,	- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici – art. 635-bis c.p. - Danneggiamento di sistemi informatici o telematici – art. 635-quater c.p.
	Azioni volte a distruggere dati compromettenti per l'azienda che sono nella disponibilità di organi della PA che stanno effettuando ispezioni e/o verifiche.	- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità – art. 635-ter c.p. - Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità – art. 635-quinquies c.p.
	Azioni volte a intercettare impedire, o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche al fine di assicurare un illecito vantaggio all'azienda o di boicottare società concorrenti.	- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche – art. 617-quater c.p.
Gestione di documenti informatici	Falsificare documenti informatici aventi efficacia probatoria.	- Falso in documenti informatici – art. 491-bis c.p.

Sono pertanto coinvolte le seguenti strutture aziendali:

- Amministrazione Finanza Controllo & IT;
- Ufficio IT;
- Ufficio Fiscale;
- Ufficio Amministrazione, Gestione del Personale e Relazioni Sindacali

Alla luce della precedente analisi, si riporta la stima del rischio:

Reato	Riferimento normativo	Criticità del rischio	Note
Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico	art. 615-ter c.p.	Medio	
Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici	art. 615-quater c.p.	Medio	
Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico	art. 615-quinquies c.p.	Basso	

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

<b>Reato</b>	<b>Riferimento normativo</b>	<b>Criticità del rischio</b>	<b>Note</b>
Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche	art. 617-quater c.p.	Basso	
Installazione d'apparecchiature per intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche	art. 617-quinquies c.p.	Basso	
Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici	art. 635-bis c.p.	Basso	
Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità	art. 635-ter c.p.	Basso	
Danneggiamento di sistemi informatici o telematici	art. 635-quater c.p.	Basso	
Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità	art. 635-quinquies c.p.	Basso	
Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica	art. 640-quinquies c.p.	Non applicabile	La società non presta questi servizi.
Documenti informatici	art. 491-bis c.p.	Basso	

### **10.3 PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO**

Fermi restando i principi generali di condotta illustrati nell'introduzione alle parti speciali, il presente paragrafo contiene le regole e le procedure da adottare all'interno della Società per il contenimento dei rischi mappati nel paragrafo precedente.

#### **➤ Procedure e protocolli**

Per la gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale, con riferimento ai principi generali di comportamento ed alla legislazione vigente, sono state predisposte le seguenti procedure, alle cui disposizioni tutti i soggetti interessati devono attenersi:

- a) Policy utilizzo internet e social media: POL\_26;
- b) Norme sull'utilizzo degli strumenti informatici;
- c) Designazione degli Amministratori di Sistema, ai sensi del Provvedimento Generale del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008;
- d) Business Continuity plan;

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

- e) Gestione Continuità aziendale;
- f) Cambio password IT\_13\_01;
- g) Controllo degli accessi IT\_13\_002;
- h) Verifica delle procedure backup e restore IT\_13\_03;
- i) Gestione dell'antivirus e degli incidenti ad esso correlati IT\_13\_04;
- j) Gestione degli incidenti informatici IT\_13\_05;
- k) Backup IT\_13\_06;
- l) Change management policy IT\_13\_07;
- m) Physical Security IT\_13\_08;
- n) Gestione degli accessi esterni IT\_13\_09;
- o) Procedura creazione server IT\_13\_10;
- p) Social media policy IT\_13\_11;
- q) Help desk request management IT\_13\_12;
- r) Procedura creazione workstation IT\_13\_13;
- s) Patch management IT\_13\_14;
- t) Batch management IT\_13\_15.

Inoltre la gestione delle licenze Software SAP e Microsoft è soggetta ad audit e verifiche annuale effettuato dalle stesse Società. Le regole disposte in tale documentazione devono essere portate a conoscenza di tutti i soggetti interessati che operano per conto di Liquigas.

La gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale è ispirata a una serie di principi e di regole che hanno nei seguenti protocolli i loro elementi di riferimento inderogabili:

- a. rispettare le direttive del SISP (regole comuni a tutte le società controllate e collegate a SHV Energy) come indicate dagli audit periodici (General Controls & Security Controls);
- b. non assegnare agli utenti delle postazioni di lavoro i diritti di amministratore (a meno che non appartengano alla Funzione Sistemi informativi o non sia necessario alla mansione);
- b. realizzazione di un sistema di profili d'accesso ai sistemi informativi aziendali che sia allineato alle esigenze operative dei dipendenti;
- c. rispettare le regole stabilite dalle "Norme sull'utilizzo degli "strumenti informatici" in materia di gestione delle informazioni ed in particolare le regole stabilite dal Disciplinare Interno per l'utilizzo della posta elettronica e di Internet.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	<b>Edizione n° 06</b> <b>Del 27/03/2019</b>
-----------------	---	--

#### **10.4 CONTROLLI DELL'O.D.V.**

L'O.d.V. effettua controlli periodici, anche a campione, sulle attività connesse ai Processi Sensibili relativi ai reati di cui alla presente Parte Speciale. I controlli sono mirati alla verifica della conformità delle attività in relazione ai principi espressi nel presente documento e in particolare, nelle disposizioni organizzative e procedurali in essere.

Resta fermo il potere discrezionale dell'O.d.V. di attivarsi con specifici controlli a seguito di eventuali segnalazioni ricevute. A tal fine, si ribadisce che all'O.d.V. è garantito libero accesso, nel rispetto della normativa vigente, per esempio in tema di privacy, a tutta la documentazione aziendale rilevante inerente i Processi Sensibili.

Di detti controlli e flussi informativi, l'O.d.V. riferisce al Presidente.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	--	----------------------------------

## **12. PARTE SPECIALE 3 – Delitti di criminalità organizzata**

Nel presente capitolo, sono descritti, per tratti essenziali al solo scopo di inquadrare l'ambito di applicazione normativo in materia di responsabilità amministrativa degli enti, i delitti di criminalità organizzata, contemplati all'articolo 24-ter del D. Lgs. 231/2001, la cui commissione da parte dei soggetti riconducibili alla Società, può ingenerare responsabilità della stessa.

### **11.1 I REATI DI CUI ALL'ART. 24-TER DEL D. LGS. 231/2001**

#### **Associazione per delinquere (art. 416 c.p. escluso co. 6)**

Il reato si configura nel caso in cui si costituisce un'associazione volta alla commissione di una pluralità indeterminata di delitti contro l'ordine pubblico. I tratti caratteristici della fattispecie sono:

- a. la stabilità dell'accordo, ossia l'esistenza di un vincolo associativo destinato a perdurare nel tempo anche dopo la commissione dei singoli reati specifici che attuano il programma dell'associazione. La stabilità del vincolo associativo dà al delitto in esame la tipica natura del reato permanente;
- b. l'esistenza di un programma di delinquenza volto alla commissione di una pluralità indeterminata di delitti, con il pericolo permanente per l'ordine pubblico.

#### **Associazione per delinquere finalizzata alla riduzione o al mantenimento in schiavitù, alla tratta di persone, all'acquisto e all'alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull'immigrazione clandestina e in materia di traffico di organi prelevati da persona vivente (art. 416 co. 6 c.p.)**

La fattispecie di reato si configura quando si costituisce un'associazione diretta a commettere uno dei reati previsti dagli articoli 600 c.p. (Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù), 601 c.p. (Tratta di persone), 601-bis c.p. (Traffico di organi prelevati da persona vivente), 602 c.p. (Acquisto e alienazione di schiavi) e all'articolo 12, co. 3-bis, del D. Lgs. 286/1998 (Organizzazione di qualsiasi tipo per permettere il trasporto illegale di stranieri nel territorio dello Stato ovvero il compimenti di altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato).

#### **Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.)**

La fattispecie di reato si configura nel caso in cui si costituisce un'associazione di tipo mafioso, in quanto coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti(per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali).

**Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.)**

La fattispecie di reato si configura nell'erogazione di denaro a favore di un'associazione mafiosa, in cambio della promessa di voto.

**Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.)**

Il reato si configura quando in caso di sequestro di persona si consegue un ingiusto profitto come prezzo della liberazione.

**Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR. 309/1990)**

La fattispecie di reato si configura quando si costituisce un'associazione allo scopo di commettere i delitti connessi alla produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope.

**Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo (art. 407 co. 2 lett. a) num. 5 c.p.p.)**

Il reato si configura nel caso in cui l'azienda sia collegata in qualsiasi maniera con le attività illecite di fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo.

**11.2 PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI**

L'analisi dei rischi, effettuata con i criteri esposti nel paragrafo, è stata svolta tramite interviste ai soggetti coinvolti e l'analisi della documentazione di pertinenza.

In tal modo è stato possibile predisporre il programma di controllo.

Le attività a rischio (Processi Sensibili) sono le seguenti:

- rapporti infragruppo o con clienti/partner appartenenti ad altri Stati non regolamentati tramite contratti o altri documenti simili che rappresentino con chiarezza i criteri di definizione dei costi e le modalità di svolgimento delle attività contrattuali;

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

- svolgimento di attività aziendale, anche in collaborazione con altre società e/o stabilimenti facenti parte del Gruppo, senza effettuare un efficace monitoraggio sul rispetto della normativa ambientale;
- attività finanziaria, approvvigionamento di beni e servizi, conferimento e gestione di contratti di consulenze e prestazioni professionali;
- gestione del personale.

Di seguito sono sintetizzate le attività a rischio, in riferimento al reato che può essere commesso:

Attività a rischio	Esempi	Reato
Finanziamenti infragruppo	Più soggetti collaborano all'effettuazione di operazioni di finanziamento infragruppo che non rispettano la legislazione vigente.	- Associazione per delinquere – Art. 416 c.p. escluso co. 6
Gestione dei processi e delle problematiche ambientali	Più soggetti organizzano le attività finalizzate allo smaltimento dei rifiuti in violazione della normativa ambientale al fine di far conseguire un risparmio all'azienda	- Associazione per delinquere – art. 416 c.p. escluso co. 6
Gestione della consegna del GPL	Più soggetti organizzano un'attività di alterazione dei registri contabili finalizzate alla creazione di un fondo di GPL da poter rivendere in nero anche al fine di frodare il fisco	- Associazione per delinquere – art. 416 c.p. escluso co. 6

Il reato di associazione a delinquere, inoltre, si potrebbe configurare anche nei processi descritti nelle altre parti speciali, qualora sussistano gli elementi distintivi che configurano il reato in oggetto:

- la stabilità dell'accordo, ossia l'esistenza di un vincolo associativo destinato a perdurare nel tempo anche dopo la commissione dei singoli reati specifici che attuano il programma dell'associazione. La stabilità del vincolo associativo dà al delitto in esame la tipica natura del reato permanente;
- l'esistenza di un programma di delinquenza volto alla commissione di una pluralità indeterminata di delitti, con il pericolo permanente per l'ordine pubblico.

Alla luce della precedente analisi, si riporta la stima del rischio:

Reato	Riferimento normativo	Criticità del rischio	Note
Associazione per delinquere	art. 416 c.p. escluso co. 6	Basso	
Associazione per delinquere finalizzata alla riduzione o al mantenimento in schiavitù, alla tratta di persone, all'acquisto e all'alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull'immigrazione clandestina e al	art. 416 c.p. co. 6	Non applicabile	

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

Reato	Riferimento normativo	Criticità del rischio	Note
traffico di organi prelevati da persona vivente			
Associazione di tipo mafioso	art. 416-bis c.p.	Basso	
Scambio elettorale politico – mafioso	art. 416-ter c.p.	Non applicabile	Non vengono svolte attività che possano permettere di ipotizzare la commissione di questo reato o la sussistenza dei presupposti di responsabilità ex D. Lgs. 231/2001
Sequestro di persona a scopo di estorsione	art. 630 c.p.	Non applicabile	
Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope	art. 74 DPR. 309/1990	Non applicabile	
Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo	Art. 407 co. 2 lett. a) num. 5 c.p.p.	Non applicabile	

### 11.3 PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO

Fermi restando i principi generali di condotta illustrati nell'introduzione alle parti speciali, il presente paragrafo contiene le regole e le procedure da adottare all'interno della Società per il contenimento dei rischi mappati nel paragrafo precedente.

#### ➤ Protocolli e procedure

La gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale è ispirata a una serie di principi e di regole che hanno nei seguenti protocolli i loro elementi di riferimento inderogabili:

- a. monitorare il processo "Gestione rifiuti";
- b. monitorare le operazioni infragruppo;
- c. nella gestione delle gare, prevedere l'individuazione dei soggetti responsabili dell'analisi di fattibilità, dei soggetti responsabili del controllo della completezza e della correttezza della documentazione da inviare all'Ente appaltante, dei soggetti responsabili della predisposizione dell'offerta;
- d. la gestione delle gare è centralizzata nella sede di Milano e i relativi poteri decisionali sono stabiliti dalla procedura "Gestione deleghe interne – PRO 31".

In considerazione della particolarità dei reati previsti in questa parte speciale, le modalità operative per la gestione di alcuni dei Processi Sensibili qui contemplati (inclusa la gestione della documentazione rilevante) sono attualmente regolamentate da tutte le procedure aziendali citate nelle altre parti speciali, tra cui, in particolare:

- a) Sistema di Gestione Integrato e documento sulla politica aziendale di prevenzione degli incidenti

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

- rilevanti, salvaguardia della salute dei lavoratori e dell'ambiente;
- b) SGI 03-6 Procedura di gestione approvvigionamento di beni e servizi;
  - c) SGI 03-6a Verifica dei requisiti tecnico professionali degli appaltatori;
  - d) Procedura Gestione deleghe interne: PRO\_31;
  - e) Procedura Acquisti: PRO\_41;
  - f) Policy Gestione gare: POL\_27;
  - g) Policy SHV Third Party Due Diligence di SVH e relativo manuale.

Le regole disposte in tale documentazione devono essere portate a conoscenza di tutti i soggetti interessati che operano per conto di Liquigas.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	<b>Edizione n° 06</b> <b>Del 27/03/2019</b>
-----------------	---	--

#### **11.4 CONTROLLI DELL'O.D.V.**

L'O.d.V. effettua controlli periodici, anche a campione, sulle attività connesse ai Processi Sensibili relativi ai reati di cui alla presente Parte Speciale.

I controlli sono mirati alla verifica della conformità delle attività in relazione ai principi espressi nel presente documento e, in particolare, nelle disposizioni organizzative e procedurali in essere.

Resta fermo il potere discrezionale dell'O.d.V. di attivarsi con specifici controlli a seguito di eventuali segnalazioni ricevute.

A tal fine, si ribadisce che all'O.d.V. è garantito libero accesso - nel rispetto della normativa vigente, per esempio in tema di privacy - a tutta la documentazione aziendale rilevante inerente i Processi Sensibili.

Di detti controlli, l'O.d.V. riferisce al Presidente.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	--	----------------------------------

### **13. PARTE SPECIALE 4 - Delitti contro il commercio e l'industria**

Nel presente capitolo, sono descritti, per tratti essenziali al solo scopo di inquadrare l'ambito di applicazione normativo in materia di responsabilità amministrativa degli enti, i delitti contro il commercio e l'industria, contemplati all'articolo 25-bis 1 del D. Lgs. 231/2001, la cui commissione da parte dei soggetti riconducibili alla Società, può ingenerare responsabilità della stessa.

#### **12.1 I REATI DI CUI ALL'ART. 25-BIS 1**

##### **Turbata libertà dell'industria e del commercio (art. 513 c.p.)**

Il reato consiste nell'impedimento o nel turbamento dell'esercizio di un'industria o di un commercio mediante l'impiego di violenza sulle cose o con l'utilizzo di mezzi fraudolenti.

##### **Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.)**

Il reato si concretizza quando, nell'esercizio di attività commerciale, industriale o comunque produttiva, vengono compiuti atti di concorrenza con violenza o minaccia.

##### **Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.)**

Il reato consiste nella commercializzazione (vendita o messa in circolazione) sui mercati nazionali o esteri, di prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati.

##### **Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.)**

Il reato si concretizza quando, nell'esercizio di attività commerciale, vengono commessi atti di frode (per origine, provenienza, qualità o quantità) nella vendita di beni mobili di qualsiasi tipo.

##### **Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.)**

Il reato consiste nella commercializzazione (vendita o messa in circolazione) di sostanze alimentari non genuine come se fossero genuine.

##### **Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.)**

Il reato consiste nella commercializzazione (vendita o messa in circolazione) di opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

**Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.)**

Il reato si concretizza quando, pur potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, vengono fabbricati o adoperati industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale o in violazione dello stesso.

**Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.)**

Il reato si concretizza sia nella contraffazione o alterazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari, che nella detenzione per la vendita e la vendita stessa dei medesimi prodotti con le indicazioni o denominazioni contraffatte.

**12.2 PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI**

L'analisi dei rischi, effettuata con i criteri esposti nel paragrafo 8.3, è stata svolta tramite interviste ai soggetti coinvolti e l'analisi della documentazione di pertinenza.

In tal modo è stato possibile identificare predisporre il programma di controllo.

Le attività a rischio (Processi Sensibili) sono le seguenti:

- commercializzazione del prodotto;
- marketing e comunicazione commerciale;
- sviluppo del Prodotto;

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

Di seguito sono sintetizzate le attività a rischio, in riferimento al reato che può essere commesso:

Attività a rischio	Esempi	Reato
Attività commerciale	Diffondere fraudolentemente notizie false e apprezzamenti negativi sui prodotti e sull'attività di un concorrente (anche attraverso i social network), idonei a determinarne il discredito	- Turbata libertà dell'industria e del commercio – art. 513 c.p.
	Intimidazione per acquisire nuove quote di mercato o escludere potenziali concorrenti	- Illecita concorrenza con minaccia o violenza – art. 513-bis c.p.
	Commercializzare prodotti realizzati all'estero come prodotti di origine e realizzazione nazionale	- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci – art. 517 c.p.
	Commercializzare prodotti diversi (per es.: gas con un potere calorifico inferiore a quello concordato; vendere come propano una miscela di gas propano e butano non conforme ai limiti di legge; commercializzare bombole in pezzature non corrispondenti all'effettivo riempimento delle stesse) da quelli pubblicizzati al consumatore finale	- Frode nell'esercizio del commercio – art. 515 c.p.
Comunicazione	Publicizzare nei cataloghi e negli altri mezzi di comunicazione rivolti al consumatore finale caratteristiche del prodotto diverse da quelle reali	- Frode nell'esercizio del commercio – art. 515 c.p.
Sviluppo del prodotto	Violare o usurpare, nella fase di creazione del prodotto, titoli di proprietà industriale	- Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale – art. 517-ter c.p.

Sono pertanto coinvolte le seguenti strutture aziendali:

- Responsabili commerciali di Regione;
- Supply & Trading;
- Ufficio vendite di Regione;
- Direzione Marketing & Supporto Vendite;
- Funzione Sviluppo Italia;
- Responsabile di stabilimento;
- Direzione Operations.

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

Alla luce della precedente analisi, si riporta la stima del rischio:

<b>Reato</b>	<b>Riferimento normativo</b>	<b>Criticità del rischio</b>	<b>Note</b>
Turbata libertà dell'industria e del commercio	art. 513 c.p.	Basso	
Illecita concorrenza con minaccia o violenza	art. 513-bis c.p.	Basso	
Frodi contro le industrie nazionali	art. 514 c.p.	Non applicabile	Non vengono svolte attività che possano permettere di ipotizzare la commissione di questo reato o la sussistenza dei presupposti di responsabilità ex D. Lgs. 231/2001
Frode nell'esercizio del commercio	art. 515 c.p.	Alto	
Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine	art. 516 c.p.	Non applicabile	L'azienda non commercializza questo genere di prodotti
Vendita di prodotti industriali con segni mendaci	art. 517 c.p.	Basso	
Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale	art. 517-ter c.p.	Basso	
Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari	art. 517-quater c.p.	Non applicabile	L'azienda non commercializza questo genere di prodotti

### **12.3 PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO**

Fermi restando i principi generali di condotta illustrati nell'introduzione alle parti speciali il presente paragrafo contiene le regole e le procedure da adottare all'interno della Società per il contenimento dei rischi mappati nel paragrafo precedente.

#### **➤ Protocolli e Procedure**

La gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale è ispirata a una serie di principi

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

e di regole che hanno nei seguenti protocolli i loro elementi di riferimento inderogabili:

- a. verifiche sistematiche dell'Audit interno sulle attività di stabilimento (ricevimento GPL, imbottigliamento);
- b. monitoraggio del processo di creazione/aggiornamento prodotti per evitare l'utilizzo indebito di titoli di proprietà industriale;
- c. adozione di contratti commerciali con produttori di accessori delle bombole che regolino i rapporti tra i marchi;
- d. acquisto e/o utilizzo dei titoli di proprietà industriale di terzi tramite contratti scritti;
- e. rispetto della normativa e delle disposizioni dell'autorità per l'energia Elettrica e il gas per la definizione del prezzo di vendita del GPL nella distribuzione canalizzata;
- f. periodica misurazione del potere calorifico superiore del gas e conservazione dei relativi verbali.

Per la gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale, con riferimento ai principi generali di comportamento ed alla legislazione vigente, sono stati predisposti le seguenti procedure, alle cui disposizioni tutti i soggetti interessati devono attenersi:

- a) Policy Norme comportamentali nelle relazioni con la concorrenza: POL\_06;
- b) Procedura Ordine e consegna GPL bombole: PRO\_07;
- c) Procedura Ordine e consegna GPL sfuso: PRO\_09;
- d) Procedura Gestione servizi Stab./Deposito presso Terzi: PRO\_25.
- e) Procedura Gestione presa in carico GPL in stabilimento e deposito: PRO\_28.

#### **12.4 CONTROLLI DELL'O.D.V.**

L'O.d.V. effettua controlli periodici, anche a campione, sulle attività connesse ai Processi Sensibili relativi ai reati di cui alla presente Parte Speciale.

I controlli sono mirati alla verifica della conformità delle attività in relazione ai principi espressi nel presente documento e, in particolare, nelle disposizioni organizzative e procedurali in essere.

Resta fermo il potere discrezionale dell'O.d.V. di attivarsi con specifici controlli a seguito di eventuali segnalazioni ricevute.

A tal fine, si ribadisce che all'O.d.V. è garantito libero accesso - nel rispetto della normativa vigente, per esempio in tema di privacy - a tutta la documentazione aziendale rilevante inerente i Processi Sensibili.

Di detti controlli, l'O.d.V. riferisce al Presidente.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	--	----------------------------------

#### **14. PARTE SPECIALE 5 - Falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento**

Nel presente capitolo, sono descritti, per tratti essenziali al solo scopo di inquadrare l'ambito di applicazione normativo in materia di responsabilità amministrativa degli enti, i delitti di "Falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento", contemplati all'articolo 25-bis del D. Lgs. 231/2001, la cui commissione da parte dei soggetti riconducibili alla Società, può ingenerare responsabilità della stessa.

##### **13.1 I REATI DI CUI ALL'ARTICOLO 25-BIS DEL D. Lgs. 231/2001**

#### **Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.)**

Il reato consiste nella contraffazione di monete nazionali o straniere, aventi corso legale nello Stato o fuori; alterazione di monete genuine, col dare ad esse l'apparenza di un valore superiore; introduzione nel territorio dello Stato, detenzione, spendita, messa altrimenti in circolazione, acquisto per metterle in circolazione di monete contraffatte o alterate.

#### **Alterazione di monete (art. 454 c.p.)**

Il reato consiste nell'alterazione di monete, scemandone in qualsiasi modo il valore.

#### **Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.)**

Il reato consiste nell'introduzione nel territorio dello Stato, acquisto o detenzione di monete contraffatte o alterate, al fine di metterle in circolazione, ovvero spendita o messa altrimenti in circolazione.

#### **Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.)**

Il reato consiste nella spendita, o messa altrimenti in circolazione di monete contraffatte o alterate, ricevute in buona fede.

#### **Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.)**

Il reato consiste nella contraffazione o alterazione di valori di bollo<sup>8</sup> e alla introduzione nel territorio dello

---

<sup>8</sup> Agli effetti della legge penale si intendono per "valori di bollo" la carta bollata, le marche da bollo, i francobolli e gli altri valori equiparati a questi da leggi speciali.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

Stato, o all'acquisto, detenzione e messa in circolazione di valori di bollo contraffatti.

**Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.)**

Il reato consiste nella contraffazione della carta filigranata che si adopera per la fabbricazione delle carte di pubblico credito o di valori di bollo, ovvero acquisto, detenzione o alienazione di tale carta contraffatta.

**Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.)**

Il reato consiste nella fabbricazione, acquisto, detenzione o alienazione di filigrane o strumenti destinati esclusivamente alla contraffazione o alterazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata.

**Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.)**

Il reato consiste nell'uso di valori di bollo contraffatti o alterati, anche se ricevuti in buona fede.

**Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti modelli e disegni (art. 473 c.p.)**

Il reato consiste nella contraffazione o alterazione di marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, delle opere dell'ingegno o dei prodotti industriali, ovvero, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati.

Sono comprese anche la contraffazione o alterazione di brevetti, disegni o modelli industriali, nazionali o esteri, ovvero, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, uso di tali brevetti, disegni o modelli contraffatti o alterati.

**Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)**

Il reato consiste nell'introduzione nel territorio dello Stato per farne commercio, detenzione per la vendita, o messa altrimenti in circolazione di opere dell'ingegno o prodotti industriali, con marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

### 13.2 PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi dei rischi, effettuata con i criteri esposti nel paragrafo 8.3, è stata svolta tramite interviste ai soggetti coinvolti e l'analisi della documentazione di pertinenza.

In tal modo è stato possibile predisporre il programma di controllo.

Le attività a rischio (Processi Sensibili) sono le seguenti:

- commercializzazione del prodotto;
- sviluppo del prodotto;
- gestione della cassa incassi e pagamenti delle regioni.

Di seguito sono sintetizzate le attività a rischio, in riferimento al reato che può essere commesso:

Attività a rischio	Esempi	Reato
Sviluppo e Commercializzazione	Sviluppare e commercializzare prodotti accessori previa contraffazione, alterazione o uso di marchi, segni distintivi, brevetti, modelli e/o disegni.	- Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni – art. 473 c.p.
Importazione e commercializzazione	Importare prodotti con marchi contraffatti da commercializzare sul territorio nazionale.	- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi - art. 474 c.p.
Gestione della cassa contante	Spendita o messa in circolazione di monete contraffatte o alterate ricevute in buona fede.	- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede – art. 457 c.p.

Sono pertanto coinvolte le seguenti strutture aziendali:

- Direzione Marketing & Supporto Vendite
- Direzioni di Regione

Alla luce della precedente analisi, si riporta la stima del rischio:

Reato	Riferimento normativo	Criticità del rischio	Note
Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate	art. 453 c.p.	Non applicabile	La società non fa attività finanziaria e non utilizza attrezzature che possono permettere la commissione di questi reati
Alterazione di monete	art. 454 c.p.	Non applicabile	
Spendita e introduzione nello Stato, senza	art. 455 c.p.	Non applicabile	La società non ha

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

Reato	Riferimento normativo	Criticità del rischio	Note
concerto, di monete falsificate			flussi finanziari in contanti dall'estero
Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede	art. 457 c.p.	Medio	
Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati	art. 459 c.p.	Non applicabile	La società non fa attività finanziaria e non utilizza attrezzature che possono permettere la commissione di questi reati
Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo	art. 460 c.p.	Non applicabile	
Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata	art. 461 c.p.	Non applicabile	
Uso di valori di bollo contraffatti o alterati	art. 464 c.p.	Non applicabile	
Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti modelli e disegni	art. 473 c.p.	Basso	
Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi	art. 474 c.p.	Basso	

### 13.3 PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO

Fermi restando i principi generali di condotta illustrati nell'introduzione alle parti speciali, il presente paragrafo contiene le regole e le procedure da adottare all'interno della Società per il contenimento dei rischi mappati nel paragrafo precedente.

#### ➤ **Protocolli e Procedure**

La gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale è ispirata a una serie di principi e di regole che hanno nei seguenti protocolli i loro elementi di riferimento inderogabili:

- a. forte accentramento dei pagamenti presso la tesoreria di Milano che li effettua con bonifici bancari;
- b. i pagamenti non effettuati secondo il suddetto protocollo sono limitati e effettuati dalle regioni (per es. bollettini postali, cancelleria, piccole quantità di materiali di consumo);
- c. la gran parte degli incassi dei clienti che pagano in contanti sono inviati in sale di conta (gestite da una società privata) che effettuano, tra l'altro, la verifica della veridicità delle banconote;
- d. effettuazione di periodica attività di riconciliazione tra i movimenti delle casse di Regione e i conti intrattenuti con istituti di credito;
- e. acquisto e/o utilizzo dei titoli di proprietà industriale di terzi tramite contratti scritti;
- f. monitoraggio del processo di creazione/aggiornamento prodotti per evitare l'utilizzo indebito

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

di titoli di proprietà industriale.

Per la gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale, con riferimento ai principi generali di comportamento ed alla legislazione vigente, sono state predisposte le seguenti procedure, alle cui disposizioni tutti i soggetti interessati devono attenersi:

- a) Procedura gestione cassa incassi: PRO\_12;
- b) Procedura Tesoreria: PRO\_43.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	<b>Edizione n° 06</b> <b>Del 27/03/2019</b>
-----------------	---	--

#### **13.4 CONTROLLI DELL'O.D.V.**

L'O.d.V. effettua controlli periodici, anche a campione, sulle attività connesse ai Processi Sensibili relativi ai reati di cui alla presente Parte Speciale. I controlli sono mirati alla verifica della conformità delle attività in relazione ai principi espressi nel presente documento e, in particolare, nelle disposizioni organizzative e procedurali in essere.

Resta fermo il potere discrezionale dell'O.d.V. di attivarsi con specifici controlli anche a seguito di eventuali segnalazioni ricevute.

A tal fine, si ribadisce che all'O.d.V. è garantito libero accesso, nel rispetto della normativa vigente, per esempio in tema di privacy, a tutta la documentazione aziendale rilevante inerente i Processi Sensibili.

Di detti controlli, l'O.d.V. riferisce al Presidente.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

## **15. PARTE SPECIALE 6 - Reati societari e Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria**

Nel presente paragrafo, sono descritti, per tratti essenziali al solo scopo di inquadrare l'ambito di applicazione normativo in materia di responsabilità amministrativa degli enti, i reati societari, contemplati all'articolo 25-ter e l'induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria contemplati all'articolo 377-bis c.p., la cui commissione da parte dei soggetti riconducibili alla Società, può ingenerare responsabilità della stessa.

### **14.1 I REATI DI CUI ALL'ART. 25-TER DEL D. Lgs. 231/2001**

#### **False comunicazioni sociali (art.2621 c.c.)**

La condotta criminosa si realizza, fuori dai casi previsti dall'art. 2622, da parte degli amministratori, dei direttori generali, dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, dei sindaci e liquidatori, i quali, al fine di conseguire per se' o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico, previste dalla legge, espongono consapevolmente fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale la stessa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore. La stessa pena si applica anche se le falsità o le omissioni riguardano beni posseduti o amministrati dalla società per conto di terzi.

#### **False comunicazioni sociali di lieve entità (art.2621-bis c.c.)**

Il presente reato si concretizza se i fatti di cui all'articolo 2621 sono di lieve entità, tenuto conto della natura e delle dimensioni della società e delle modalità o degli effetti della condotta, salvo che costituiscano più grave reato.

Si applica la stessa pena di cui al comma precedente quando i fatti di cui all'articolo 2621 riguardano società che non superano i limiti indicati dal co. 2 dell'art. 1 del regio decreto 267/1942, salvo che costituiscano più grave reato. In tale caso, il delitto è procedibile a querela della società, dei soci, dei creditori o degli altri destinatari della comunicazione sociale.

#### **False comunicazioni sociali delle società quotate (art.2622 c.c.)**

Il reato si realizza da parte degli amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori di società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di altro Paese dell'Unione europea, i quali, al fine di

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

conseguire per se' o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico consapevolmente espongono fatti materiali non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale la stessa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore.

Alle predette società indicate sono equiparate:

- 1) le società emittenti strumenti finanziari per i quali è stata presentata una richiesta di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di altro Paese dell'Unione europea;
- 2) le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un sistema multilaterale di negoziazione italiano;
- 3) le società che controllano società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di altro Paese dell'Unione europea;
- 4) le società che fanno appello al pubblico risparmio o che comunque lo gestiscono.

Le disposizioni si applicano anche se le falsità o le omissioni riguardano beni posseduti o amministrati dalla società per conto di terzi.

#### **Impedito controllo (art. 2625 co. 2 c.c.)**

Il reato consiste nell'impedire od ostacolare, mediante occultamento di documenti od altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci, ad altri organi sociali.

#### **Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)**

La "condotta tipica" prevede, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, la restituzione, anche simulata, dei conferimenti ai soci o la liberazione degli stessi dall'obbligo di eseguirli.

#### **Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.)**

Tale condotta criminosa consiste nel ripartire utili o acconti sugli utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero ripartire riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite.

Si fa presente che la restituzione degli utili o la ricostituzione delle riserve prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio estingue il reato.

#### **Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)**

Questo reato si perfeziona con l'acquisto o la sottoscrizione, fuori dei casi consentiti dalla legge, di azioni o quote sociali emesse dalla società o dalla controllante, che cagioni una lesione all'integrità del capitale

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

sociale o delle riserve non distribuibili per legge.

Si fa presente che se il capitale sociale o le riserve sono ricostituiti prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio, relativo all'esercizio in relazione al quale è stata posta in essere la condotta, il reato è estinto.

#### **Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)**

La fattispecie si realizza con l'effettuazione, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, di riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra società o scissioni, che cagionino danno ai creditori.

Si fa presente che il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato.

#### **Omissa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629-bis c.c.)**

La norma sanziona l'amministratore di una società con titoli quotati in mercati regolamentati ovvero sottoposta a vigilanza ai sensi del D. Lgs. 385/1993, D. Lgs. 58/1998, D. Lgs. 209/2005, D. Lgs. 124/1993 che viola gli obblighi previsti dall'art. 2391 primo comma c.c., sempre che dalla violazione siano derivati danni alla società o a terzi, vale a dire che omette di dare notizia agli altri amministratori ed al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. Se si tratta di amministratore delegato, deve astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'intero Consiglio.

#### **Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)**

Tale ipotesi di reato si verifica quando viene formato o aumentato fittiziamente il capitale della società mediante attribuzione di azioni o quote sociali per somma inferiore al loro valore nominale; quando vengono sottoscritte reciprocamente azioni o quote; quando vengono sopravvalutati in modo rilevante i conferimenti dei beni in natura, i crediti ovvero il patrimonio della società, nel caso di trasformazione.

#### **Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.)**

Il reato si perfeziona con la ripartizione di beni sociali tra i soci prima del pagamento dei creditori sociali o dell'accantonamento delle somme necessarie a soddisfarli, che cagioni un danno ai creditori.

Si fa presente che il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato.

#### **Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.)**

##### **Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.)**

La fattispecie di reato si configura nei seguenti termini:

1) nel caso in cui gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

contabili societari, i sindaci e i liquidatori, a seguito della dazione o della promessa di denaro o altra utilità, per sé o per altri, compiono od omettono atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, cagionando nocimento alla società;

2) se il fatto è commesso da chi è sottoposto alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti indicati al primo comma;

3) se qualcuno dà o promette denaro o altra utilità alle persone indicate nel primo e nel secondo punto.

La norma sulla responsabilità amministrativa degli Enti si configura solo per quest'ultima fattispecie, quando, cioè, gli amministratori, il direttore generale, un liquidatore o una persona sottoposta alla loro vigilanza, nell'interesse o vantaggio della società, dà o promette denaro o altra utilità, alle persone indicate nel primo e nel secondo punto, appartenenti ad altra società.

È reato-presupposto anche l'istigazione alla corruzione tra privati (nuovo articolo 2635-bis, comma 1): anche in questo caso solo a carico della società alla quale appartiene il soggetto che istiga alla corruzione gli esponenti aziendali altrui, per avvantaggiare la sua società di appartenenza.

Si applicano alla corruzione tra privati le sanzioni interdittive; lo stesso dicasi per l'istigazione.

#### **Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)**

La "condotta tipica" prevede che si determini, con atti simulati o con frode, la maggioranza in assemblea allo scopo di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto.

#### **Aggiotaggio (art. 2637 c.c.)**

La realizzazione della fattispecie prevede che si diffondano notizie false ovvero si pongano in essere operazioni simulate o altri artifici, concretamente idonei a cagionare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari non quotati, ovvero ad incidere in modo significativo sull'affidamento del pubblico nella stabilità patrimoniale di banche o gruppi bancari.

#### **Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 co. 1 e 2 c.c.)**

La condotta criminosa si realizza attraverso l'esposizione nelle comunicazioni alle autorità di vigilanza previste dalla legge, al fine di ostacolarne le funzioni, di fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dei soggetti sottoposti alla vigilanza, ovvero con l'occultamento con altri mezzi fraudolenti, in tutto o in parte, di fatti che avrebbero dovuto essere comunicati, concernenti la situazione medesima.

### **14.2 I REATI DI CUI ALL'ART. 25-DECIES DEL D. Lgs. 231/2001**

**Il reato di "Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità"**

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

### giudiziaria (art. 377-bis c.p.)”

Il reato consiste nell’azione, offensiva o suasiva, diretta a indurre taluno a non rendere dichiarazioni o dichiarare il falso all’autorità giudiziaria.

### 14.3 PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

L’analisi dei rischi, effettuata con i criteri esposti nel paragrafo 8.3, è stata svolta tramite interviste ai soggetti coinvolti e l’analisi della documentazione di pertinenza.

In tal modo è stato possibile identificare in primo luogo i processi sensibili e le attività a rischio in riferimento alle fattispecie di reato riportate nel paragrafo precedente.

I processi sensibili individuati sono i seguenti:

- la formazione del bilancio d’esercizio e la predisposizione delle comunicazioni a soci e/o a terzi relativi alla situazione economica patrimoniale e finanziaria della società;
- predisposizione delle comunicazioni a soci e/o a terzi relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- le operazioni sul patrimonio netto e il capitale sociale (conferimenti, destinazione dell’utile, azioni proprie, operazioni straordinarie);
- la gestione dei rapporti con gli organi sociali e con la società incaricata della revisione contabile;
- la gestione delle comunicazioni e delle informazioni aziendali verso tutti gli stakeholders e le Autorità di Vigilanza;
- la gestione dei rapporti commerciali, dei rapporti con banche ed enti finanziari;
- selezione del personale.

Di seguito sono sintetizzate le attività a rischio, in riferimento al reato che può essere commesso:

#### art. 25-ter D. Lgs. 231/2001

Attività a rischio	Esempi	Reato
Acquisto di beni e servizi	Registrare fatture relative all’acquisto di beni o servizi per importi superiori a quello reale o per operazioni inesistenti	- False comunicazioni sociali - art.2621 c.c. - False comunicazioni sociali di lieve entità - art.2621-bis c.c.
Gestione della contabilità generale e della contabilità clienti, fornitori.	Alterare o falsificare od omettere documenti fiscali o accadimenti aziendali soggetti a registrazione contabile, al fine di far risultare utili o perdite inesistenti	- False comunicazioni sociali - art.2621 c.c. - False comunicazioni sociali di lieve entità - art.2621-bis c.c.
Valutazione e stime di	Falsificare il bilancio attraverso valutazioni e	

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

Attività a rischio	Esempi	Reato
<p>poste soggettive relative al bilancio non conformi ai principi contabili di riferimento.</p> <p>Formazione e approvazione del bilancio, nota integrativa e relazione sulla gestione</p>	stime di bilancio non conformi alla normativa del codice civile, alle normative fiscali e ai principi contabili di riferimento per far risultare utili o perdite inesistenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- False comunicazioni sociali - art.2621 c.c.</li> <li>- False comunicazioni sociali di lieve entità - art.2621-bis c.c.</li> </ul>
Comunicazioni sociali	Amministratore/direttore/sindaci, al fine di conseguire per se' o per altri un ingiusto profitto, consapevolmente espongono fatti materiali non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico, inducendoli in errore.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- False comunicazioni sociali - art.2621 c.c.</li> <li>- False comunicazioni sociali di lieve entità - art.2621-bis c.c.</li> </ul>
Custodia dei libri sociali e dei libri contabili	Occultare documenti che dovrebbero essere visionati dagli Organi Sociali o dalla Società di revisione	- Impedito controllo – art. 2625, co. 2, c.c.
Rapporti con gli organi di controllo della società (Sindaci/Revisori/Soci)	Gli amministratori, anche attraverso propri collaboratori, non comunicano informazioni al Collegio sindacale sull'applicazione alla società di specifiche norme occultando, con artifici, documentazione utile a rappresentare processi applicativi di tale legge	- Impedito controllo – art. 2625, co. 2, c.c.
Restituzione dei conferimenti	Restituire conferimenti per sottrarre il capitale sociale alle legittime pretese dei creditori	- Indebita restituzione di conferimenti – art. 2626 c.c.
Ripartizione degli utili	Falsificare il bilancio per fare risultare utili inesistenti con conseguente distribuzione di utili o riserve tali da intaccare l'integrità del capitale sociale e delle riserve nella loro funzione di garanzia dei creditori sociali	- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve – art. 2627 c.c.
Acquisto di azioni o quote sociali	Acquisto da parte degli amministratori di azioni o di quote sociali che comportano la lesione del capitale o delle riserve	- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante – art. 2628 c.c.
Gestione dei rapporti fra il Collegio sindacale e la Società di revisione in occasione delle verifiche sulla gestione amministrativa e contabile e sul bilancio d'esercizio	Interferire in attività del Collegio sindacale/società di revisione per coprire/permettere fusioni, scissioni, riduzioni di capitale violando leggi a tutela dei creditori, esponendo dati pregiudicanti diritti dei creditori, pure in concorso con altri, usando procedure violanti i diritti di legge a favore dei creditori	- Operazioni in pregiudizio dei creditori – art. 2629 c.c.
Operazioni di riduzione di	Interferire in attività del Collegio	- Operazioni in pregiudizio

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

Attività a rischio	Esempi	Reato
capitale sociale o di fusioni	sindacale/società di revisione per coprire/permittere fusioni, scissioni, riduzioni di capitale violando leggi a tutela dei creditori, esponendo dati pregiudicanti diritti dei creditori, pure in concorso con altri, usando procedure violanti i diritti di legge a favore dei creditori	dei creditori – art. 2629 c.c.
Operazioni sul capitale e destinazione dell'utile – operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, ecc.)	Realizzare operazioni finalizzate alla creazione fittizia di capitale	- Formazione fittizia capitale – art. 2632 c.c.
Selezione del personale	Assunzione di altrui esponente aziendale in cambio di rivelazione di segreti industriali Assunzione di un parente dell'amministratore concorrente al fine di ottenere da quest'ultimo una rivelazione di segreti industriali	- Corruzione tra privati – art. 2635 c.c. - Istigazione alla corruzione tra privati – art. 2635-bis c.c.
Rapporti commerciali	Corrompere, anche mediante donazione o sponsorizzazione, un soggetto di una società per indurlo a non riscuotere o a riscuotere in ritardo un credito esigibile Corrompere, anche mediante donazione o sponsorizzazione, un soggetto apicale della controparte societaria per ottenere il contratto o per farsi riconoscere un prezzo maggiore	- Corruzione tra privati – art. 2635 c.c. - Istigazione alla corruzione tra privati – art. 2635-bis c.c.
Rapporti con banche / finanziarie	Corruzione di esponenti aziendali di banche/finanziarie al fine di ottenere benefici economicamente apprezzabili (erogazione/migliori condizioni)	- Corruzione tra privati – art. 2635 c.c. - Istigazione alla corruzione tra privati – art. 2635-bis c.c.
Operazioni sul capitale (Acquisto di rami d'azienda e le fusioni / acquisizioni di partecipazioni di controllo nei confronti di terzi)	L'amministratore della società che deve essere acquisita corrisponde una somma di denaro al sindaco della società che dovrà procedere all'acquisto, perché ometta di evidenziare un problema contabile	- Corruzione tra privati – art. 2635 c.c. - Istigazione alla corruzione tra privati – art. 2635-bis c.c.
Predisposizione documenti rilevanti ai fini delle delibere assembleari	Predisporre documentazione falsa, alterata ai fini della deliberazione dell'assemblea su uno specifico ordine del giorno. Tale documentazione può influenzare la maggioranza dei soci e determina, come tale, la volontà dell'assemblea in sede di deliberazione	- Illecita influenza sull'assemblea – art. 2636 c.c.
Rapporti/Comunicazioni alle Autorità pubbliche di Vigilanza	Occultare fraudolentemente fatti che avrebbero dovuto essere comunicati all'Autorità pubblica di Vigilanza	- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza – art.

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

Attività a rischio	Esempi	Reato
		2638 co. 1 e 2 c.c.
Altre attività sensibili.	Rapporti con le banche: corrompere esponenti aziendali di banche/finanziarie al fine di ottenere benefici economicamente apprezzabili (erogazione/migliori condizioni) Liberalità: concorso nella sponsorizzazione di eventi al fine dell'altrui corruzione, anche per acquisire dati "sensibili" di aziende concorrenti Spese di rappresentanza associate ad eventi fittizi; organizzare eventi aziendali al solo scopo di celare spese di rappresentanza ed omaggi in favore di terzi per ottenere favori.	- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) - Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.)

**art. 25-decies D. Lgs. 231/2001**

Attività a rischio	Esempi	Reato
Gestione di contenziosi giudiziali e stragiudiziali	Per ottenere un vantaggio nel procedimento giudiziario in cui la società è coinvolta, si fa pressione su un testimone al fine di fargli rilasciare una dichiarazione favorevole ma non veritiera.	- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria – art. 377-bis c.p.

Sono pertanto coinvolte tutte le strutture aziendali ed in particolare:

- Consiglio d'Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Direzione Amministrazione Finanza, Controllo e IT:
  - Funzione Contabilità, Tesoreria e Fiscale
  - Controller di Regione
  - Funzione Compliance
  - Funzione Sviluppo Italia;
- Funzione Legale e societario.
- Direzione Risorse Umane;
- Direzione mercati balcanici.

Alla luce della precedente analisi, si riporta la stima del rischio:

**art. 25-ter D. Lgs. 231/2001**

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

Reato	Riferimento normativo	Criticità del rischio	Note
False comunicazioni sociali	art. 2621 c.c.	Medio	
False comunicazioni sociali di lieve entità	art. 2621-bis c.c.	Medio	
False comunicazioni sociali delle società quotate	art. 2622 c.c.	Non applicabile	La Società non è quotata.
Impedito controllo	art. 2625 co. 2 c.c.	Basso	
Indebita restituzione dei conferimenti	art. 2626 c.c.	Basso	
Illegale ripartizione degli utili e delle riserve	art. 2627 c.c.	Basso	
Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante	art. 2628 c.c.	Basso	
Operazioni in pregiudizio dei creditori	art. 2629 c.c.	Medio	
Omessa comunicazione del conflitto d'interessi	art. 2629-bis c.c.	Non applicabile	La società non è quotata in mercati regolamentati e non è sottoposta alla vigilanza ai sensi dei decreti citati dall'articolo
Formazione fittizia del capitale	art. 2632 c.c.	Basso	
Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori	art. 2633 c.c.	Non applicabile	La società non è in liquidazione
Corruzione tra privati	art. 2635 c.c.	Medio	
Istigazione alla corruzione tra privati	art. 2635-bis c.c.	Medio	
Illecita influenza sull'assemblea	art. 2636 c.c.	Basso	
Aggiotaggio	art. 2637 c.c.	Non applicabile	La società e i suoi stakeholders non sono quotati su mercati regolamentati
Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza	art. 2638 co. 1 e 2 c.c.	Medio	

#### **art. 25-decies D. Lgs. 231/2001**

Reato	Riferimento normativo	Criticità del rischio	Note
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	art. 377-bis c.p.	Basso	

#### **14.4 PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO**

Fermi restando i principi generali di condotta illustrati nell'introduzione alle parti speciali, il presente paragrafo contiene le regole e le procedure da adottare all'interno della Società per il contenimento dei

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

rischi mappati nel paragrafo precedente.

### ➤ **Protocolli e Procedure**

La gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale è ispirata a una serie di principi e di regole che hanno nei seguenti protocolli i loro elementi di riferimento inderogabili:

- a. l'assegnazione al Comitato Esecutivo dei poteri di autorizzare determinati atti giuridici (p.es. operazioni finanziarie e di disposizione del patrimonio aziendale);
- b. il presidio interno della funzione Amministrazione e contabilità e il controllo operato sui processi amministrativo contabili da essa gestiti da parte altre funzioni (Audit Interno);
- c. la tracciabilità degli atti e delle fonti informative delle singole fasi del processo di gestione della contabilità e della formazione del Bilancio;
- d. la disponibilità della documentazione necessaria per le verifiche effettuate dagli organismi di controllo interno e della società di revisione;
- e. l'effettuazione di due diligence preventivamente ad ogni operazioni straordinaria;
- f. la certificazione del bilancio.

Si rileva peraltro che i protocolli adottati nella parte speciale relativa ai reati di corruzione o concussione nei confronti della P.A. contengono un equivalente fattore dissuasivo-preventivo anche nell'ambito della corruzione privata.

Per la gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale, con riferimento ai principi generali di comportamento ed alla legislazione vigente, tutti i soggetti interessati devono attenersi alle seguenti procedure, direttive o richieste:

1. verifiche effettuate dalla società di revisione e dal collegio sindacale sulla gestione amministrativa aziendale;
2. tutte le Procedure amministrative e direttive utilizzate dalla Direzione Amministrazione Finanza, Controllo e IT in merito a tematiche di gestione delle registrazioni contabili:
  - a) Policy Valutazione ex post investimenti: POL\_04;
  - b) Policy Sponsorizzazioni: POL\_07;
  - c) Policy Fiscale: POL\_10;
  - d) Policy Trasferte e note Spese: POL\_11;
  - e) Policy Antifrode: POL\_24;
  - f) Policy Anticorruzione: POL\_25;
  - g) Procedura Gestione del credito: PRO\_06;

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

- h) Procedura Archiviazione documenti fiscali: PRO\_08;
- i) Procedura Gestione verifiche fiscali: PRO\_10;
- j) Procedura presenze del personale, Trasferte e note spese: PRO\_11;
- k) Procedura Gestione cassa incassi: PRO\_12;
- l) Procedura Gestione Agevolazione Fiscale Accisa: PRO\_16;
- m) Procedura Gestione note credito: PRO\_22;
- n) Procedura Gestione deleghe interne: PRO\_31
- o) Procedura Tesoreria: PRO\_43;
- p) Anti-Bribery & Corruption Policy di SVH;
- q) Policy SHV Third Party Due Diligence di SVH e relativo manuale.

Le regole disposte in tale documentazione devono essere portate a conoscenza di tutti i soggetti interessati che operano per conto di Liquigas.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	<b>Edizione n° 06</b> <b>Del 27/03/2019</b>
-----------------	---	--

#### **14.5 CONTROLLI DELL'O.D.V.**

L'O.d.V. effettua controlli periodici, anche a campione, sulle attività connesse ai Processi Sensibili relativi ai reati di cui alla presente Parte Speciale.

I controlli sono mirati alla verifica della conformità delle attività in relazione ai principi espressi nel presente documento (esistenza e adeguatezza della procura, rispetto delle prescrizioni previste nelle procedure, ecc.) e, in particolare, nelle disposizioni organizzative e procedurali in essere.

Resta fermo il potere discrezionale dell'O.d.V. di attivarsi con specifici controlli a seguito di eventuali segnalazioni ricevute.

Si ribadisce, infatti che all'O.d.V. è garantito libero accesso – nel rispetto della normativa vigente, per esempio in tema di privacy – a tutta la documentazione aziendale rilevante inerente i Processi Sensibili.

L'O.d.V. deve, inoltre, coordinarsi con le funzioni competenti per i diversi profili specifici ed in particolare:

- con la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo e IT in ordine ai flussi finanziari standard e non standard, al processo di formazione del bilancio, agli adempimenti fiscali e ai rapporti con le banche, anche estere; a documenti informatici pubblici e privati aventi efficacia probatoria; devono essere archiviati gli scambi di informazioni e riunioni periodiche tra O.D.V., Collegio Sindacale e società di revisione;
- con la Funzione legale e societario in ordine ai contenziosi in corso;
- con la Funzione Sviluppo Italia in ordine a acquisti/vendite infragruppo; a operazioni straordinarie infragruppo; a investimenti e finanziamenti infragruppo.

In caso di ispezioni deve essere trasmesso all'O.d.V. copia del verbale entro le 24 ore successive. Di detti controlli, l'O.d.V. riferisce al Presidente.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

## **16. PARTE SPECIALE 7 – Delitti commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro**

Nel presente capitolo, sono descritti per tratti essenziali, al solo scopo di inquadrare l’ambito di applicazione normativo in materia di responsabilità amministrativa degli enti, i delitti commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro, contemplati all’articolo 25-septies del D. Lgs. 231/2001, la cui commissione da parte dei soggetti riconducibili alla Società, può ingenerare responsabilità della stessa.

### **15.1 REATI DI CUI ALL’ART. 25 SEPTIES D. LGS. 231/2001**

#### **Omicidio colposo (art. 589 c.p.)**

La fattispecie di reato si configura, quando un soggetto cagiona per colpa la morte di una persona, in violazione delle norme sulla disciplina per la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro.

#### **Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)**

La fattispecie di reato si ravvisa nel caso in cui un soggetto cagiona ad altri per colpa una lesione personale in violazione delle norme sulla disciplina della prevenzione degli infortuni sul lavoro

### **15.2 PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI**

L’analisi dei rischi, effettuata con i criteri esposti nel paragrafo 8.3, è stata svolta tramite interviste ai soggetti coinvolti e l’analisi della documentazione di pertinenza.

In tal modo è stato possibile identificare predisporre il programma di controllo.

Le attività a rischio (Processi Sensibili) sono quelle coinvolte nei processi legati all’implementazione delle misure necessarie alla tutela del lavoratore sul luogo di lavoro.

La violazione colposa delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro può concretizzarsi nel mancato esborso di somme per il corretto funzionamento del sistema della sicurezza aziendale; per esempio l’istituzione di un servizio prevenzione e protezione non adeguato, il mancato acquisto di dispositivi di protezione individuale, l’uso di detti dispositivi oltre i termini di scadenza o i limiti di usura accettabili, l’omessa manutenzione di attrezzature, il mancato aggiornamento tecnologico, la mancata o l’insufficiente formazione del personale.

Di seguito sono sintetizzate le attività a rischio, in riferimento al reato che può essere commesso:

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

Attività a rischio	Esempi	Reato
Qualifica e valutazione fornitori	Affidare lavori a soggetti privi della capacità tecnica professionale relativa alla attività commissionata, al fine di risparmiare sui costi dell'appalto	- Lesioni personali colpose – art. 590 c.p. - Omicidio colposo – art. 589 c.p.
Gestione della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	Mancata destinazione di risorse al ciclo produttivo, eludendo gli obblighi di legge legati alla sicurezza (mancata formazione, servizio prevenzione e protezione non adeguato, mancato aggiornamento tecnologico, ecc.).	- Lesioni personali colpose – art. 590 c.p. - Omicidio colposo – art. 589 c.p.
Processo teso al perseguimento della conformità dei piccoli serbatoi alla normativa sulla prevenzione incendi.	Mancata destinazione di risorse volte alla gestione della pratica per l'ottenimento dei certificati di prevenzione incendio per i piccoli serbatoi.	- Lesioni personali colpose – art. 590 c.p. - Omicidio colposo – art. 589 c.p.
Implementazione di nuovi servizi/prodotti	Mancato adeguamento del sistema di gestione integrato e delle misure di sicurezza per evitare i costi diretti ed indiretti che ne deriverebbero.	- Lesioni personali colpose – art. 590 c.p. - Omicidio colposo – art. 589 c.p.

Sono pertanto coinvolte le seguenti strutture aziendali:

- Consiglio d'Amministrazione;
- Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in qualità di Datore di lavoro ex D. Lgs. 81/08;
- RSPP;
- Servizio Sicurezza, Ambiente, Energia e Sostenibilità;
- Direzione Risorse Umane;
- Direttore Operations, anche in qualità di Gestore ex D. Lgs. 105/15;
- Dirigenti per la sicurezza;
- Preposti;
- Medico competente.

Alla luce della precedente analisi, si riporta la stima del rischio:

Reato	Riferimento normativo	Criticità del rischio	Note
Lesioni personali colpose	590 c.p.	Alto	

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

Reato	Riferimento normativo	Criticità del rischio	Note
Omicidio colposo – art. 589 c.p.	589 c.p.	Alto	

### 15.3 PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO

Fermi restando i principi generali di condotta illustrati nell'introduzione alle parti speciali, il presente paragrafo contiene le regole e le procedure da adottare all'interno della Società per il contenimento dei rischi mappati nel paragrafo precedente.

#### ➤ **Protocolli e Procedure**

La gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale è ispirata a una serie di principi e di regole che hanno nei seguenti protocolli i loro elementi di riferimento inderogabili:

- corretta individuazione e designazione del Datore di Lavoro;
- corretta individuazione e designazione del Gestore (ex D. Lgs. 105/2015);
- corretta individuazione e designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- corretta individuazione e designazione degli Addetti Servizio di Prevenzione e Protezione e dei Dirigenti per la sicurezza;
- Servizio di Prevenzione e Protezione adeguato alle caratteristiche dell'azienda;
- corretta attribuzione delle deleghe e/o dei compiti a tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione della sicurezza;
- assegnazione di un budget adeguato ai responsabili con deleghe per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- designazione del Medico Competente con affidamento dell'incarico a persona in possesso dei requisiti di legge;
- osservanza delle prescrizioni dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'interno della sede della Società, inclusa la predisposizione, nei casi applicabili, del DUVRI;
- designazione del CSP e CSE nei casi applicabili;
- verifica continua della conformità dei luoghi di lavoro e delle macchine ai requisiti generali di sicurezza di cui agli Allegati IV e V del D. Lgs. 81/2008;
- tempestiva comunicazione al Servizio di Prevenzione e Protezione di infortuni e quasi infortuni, anche nell'ambito di appalti e servizi, nonché relativi a visitatori e terzi in genere;
- adeguati piani formativi per tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione della sicurezza.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

Le modalità operative per la gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale sono regolamentate dal “Sistema di Gestione Integrato e documento sulla politica aziendale di prevenzione degli incidenti rilevanti, salvaguardia della salute dei lavoratori e dell’ambiente” e dalle relative procedure in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti e sicurezza dei lavoratori.

Tale documentazione pertanto deve essere portata a conoscenza di tutti i soggetti interessati che operano per conto di Liquigas.

#### **15.4 CONTROLLI DELL’O.D.V. E I FLUSSI INFORMATIVI**

L’O.d.V. effettua controlli periodici, anche a campione, sulle attività connesse ai Processi Sensibili relativi ai reati di cui alla presente Parte Speciale.

I controlli sono mirati alla verifica della conformità delle attività in relazione ai principi espressi nel presente documento e, in particolare, nelle disposizioni organizzative e procedurali in essere.

Resta fermo il potere discrezionale dell’O.d.V. di attivarsi con specifici controlli anche a seguito di eventuali segnalazioni ricevute.

A tal fine, si ribadisce che all’O.d.V. è garantito libero accesso, nel rispetto della normativa vigente, per esempio in tema di privacy, a tutta la documentazione aziendale rilevante inerente i Processi Sensibili.

Di detti controlli e flussi informativi, l’O.d.V. riferisce al Presidente.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

## **17. PARTE SPECIALE 8 – Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio**

Nel presente capitolo, sono descritti, per tratti essenziali al solo scopo di inquadrare l'ambito di applicazione normativo in materia di responsabilità amministrativa degli enti, i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, contemplati all'articolo 25-octies del D. Lgs. 231/2001, la cui commissione da parte dei soggetti riconducibili alla Società, può ingenerare responsabilità della stessa.

### **16.1 I REATI D CUI ALL'ART. 25-OCTIES DEL D. LGS. 231/2001**

#### **Ricettazione (art. 648 c.p.)**

Il reato di ricettazione è realizzato da chi, per procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, nel quale egli non sia concorso, o comunque si intromette nel farli acquistare, ricevere ed occultare.

La fattispecie in oggetto presuppone l'esistenza di un delitto anteriore, anche se non è necessario che tale delitto sia giudizialmente accertato nei confronti dell'autore del reato; non è quindi indispensabile l'accertamento giudiziale, purché questo si deduca con certezza in base a prove logiche: infatti la provenienza delittuosa delle cose acquistate, ricevute od occultate, con la consapevolezza della loro illecita provenienza, deve risultare positivamente al giudice chiamato a conoscere della ricettazione.

L'elemento oggettivo della fattispecie in oggetto è comprensivo di una multiforme serie di attività successive ed autonome, rispetto alla consumazione del delitto presupposto, finalizzate al conseguimento di un profitto (ricezione, acquisto, occultamento o qualunque forma di intervento nel fare acquistare il bene).

#### **Riciclaggio (art. 648-bis c.p.)**

Il reato di riciclaggio è commesso da chi, fuori dai casi del concorso nel reato, sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero compie in relazione ad essi operazioni, in modo da "ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa".

Ai fini dell'individuazione della condotta criminosa è quindi essenziale che il riciclatore sia estraneo al fatto illecito il cui frutto è il denaro o il bene riciclato e conosca la provenienza delittuosa di ciò che sostituisce o trasferisce.

Scopo della norma è quello di impedire che, una volta verificatosi un delitto, persone diverse da coloro che lo hanno commesso o hanno concorso a commetterlo possano, con la loro attività, trarre vantaggio dal delitto medesimo o aiutare gli autori di tale delitto ad assicurarsene il profitto.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

La condotta può atteggiarsi in due modi:

- 1) sostituire o trasferire danaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo; rientrano in tale previsione normativa anche gli immobili, le aziende, i titoli, i metalli preziosi, i diritti di credito. E' il caso di chi, ad esempio, esporta all'estero il denaro o i valori e li cambia con moneta o valori diversi.
- 2) compiere operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa del denaro, dei beni o delle altre utilità; in questa seconda forma il reato punisce tutte quelle attività di c.d. ripulitura di beni, del denaro sporco o dei valori di provenienza illecita, attività che hanno lo scopo, appunto di far perdere le tracce dell'illiceità della provenienza delittuosa degli stessi. Tale operazione può realizzarsi anche nella forma omissiva, ad esempio, quando il titolare dell'attività finanziaria non impedisca un'operazione ancora in itinere che aveva l'obbligo giuridico di impedire, attraverso la segnalazione imposta dalle normative esistenti.

#### **Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.)**

Il reato in oggetto è commesso da chi, fuori dai casi del concorso nel reato e dei casi previsti dagli artt. 648 e 648-bis del c.p., impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita.

Lo scopo della norma è quello di impedire che il c.d. "denaro sporco" diventi "denaro pulito", e così trasformato possa trovare un legittimo impiego. Elemento qualificante della fattispecie in oggetto è l'impiego dei capitali di provenienza illecita in attività economiche o finanziarie. La nozione di impiego può riferirsi ad ogni forma di utilizzazione di capitali illeciti.

#### **Autoriciclaggio (art.648-ter 1 c.p.)**

Il reato in oggetto è commesso da chi, avendo commesso o concorso a commettere un delitto non colposo nell'interesse o a vantaggio dell'ente, impiega, sostituisce, trasferisce in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa. Lo scopo della norma è quello di "sterilizzare" i risvolti economici del reato presupposto (anche ultroneo rispetto quelli previsti nel catalogo dei reati che danno luogo a responsabilità da reato dell'ente) compiuto a monte. L'autoriciclaggio (e l'eventuale conseguente responsabilità dell'ente collettivo) è punibile dal 1° gennaio 2015, ma può riguardare il profitto di reati commessi ben prima di tale data, ove la "ripulitura" sia commessa successivamente.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

## 16.2 PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi dei rischi, effettuata con i criteri esposti nel paragrafo 8.3, è stata svolta tramite interviste ai soggetti coinvolti e l'analisi della documentazione di pertinenza.

In tal modo è stato possibile identificare predisporre il programma di controllo.

Le attività a rischio (Processi Sensibili) sono quelle che coinvolgono il processo di acquisto di beni o servizi, l'approvazione delle spese, i rapporti infragruppo o con partners commerciali e/o finanziari, la gestione amministrativa contabile.

Pertanto i processi sensibili si possono raggruppare nelle due seguenti categorie:

- a. rapporti con soggetti terzi:
  - contratti di acquisto e/o di vendita;
  - transazioni finanziarie;
  - investimenti;
  - pagamenti con denaro contante;
- b. attività infragruppo:
  - contratti infragruppo di acquisto e/o di vendita;
  - gestione dei flussi finanziari;
  - investimenti infragruppo.
- c. qualunque attività illecita idonea a generare proventi, quale ad esempio la commissione di reati fiscali e/o tributari.

Di seguito sono sintetizzate le attività a rischio, in riferimento al reato che può essere commesso:

Attività a rischio	Esempi	Reato
Gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi	Acquistare beni da un nuovo fornitore a prezzi convenienti per l'azienda pur conoscendo la provenienza illecita degli stessi	- Impiego di beni o utilità di provenienza illecita – art. 648-ter c.p. - Ricettazione – art. 648 c.p.
	Acquistare beni e servizi impiegando risorse economiche di provenienza illecita	- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita – Art. 648-ter c.p. - Autoriciclaggio- art.648-ter1 c.p.
Gestione dei flussi finanziari in entrata e in uscita intrattenuti con soggetti terzi	Flussi finanziari in entrata e uscita relativi a denaro di provenienza illecita (incassi e pagamenti in contante, vaglia, assegni, ecc.)	- Impiego di beni o utilità di provenienza illecita – art. 648-ter c.p. - Ricettazione – art. 648 c.p. - Riciclaggio – art. 648-bis c.p.

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

Attività a rischio	Esempi	Reato
Attività infragruppo	Ricevere denaro dalla casa madre per finanziare progetti non giustificati da scopi concreti, non regolamentati da piani di restituzione del denaro con tassi e modalità formalizzati, anche collaborando con colleghi di altre aziende straniere del gruppo	- Impiego di beni o utilità di provenienza illecita – art. 648-ter c.p. - Riciclaggio – art. 648-bis c.p.
Gestione adempimenti fiscali	Impiego in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, dei proventi derivanti dall'evasione fiscale (o il risparmio di imposta generato da dichiarazioni infedeli).	- Autoriciclaggio - art.658-ter 1 c.p.
Gestione del rapporto contributivo dei dipendenti	Trattenere importi contributivi dalla busta paga dei dipendenti senza versarli all'INPS (appropriazione indebita) nell'interesse o a vantaggio dell'ente, e impiegarli in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative.	- Autoriciclaggio - art.658-ter 1 c.p.

Sono pertanto coinvolte le seguenti strutture aziendali:

- Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo e IT:
  - Funzione Contabilità e Assicurazioni;
  - Funzione Tesoreria;
  - Funzione Sviluppo Italia;
- Direzione Operations:
  - Responsabile Gestione Stabilimenti e Manutenzioni
  - Responsabile Acquisti;
  - Supply e Trading;
- Regioni.

Alla luce della precedente analisi, si riporta la stima del rischio:

Reato	Riferimento normativo	Criticità del rischio
Ricettazione	art. 648 c.p.	Basso
Riciclaggio	art. 648-bis c.p.	Basso
Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	art. 648-ter c.p.	Basso
Autoriciclaggio	art. 648-ter1 c.p.	Medio

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	<b>Edizione n° 06</b> <b>Del 27/03/2019</b>
-----------------	---	--

### 16.3 PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO

Fermi restando i principi generali di condotta illustrati nell'introduzione alle parti speciali il presente paragrafo contiene le regole e le procedure da adottare all'interno della Società per il contenimento dei rischi mappati nel paragrafo precedente.

#### ➤ **Protocolli e Procedure**

La gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale è ispirata a una serie di principi e di regole che hanno nei seguenti protocolli i loro elementi di riferimento inderogabili:

- a) tutte le operazioni di natura commerciale, finanziaria e societaria derivanti da rapporti continuativi ed occasionali con soggetti terzi (ad esclusione degli intermediari finanziari) devono essere precedute da una adeguata verifica volta ad accertare l'assenza del rischio di coinvolgimento nella commissione dei reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro di provenienza illecita, attraverso una chiara identificazione della controparte, della provenienza della merce o dei beni ricevuti, dello scopo, natura e struttura dell'operazione e infine del valore dell'operazione;
- b) i pagamenti effettuati in contanti a fornitori devono essere limitati nell'importo unitario massimo e nel numero;
- c) effettuazione di periodica attività di riconciliazione dei conti intrattenuti con istituti di credito.
- d) sono effettuate verifiche trimestrali da parte della società di revisione e dal collegio sindacale sulla gestione amministrativa aziendale.

Per la gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale, con riferimento ai principi generali di comportamento ed alla legislazione vigente, sono stati predisposti i seguenti documenti (procedure), alle cui disposizioni tutti i soggetti interessati devono attenersi:

- a. SGI 03-6 Procedura di gestione di approvvigionamento di beni e servizi;
- b. Policy Valutazione ex post investimenti: POL\_04
- c. Policy fiscale: POL\_10;
- d. Policy Antifrode: POL\_24;
- e. Procedura Gestione del credito: PRO\_06;
- f. Procedura Archiviazione documenti fiscali: PRO\_08;
- g. Procedura Gestione cassa incassi: PRO\_12;
- h. Procedura Gestione Agevolazione Fiscale Accisa: PRO\_16;
- i. Procedura Gestione Note Credito: PRO\_22;
- j. Procedura Gestione delle deleghe interne: PRO\_31;

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	<b>Edizione n° 06</b> <b>Del 27/03/2019</b>
-----------------	---	--

- k. Procedura Acquisti: PRO\_41;
- l. Procedura Tesoreria: PRO\_43.

Le regole disposte in tale documentazione devono essere portate a conoscenza di tutti i soggetti interessati che operano per conto di Liquigas.

#### **16.4 CONTROLLI DELL'O.D.V.**

L'O.d.V. effettua controlli periodici, anche a campione, sulle attività connesse ai Processi Sensibili relativi ai reati di cui alla presente Parte Speciale.

I controlli sono mirati alla verifica della conformità delle attività in relazione ai principi espressi nel presente documento (esistenza e adeguatezza della procura, rispetto delle prescrizioni previste nelle procedure, ecc.) e, in particolare, nelle disposizioni organizzative e procedurali in essere.

Resta fermo il potere discrezionale dell'O.d.V. di attivarsi con specifici controlli a seguito di eventuali segnalazioni ricevute. A tal fine, si ribadisce che all'O.d.V. è garantito libero accesso - nel rispetto della normativa vigente, per esempio in tema di privacy - a tutta la documentazione aziendale rilevante inerente i Processi Sensibili.

In caso di ispezioni deve essere trasmesso all'O.d.V. copia del verbale entro le 24 ore successive. Di detti controlli, l'O.d.V. riferisce al Presidente.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	--	----------------------------------

## **18. PARTE SPECIALE 9 - Delitti in materia di violazione del diritto d'autore**

Nel presente capitolo, sono descritti, per tratti essenziali al solo scopo di inquadrare l'ambito di applicazione normativo in materia di responsabilità amministrativa degli enti, i delitti in violazione del diritto d'autore, contemplati all'articolo 25-novies del D. Lgs. 231/2001, la cui commissione da parte dei soggetti riconducibili alla Società, può ingenerare responsabilità della stessa.

### **17.1 I REATI DI CUI ALL'ART. 25-NOVIES DEL D. LGS. 231/2001**

**Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio, regolamentati dai seguenti articoli della L. 633/1941:**

**art. 171 co. 1 lett. a-bis:**

- Messa a disposizione del pubblico di un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa, immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere.

**art. 171 co. 3:**

- Commissione del reato di cui al punto precedente sopra una opera altrui non destinata alla pubblicità, ovvero con usurpazione della paternità dell'opera, ovvero con deformazione, mutilazione o altra modificazione dell'opera medesima, qualora ne risulti offesa all'onore od alla reputazione dell'autore.

**art. 171-bis:**

- Svolgimento abusivo delle seguenti attività: duplicazione di programmi per elaboratore, importazione, distribuzione, vendita, detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE.

- Utilizzo di qualsiasi mezzo inteso unicamente a consentire o facilitare la rimozione arbitraria o l'elusione di dispositivi applicati a protezione di un programma per elaboratori.

- Riproduzione su supporti non contrassegnati SIAE, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico del contenuto di una banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 64-quinquies e 64-sexies, estrazione o il reimpiego della banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 102-bis e 102-ter, distribuzione, vendita o concessione in locazione di una banca di dati.

**art. 171 ter:**

a) Svolgimento abusivo delle seguenti attività: duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di un'opera dell'ingegno destinata al circuito

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio, dischi, nastri o supporti analoghi ovvero ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento, se il fatto è commesso per uso non personale;

b) Svolgimento abusivo delle seguenti attività: riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico, con qualsiasi procedimento, di opere o parti di opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico-musicali, ovvero multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati;

c) Permettere l'ascolto in pubblico di duplicazioni o riproduzioni abusive;

d) Detenzione per la vendita o la distribuzione, commercializzazione, vendita, noleggio, cessione a qualsiasi titolo, proiezione in pubblico, trasmissione a mezzo della radio o della televisione con qualsiasi procedimento, videocassette, musicassette, qualsiasi supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento, od altro supporto privo di contrassegno SIAE o dotato di contrassegno contraffatto o alterato;

e) svolgere senza l'accordo con il legittimo distributore, azioni di ritrasmissione o diffusione con qualsiasi mezzo di un servizio criptato ricevuto per mezzo di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni ad accesso condizionato;

f) introduzione nel territorio dello Stato, detenzione per la vendita o la distribuzione, distribuzione, vendita, concessione in noleggio, cessione a qualsiasi titolo, promozione commerciale, installazione di dispositivi o elementi di decodificazione speciale che consentono l'accesso ad un servizio criptato senza il pagamento del canone dovuto;

f-bis) fabbricazione, importazione, distribuzione, vendita, noleggio, cessione a qualsiasi titolo, pubblicizzazione per la vendita o il noleggio, detenzione per scopi commerciali, attrezzature, prodotti o componenti ovvero prestazione di servizi che abbiano la prevalente finalità o l'uso commerciale di eludere efficaci misure tecnologiche di cui all'art. 102-quater ovvero siano principalmente progettati, prodotti, adattati o realizzati con la finalità di rendere possibile o facilitare l'elusione di predette misure. Fra le misure tecnologiche sono comprese quelle applicate, o che residuano, a seguito della rimozione delle misure medesime conseguentemente a iniziativa volontaria dei titolari dei diritti ad accordi tra questi ultimi e i beneficiari di eccezioni, ovvero a seguito di esecuzione di provvedimenti dell'autorità amministrativa o giurisdizionale;

g) rimozione o alterazione abusiva delle informazioni elettroniche di cui all'articolo 102-quinquies, ovvero distribuzione, importazione per la distribuzione, diffusione per radio o per televisione, comunicazione o messa a disposizione del pubblico di opere o altri materiali protetti dai quali siano state rimosse o alterate le informazioni elettroniche stesse.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	<b>Edizione n° 06</b> <b>Del 27/03/2019</b>
-----------------	---	--

**art. 171-septies:**

- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati necessari all'univoca identificazione dei supporti non soggetti a contrassegno; dichiarare il falso circa l'avvenuto assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 181-bis, co. 2.

**art. 171-octies:**

- Svolgimento fraudolentemente le seguenti attività: produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale.

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

## 17.2 PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi dei rischi, effettuata con i criteri esposti nel paragrafo 8.3, è stata svolta tramite interviste ai soggetti coinvolti e l'analisi della documentazione di pertinenza.

In tal modo è stato possibile predisporre il programma di controllo.

Le attività a rischio (Processi Sensibili) sono:

- utilizzo e gestione del sistema informatico e delle apparecchiature aziendali;
- utilizzo del materiale di comunicazione aziendale (stampati, filmati, depliant, brochure, campagne pubblicitarie,) finalizzato a valorizzare la percezione del marchio aziendale e a promuovere l'acquisto dei propri prodotti.

Di seguito sono sintetizzate le attività a rischio, in riferimento al reato che può essere commesso:

<b>Attività a rischio</b>	<b>Esempi</b>	<b>Reato</b>
Utilizzo apparecchiature informatiche aziendali	Utilizzare un'applicazione software su un numero di postazioni di lavoro superiore alle licenze acquistate	- Duplicazione o utilizzo abusivo di programmi per elaboratore o di contenuti di banche dati – art. 171-bis L. 633/1941
Comunicazione aziendale	Diffondere in pubblico foto, video o prodotti multimediali, ecc. regolarmente detenuti, ma per i quali non è autorizzata dall'autore la diffusione	- Reati di cui all'art. 171, L. 633/1941

Sono pertanto coinvolti le seguenti strutture aziendali:

- Tutti i dipendenti dotati di Hardware e Software di proprietà dell'azienda. Tra essi il Dipartimento Sistemi Informativi è maggiormente esposto.
- Direzione Marketing e Supporto Vendite.
- Direzione Risorse Umane.

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

Alla luce della precedente analisi, si riporta la stima del rischio:

<b>Reato</b>	<b>Riferimento normativo</b>	<b>Criticità del rischio</b>	<b>Note</b>
Immissione su sistemi di reti telematiche a disposizione del pubblico, mediante connessione di qualsiasi genere, di opere dell'ingegno protette o parte di esse	art. 171 co. 1 lett. a-bis, L. 633/1941	Basso	
Commissione del reato di cui al punto precedente sopra una opera altrui non destinata alla pubblicità, ovvero con usurpazione della paternità dell'opera, ovvero con deformazione, mutilazione o altra modificazione dell'opera medesima, qualora ne risulti offesa all'onore od alla reputazione dell'autore.	art. 171 co. 3, L. 633/1941	Basso	
Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione vendita, detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla Siae; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di un programma per elaboratori. Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca di dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banca dati	art. 171-bis, L. 633/1941	Basso	
Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, delle vendite o del noleggio, dischi, nastri, o supporti analoghi o con ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive	art. 171-ter, L. 633/1941	Basso	

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Reato	Riferimento normativo	Criticità del rischio	Note
assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico-musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati. Riproduzione, duplicazione, trasmissione, o diffusione abusiva, vendita, cessione o importazione abusiva di oltre 50 copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di opere dell'ingegno protette			
Mancata comunicazione alla Siae dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione	art. 171-septies, L. 633/1941	Basso	
Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzazione per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale	art. 171-octies, L. 633/1941	Non applicabile	Non vengono svolte attività che possano permettere di ipotizzare la commissione di questo reato o la sussistenza dei presupposti di responsabilità ex D. Lgs. 231/2001

### 17.3 PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO

Fermi restando i principi generali di condotta illustrati nell'introduzione alle parti speciali il presente paragrafo contiene le regole e le procedure da adottare all'interno della Società per il contenimento dei rischi mappati nel paragrafo precedente.

#### ➤ **Protocolli e Procedure**

La gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale è ispirata a una serie di principi e di regole che hanno nei seguenti protocolli i loro elementi di riferimento inderogabili:

- a. non assegnare agli utenti delle postazioni di lavoro i diritti di amministratore (a meno che

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

- non appartengano alla Funzione Sistemi informativi o non sia necessario alla mansione);
- b. impostazione di filtri sulla navigazione internet che proibiscono l'accesso a siti non coerenti con le attività lavorative ed esposti alla violazione delle norme sopramenzionate (come per esempio siti per la condivisione e lo scarico di file musicali, immagini o filmati);
- c. rispettare le direttive del SISP (regole comuni a tutte le società controllate e collegate a SHV Energy) come indicate dagli audit periodici (General Controls & Security Controls).

Per la gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale, con riferimento ai principi generali di comportamento ed alla legislazione vigente, sono stati predisposti i seguenti documenti e/o procedure, alle cui disposizioni tutti i soggetti interessati devono obbligarsi:

- a. Norme sull'utilizzo degli strumenti informatici.
- b. Designazione degli Amministratori di Sistema, ai sensi del Provvedimento Generale del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008;
- c. Procedura creazione workstation: IT\_13\_13;
- d. Social media policy: IT\_13\_11;
- e. Gestione degli accessi esterni: IT\_13\_09.

Le regole disposte in tale documentazione devono essere portate a conoscenza di tutti i soggetti interessati che operano per conto di Liquigas.

#### **17.4 CONTROLLI DELL'O.D.V.**

L'O.d.V. effettua controlli periodici, anche a campione, sulle attività connesse ai Processi Sensibili relativi ai reati di cui alla presente Parte Speciale.

I controlli sono mirati alla verifica della conformità delle attività in relazione ai principi espressi nel presente documento (rispetto delle prescrizioni del LISP e del DPS, ecc.) e, in particolare, nelle disposizioni organizzative e procedurali in essere.

Resta fermo il potere discrezionale dell'O.d.V. di attivarsi con specifici controlli anche a seguito di eventuali segnalazioni ricevute.

Di detti controlli e flussi informativi, l'O.d.V. riferisce al Presidente.

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

## **19. PARTE SPECIALE 10 - Reati transnazionali**

Nel presente capitolo, sono descritti, per tratti essenziali al solo scopo di inquadrare l'ambito di applicazione normativo in materia di responsabilità amministrativa degli enti, i reati transnazionali, introdotti dalla L. 146/2006, artt. 3 e 10, la cui commissione da parte dei soggetti riconducibili alla Società, può ingenerare responsabilità della stessa.

### **18.1 I REATI DI CUI ALLA L. 146/2006, ARTT. 3 e 10**

Ai fini della presente legge si considera reato transnazionale il reato punito con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni, qualora sia coinvolto un gruppo criminale organizzato, nonché:

- a) sia commesso in più di uno Stato;
- b) ovvero sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato;
- c) ovvero sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato;
- d) ovvero sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato.

#### **Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)**

La fattispecie si realizza nel caso in cui tre o più persone decidano di associarsi per commettere delitti. Le pene sono modulate a seconda del soggetto che promuove o costituisce l'associazione ovvero per coloro che vi partecipano.

#### **Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.)**

Il reato prevede determinate pene per chiunque faccia parte di una organizzazione di tipo mafioso (costituita da tre o più persone). L'associazione è di tipo mafioso quando i componenti della stessa si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti.

#### **Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater D.P.R. 43/1973)**

Questa fattispecie si realizza nel caso in cui tre o più persone decidano di associarsi per introdurre, vendere, trasportare, acquistare o detenere nel territorio dello Stato un quantitativo di tabacco lavorato estero di contrabbando superiore a 10 kg.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

**Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del D.P.R. 309/1990)**

Questa fattispecie si realizza nel caso in cui tre o più persone decidano di associarsi allo scopo di coltivare, produrre, fabbricare estrarre, raffinare, vendere o mettere in vendita, offrire, edere, distribuire, commerciare, trasportare, procurare ad altri, inviare, passare per qualunque scopo sostanze stupefacenti o psicotrope.

**Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (artt. 12, co. 3, 3-bis, 3-ter e 5, del D. Lgs. 286/1998)**

Il reato si produce con il compimento di atti diretti a procurare ingresso illegale o a favorire la permanenza illegale nel territorio italiano.

**Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)**

Il reato consiste nell'azione, offensiva o suasiva, diretta a indurre taluno alla falsità in un procedimento penale.

**Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.)**

Il reato si consuma qualora si ponga in essere un'azione diretta ad aiutare taluno ad eludere le investigazioni o a sottrarsi alle ricerche dell'Autorità.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

## **18.2 PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI**

L'analisi dei rischi, effettuata con i criteri esposti nel paragrafo 8.3, è stata svolta tramite interviste ai soggetti coinvolti e l'analisi della documentazione di pertinenza.

In tal modo è stato possibile predisporre il programma di controllo.

Le attività a rischio (Processi Sensibili) sono:

- 1) le attività di sviluppo internazionale della società (poste in essere nell'ambito dei rapporti intercorrenti fra società appartenenti allo stesso gruppo ma aventi sede in Stati diversi);
- 2) la gestione dei rapporti infragruppo ed in particolare le transazioni finanziarie (quindi le attività poste in essere nell'ambito dei rapporti intercorrenti fra società appartenenti allo stesso gruppo ma aventi sede in Stati diversi);
- 3) le attività con soggetti terzi (quelle relative ai rapporti instaurati tra società aventi sedi in Italia e soggetti terzi stranieri o con sede all'estero).

I reati transazionali si potrebbero configurare anche nei processi descritti nelle altre parti speciali, qualora sussistano gli elementi distintivi che configurano il reato in oggetto:

- a) sia commesso in più di uno Stato;
- b) ovvero sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato;
- c) ovvero sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato;
- d) ovvero sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato.

Sono pertanto coinvolte tutte le strutture aziendali.

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

Alla luce della precedente analisi, si riporta la stima del rischio:

Reato	Riferimento normativo	Criticità del rischio	Note
Associazione per delinquere	art. 416 c.p.	Basso	
Associazione di tipo mafioso	art. 416-bis c.p.	Non Applicabile	Non vengono svolte attività che possano permettere di ipotizzare la commissione di questo reato o la sussistenza dei presupposti di responsabilità ex D. Lgs. 231/2001
Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri	art. 291-quater, DPR. 43/1973	Non applicabile	
Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope	art. 74, DPR.309/1990	Non applicabile	
Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	art. 12, co. 3, 3-bis, 3-ter e 5, D. Lgs. 286/1998	Non applicabile	
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	art. 377-bis c.p.	Basso	
Favoreggiamento personale	art. 378 c.p.	Non applicabile	Non vengono svolte attività che possano permettere di ipotizzare la commissione di questo reato o la sussistenza dei presupposti di responsabilità ex D. Lgs. 231/2001

### 18.3 PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO

Fermi restando i principi generali di condotta illustrati nell'introduzione alle parti speciali, il presente paragrafo contiene le regole e le procedure da adottare all'interno della Società per il contenimento dei rischi mappati nel paragrafo precedente.

#### ➤ **Protocolli e Procedure**

La gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale è ispirata a una serie di principi e di regole che hanno nei seguenti protocolli i loro elementi di riferimento inderogabili:

- a. il processo di acquisizione di società estere deve essere basato su un'attenta valutazione della controparte, su un'effettiva analisi di fattibilità, della completezza e della correttezza della documentazione da esaminare;
- b. controllo e verifica continuativa dei flussi finanziari in entrata e in uscita che sono associati ad operazioni con: società estere del gruppo, oppure società estere con cui vi siano rapporti commerciali stabili od occasionali.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

Le modalità operative per la gestione di alcuni dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale (inclusa la gestione della documentazione rilevante) sono attualmente regolamentate dalle seguenti procedure aziendali:

- a. Policy valutazione ex post investimenti: POL\_04;
- b. SGI-03-6: Procedura di gestione approvvigionamento di beni e servizi
- c. Policy SHV Third Party Due Diligence di SVH e relativo manuale.

Esse pertanto devono essere portate a conoscenza di tutti i soggetti interessati che operano per conto di Liquigas.

#### **18.4 CONTROLLI DELL'O.D.V.**

L'O.d.V. effettua controlli periodici, anche a campione, sulle attività connesse ai Processi Sensibili relativi ai reati di cui alla presente Parte Speciale.

I controlli sono mirati alla verifica della conformità delle attività in relazione ai principi espressi nel presente documento (esistenza e adeguatezza della procura, rispetto delle prescrizioni previste nelle procedure, ecc.) e, in particolare, nelle disposizioni organizzative e procedurali in essere.

Resta fermo il potere discrezionale dell'O.d.V. di attivarsi con specifici controlli anche a seguito di eventuali segnalazioni ricevute.

A tal fine, si ribadisce che all'O.d.V. è garantito libero accesso, nel rispetto della normativa vigente, per esempio in tema di privacy, a tutta la documentazione aziendale rilevante inerente i Processi Sensibili. Di detti controlli, l'O.d.V. riferisce al Presidente.

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

## **20. PARTE SPECIALE 11 - Reati ambientali**

Nel presente capitolo, sono descritti, per tratti essenziali, al solo scopo di inquadrare l'ambito di applicazione normativo in materia di responsabilità amministrativa degli enti, i reati ambientali, contemplati all'articolo 25-undecies del D. Lgs. 231/2001, la cui commissione da parte dei soggetti riconducibili alla società può ingenerare responsabilità dello stesso.

### **19.1 I REATI DI CUI ALL'ART. 25-UNDECIES DEL D.LGS. 231/2001**

#### **Inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p.)**

Il reato si configura quando chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili:

- 1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo;
- 2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna.

Quando l'inquinamento è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.

#### **Disastro ambientale (art. 452 quater c.p.)**

Fuori dai casi previsti dall'articolo 434, è punito chiunque abusivamente cagiona un disastro ambientale realizzando, in particolare:

- 1) l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema;
- 2) l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali;
- 3) l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo.

Quando il disastro è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.

#### **Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452-quinquies c.p.)**

Se taluno dei fatti di cui agli articoli 452-bis e 452-quater è commesso per colpa, le pene previste dai medesimi articoli sono diminuite.

Se dalla commissione dei fatti di cui al comma precedente deriva il pericolo di inquinamento ambientale o di disastro ambientale le pene sono ulteriormente diminuite di un terzo.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

### **Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452-sexies c.p.)**

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito chiunque abusivamente cede, acquista, riceve, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, detiene, trasferisce, abbandona o si disfa illegittimamente di materiale ad alta radioattività.

La pena è aumentata se dal fatto deriva il pericolo di compromissione o deterioramento:

- 1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo;
- 2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna.

Se dal fatto deriva pericolo per la vita o per l'incolumità delle persone, la pena è aumentata fino alla metà.

### **Circostanze aggravanti (art. 452-octies c.p.)**

Quando l'associazione di cui all'articolo 416 è diretta, in via esclusiva o concorrente, allo scopo di commettere taluno dei delitti previsti dal presente titolo, le pene previste dal medesimo articolo 416 sono aumentate.

Quando l'associazione di cui all'articolo 416-bis è finalizzata a commettere taluno dei delitti previsti dal presente titolo ovvero all'acquisizione della gestione o comunque del controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, di appalti o di servizi pubblici in materia ambientale, le pene previste dal medesimo articolo 416-bis sono aumentate.

Le pene di cui ai commi primo e secondo sono aumentate da un terzo alla metà se dell'associazione fanno parte pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio che esercitano funzioni o svolgono servizi in materia ambientale.

### **Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-bis c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura in caso di uccisione, cattura o detenzione di esemplari appartenenti ad una specie animale selvatica protetta, fuori dai casi consentiti e salvo i casi in cui le azioni indicate riguardino una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie.

Il reato è configurabile anche nell'ipotesi di distruzione, prelievo o detenzione di esemplari appartenenti ad una specie vegetale selvatica protetta fuori dai casi consentiti e salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie.

Per specie animali o vegetali selvatiche protette si intendono quelle indicate nell'allegato IV della direttiva 92/43/CE e nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE.

Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733-bis c.p.)

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

La fattispecie si realizza nel caso in cui, fuori dai casi consentiti, si distrugga un habitat all'interno di un sito protetto o comunque venga deteriorato compromettendone lo stato di conservazione.

Per "habitat all'interno di un sito protetto" si intende qualsiasi habitat di specie per le quali una zona sia classificata come zona a tutela speciale a norma dell'articolo 4, paragrafi 1 o 2, della direttiva 2009/147/CE, o qualsiasi habitat naturale o un habitat di specie per cui un sito sia designato come zona speciale di conservazione a norma dell'art. 4, paragrafo 4, della direttiva 92/43/CE.

### **Norme in materia ambientale - D. Lgs. 152/2006**

#### **Scarico di acque reflue industriali senza rispetto di limiti di legge o senza autorizzazioni delle autorità competenti (art. 137 co. 2, 3, 5, 11 e 13)**

La fattispecie di reato si configura nel caso in cui un soggetto apra o comunque effettui nuovi scarichi di acque reflue industriali, senza autorizzazione, oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata sospesa o revocata e tali condotte riguardino gli scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose (indicate nelle famiglie e nei gruppi di sostanze indicate nelle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006).

Il reato si configura anche in caso di scarico di acque reflue industriali:

- senza l'osservanza delle prescrizioni di autorizzazione o senza l'osservanza delle altre prescrizioni dell'autorità competente;
- che superi i valori limite fissati dal D. Lgs. 152/2006, oppure i limiti più restrittivi fissati dalle regioni o dalle province autonome o dall'Autorità competente.

Altre ipotesi di reato configurabili sono:

- la mancata osservazione dei divieti di scarico (sia sul suolo sia nel sottosuolo e nelle acque sotterranee);
- lo scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili contiene sostanze o materiali per i quali è imposto il divieto assoluto di sversamento ai sensi delle disposizioni contenute nelle convenzioni internazionali vigenti in materia e ratificate dall'Italia, salvo che siano in quantità tali da essere resi rapidamente innocui dai processi fisici, chimici e biologici, che si verificano naturalmente in mare e purché in presenza di preventiva autorizzazione da parte dell'autorità competente.

#### **Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256 co. 1, 3, 5 e 6)**

Il reato è configurabile nel caso di:

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

- una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione previsti dal D. Lgs. 152/2006
- gestione di una discarica non autorizzata;
- realizzazione di attività non consentite di miscelazione di rifiuti;

realizzazione di deposito temporaneo presso il luogo di produzione di rifiuti sanitari pericolosi, con violazione delle disposizioni di cui all'articolo 227, co. 1, lett. b) del D. Lgs. 152/2006.

### **Bonifica dei siti (art. 257 co. 1 e 2)**

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il reato si realizza nel caso di inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni della soglia di rischio, non avendo provveduto alla bonifica in conformità al progetto approvato dall'autorità competente.

Il reato si configura anche in caso di mancata effettuazione della comunicazione prevista dalla norma.

### **Violazione degli obblighi di comunicazione e di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (art. 258 co. 4)**

La fattispecie di reato si configura nel caso in cui un soggetto, nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, fornisca false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e nel caso in cui un soggetto fa uso di un certificato falso durante il trasporto.

### **Traffico illecito di rifiuti (art. 259 co. 1)**

Il reato si configura in caso di spedizione di rifiuti costituente traffico illecito ai sensi dell'art. 26 del regolamento (CEE) 259/1993, o di spedizione di rifiuti elencati nell'Allegato II del regolamento (CEE) su menzionato.

### **Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260<sup>9</sup> co. 1 e 2)**

La fattispecie di reato si realizza nel caso in cui un soggetto, al fine di conseguire un ingiusto profitto, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti; tali attività devono essere effettuate con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate.

<sup>9</sup> Richiamo da intendersi riferito all'articolo 452-quaterdecies c.p. ai sensi dell'art. 7 D. Lgs. 21/2018

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

### **Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (art. 260-bis co. 6, 7, e 8)**

Il reato si configura quando un soggetto, nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, utilizzato nell'ambito del SISTRI, fornisce false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e quando un soggetto inserisce un certificato falso nei dati da fornire ai fini della tracciabilità dei rifiuti. Il reato può configurarsi anche in caso di rifiuti pericolosi, qualora durante il trasporto si faccia uso di un certificato di analisi di rifiuti contenente false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti trasportati.

Si ravvisa reato anche nel caso di trasporto dei rifiuti con una copia cartacea della scheda SISTRI – Area Movimentazione fraudolentemente alterata.

### **Violazione dei valori limite di emissione (art. 279 co. 5)**

Il reato si configura nel caso in cui un soggetto nell'esercizio di uno stabilimento, viola i valori limite di emissione o le prescrizioni stabiliti dall'autorizzazione, dalle norme o dalle prescrizioni imposte dalle autorità competenti, determinando anche il superamento dei valori limite di qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa.

### **Reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 03/03/1973 - L. 150/1992 art. 1 co. 1 e 2:**

In relazione agli esemplari appartenenti alle specie elencate nell'allegato A del Regolamento (CE) 338/1997 del Consiglio del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modificazioni il reato è configurabile nel caso di:

- importazione, esportazione o riesportazione di esemplari, sotto qualsiasi regime doganale, senza il prescritto certificato o licenza, ovvero con certificato o licenza non validi ai sensi della normativa vigente;
- omissione delle osservazioni delle prescrizioni finalizzate all'incolumità degli esemplari, specificate in una licenza o in un certificato rilasciati in conformità alla normativa vigente;
- utilizzazione di esemplari in modo difforme dalle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o certificativi rilasciati unitamente alla licenza di importazione o certificati successivamente;
- trasporto o transito, anche per conto terzi, di esemplari senza la licenza o il certificato prescritti, rilasciati in conformità alla normativa vigente;
- commercio di piante riprodotte artificialmente in contrasto con le prescrizioni stabilite da

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

normative vigenti;

- detenzione, utilizzazione per scopi di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali, offerta per la vendita o comunque cessione in consegna di esemplari senza la prescritta documentazione.

In caso di recidiva, si applica la pena dell'arresto da uno a tre anni e dell'ammenda da euro trentamila a euro trecentomila.

Qualora il reato suddetto sia commesso nell'esercizio di attività di impresa, alla condanna consegue la sospensione della licenza da un minimo di sei mesi ad un massimo di due anni.

**art. 2 co. 1 e 2:**

In relazione agli esemplari appartenenti alle specie elencate negli allegati B e C del Regolamento (CE) 338/1997 del Consiglio del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modificazioni il reato è configurabile nel caso di:

- importazione, esportazione o riesportazione di esemplari, sotto qualsiasi regime doganale, senza il prescritto certificato o licenza, ovvero con certificato o licenza non validi ai sensi della normativa vigente;
- omissione delle osservazioni delle prescrizioni finalizzate all'incolumità degli esemplari, specificate in una licenza o in un certificato rilasciati in conformità alla normativa vigente;
- utilizzazione di esemplari in modo difforme dalle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o certificativi rilasciati unitamente alla licenza di importazione o certificati successivamente;
- trasporto o transito, anche per conto terzi, di esemplari senza la licenza o il certificato prescritti, rilasciati in conformità alla normativa vigente;
- commercio di piante riprodotte artificialmente in contrasto con le prescrizioni stabilite da normative vigenti;
- detenzione, utilizzazione per scopi di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali, offerta per la vendita o comunque cessione in consegna di esemplari senza la prescritta documentazione.

In caso di recidiva, si applica la pena dell'arresto a sei mesi a diciotto mesi e dell'ammenda da euro ventimila a euro duecentomila. Qualora il reato suddetto sia commesso nell'esercizio di attività di impresa, alla condanna consegue la sospensione della licenza da un minimo di sei mesi ad un massimo di diciotto mesi.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

**art. 3-bis:**

Il reato si configura nel caso di falsificazione o alterazione di certificati, licenze, notifiche di importazione, dichiarazioni, comunicazioni di informazioni al fine di acquisizione di una licenza o di un certificato, di uso di certificati o licenze falsi o alterati, secondo le fattispecie previste dall'articolo 16, paragrafo 1, lettere a), c), d), e), ed l), del Regolamento (CE) 338/1997 del Consiglio, del 9 dicembre 1996, e successive modificazioni.

**art.6 co. 4:**

Chiunque contravviene alle disposizioni di cui al comma 1\* è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda da euro quindicimila a euro trecentomila.

\*Fatto salvo quanto previsto dalla L.157/1992, il reato si configura nel caso di detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili di specie selvatica ed esemplari vivi di mammiferi e rettili provenienti da riproduzioni in cattività che costituiscano pericolo per la salute e per l'incolumità pubblica.

**Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente (art. 3 co. 6 L. 549/1993)**

Il reato è configurabile nel caso in cui non si continuino a produrre, commercializzare, importare, l'esportazione e utilizzare le sostanze di cui alla tabella A (anche solo per la manutenzione e la ricarica) e le sostanze di cui alla tabella B allegate alla legge 549/1993, fatte salve eventuali deroghe.

**Attuazione della direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni D. Lgs. 202/2007****art. 8 co. 1 e 2**

Il reato si configura nel caso in cui il Comandante di una nave, battente qualsiasi bandiera, nonché i membri dell'equipaggio, il proprietario e l'armatore della nave dolosamente versino in mare o causino lo sversamento delle sostanze inquinanti di cui all'art. 2 co. 1 lett. b del D. Lgs. 202/2007. Se la violazione di cui al comma 1 causa danni permanenti o, comunque, di particolare gravità, alla qualità delle acque, a specie animali o vegetali o a parti di queste, si applica l'arresto da uno a tre anni e l'ammenda da euro 10.000 ad euro 80.000.

**art. 9 co. 1 e 2**

Il reato si configura nel caso in cui il Comandante di una nave, battente qualsiasi bandiera, nonché i membri dell'equipaggio, il proprietario e l'armatore della nave, per colpa versino in mare o causino lo sversamento delle sostanze inquinanti di cui all'art. 2 co. 1 lett. b del D. Lgs. 202/2007. Se la violazione di cui al comma 1 causa danni permanenti o, comunque, di particolare gravità, alla qualità delle acque, a specie animali o

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

vegetali o a parti di queste, si applica l'arresto da sei mesi a due anni e l'ammenda da euro 10.000 ad euro 30.000.

## 19.2 PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi dei rischi è stata svolta tramite interviste ai soggetti coinvolti e l'analisi della documentazione di pertinenza.

In tal modo è stato possibile predisporre il programma di controllo.

Le attività a rischio (Processi Sensibili) sono quelle attività che, nell'ambito delle attività aziendali di commercializzazione di GPL e GNL, hanno impatto ambientale e/o rilevanza rispetto alla legislazione ambientale applicabile, ed in particolare:

- Gestione delle situazioni di emergenza aventi impatto ambientale (es. versamento accidentale di prodotti chimici)
- Gestione degli scarichi idrici
- Gestione dei rifiuti prodotti all'interno degli uffici e dei depositi
- Gestione delle emissioni in atmosfera da processi di trattamento superficiale (verniciatura, granigliatura) e da impianti termici
- Gestione degli impianti di refrigerazione uffici.

Di seguito sono sintetizzate le attività a rischio, in riferimento al reato che può essere commesso:

Attività a rischio	Esempi	Reato
Gestione attività di trasporto e imbottigliamento prodotti petroliferi a cui sono connesse situazioni di emergenza (quali dispersioni di gasolio per autotrazione, olii minerali, altri prodotti chimici). Alcuni siti sono interessati da vincoli di tipo ambientale (ad esempio Casnate C.B. si trova nei pressi di aree SIC/ZPS) o rientrano in Siti di Interesse	La società riduce le manutenzioni di automezzi e di impianti; da ciò ne deriva un incidente che ha ripercussioni sull'habitat circostante	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette - art. 727-bis c.p.</li> <li>- Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto - art. 733-bis c.p.</li> <li>- Inquinamento ambientale - art. 452-bis c.p.</li> <li>- Disastro ambientale - art. 452-quater c.p.</li> <li>- Delitti colposi contro l'ambiente - art. 452-quinquies c.p.</li> <li>- Circostanze aggravanti - art. 452-octies c.p.</li> </ul>
	L'azienda non comunica all'Autorità	- Bonifica dei siti - art. 257 D. Lgs.

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

Attività a rischio	Esempi	Reato
Nazionale/Regionale (ad esempio, Avenza, Sarroch, Porto Torres). Per i dettagli si rimanda al documento predisposto dall'ufficio ambiente	l'avvenuto inquinamento del suolo e/o della falda	152/2006
Gestione della manutenzione dei sistemi di distribuzione di GPL e GNL	Gestione illecita di materiale radioattivo per attività diagnostiche sulle saldature dei sistemi di distribuzione di GPL e GNL in concorso con la società appaltatrice del servizio	- Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività - art. 452-sexies c.p.
Gestione degli scarichi idrici: alcuni siti generano scarichi di tipo industriale o hanno impianti di depurazione predisposti per tale uso, pur se non utilizzati (ad esempio Trecate, Premosello, Casnate C.B.); Per i dettagli si rimanda al documento predisposto dall'ufficio ambiente	L'azienda non comunica all'autorità le modifiche intervenute al sistema degli scarichi, per ridurre i costi di gestione	- Scarico di acque reflue industriali senza rispetto di limiti di legge o senza autorizzazioni delle autorità competenti - art. 137, D. Lgs. 152/2006
Gestione dei rifiuti prodotti all'interno degli uffici e dei depositi	L'azienda, per ridurre i costi della raccolta differenziata, effettua miscelazione di rifiuti non pericolosi e pericolosi	- Attività di gestione di rifiuti non autorizzata - art. 256, D. Lgs. 152/2006
	L'azienda, in accordo con il laboratorio di analisi e con il trasportatore, falsifica i formulari per far risultare "non pericoloso" un rifiuto invero classificato come "pericoloso"	- Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari - art. 258, D. Lgs. 152/2006 - Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti - art. 260, D. Lgs. 152/2006 - Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti - art. 260-bis, D. Lgs. 152/2006
Gestione delle emissioni in atmosfera da processi di trattamento superficiale (verniciatura, granigliatura) e da impianti termici	La società corrompe un funzionario al fine di ottenere una autorizzazione per le emissioni in atmosfera in assenza di conformità degli impianti	- Violazione dei valori limite di emissione - art. 279, D. Lgs. 152/2006
Gestione degli impianti di refrigerazione uffici.	L'azienda non approva gli investimenti per le manutenzioni alle reti e agli impianti, qualora dovute per legge	- Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente - art. 3, L. 549/1993

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

Nelle attività a rischio su menzionate potrebbero essere coinvolte le seguenti figure:

- Amministratore Delegato e Direttore Generale
- Servizio Sicurezza, Ambiente, Energia e Sostenibilità
- Direzione Operations
  - Responsabile della Gestione Stabilimenti e Manutenzioni
  - Responsabili di Stabilimento
- Direttori di Regione
- Direzione Risorse Umane.

Alla luce della precedente analisi, si riporta la stima del rischio per le sedi aziendali:

<b>Reato</b>	<b>Riferimento normativo</b>	<b>Criticità del rischio</b>	<b>Note</b>
Inquinamento ambientale	art. 452-bis c.p.	Basso	
Disastro ambientale	art. 452 quater c.p.	Basso	
Delitti colposi contro l'ambiente	art. 452-quinquies c.p.	Basso	
Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività	art. 452-sexies c.p.	Basso	
Circostanze aggravanti	art. 452-octies c.p.	Basso	
Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette	art. 727-bis c.p.	Basso	
Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto	art. 733-bis c.p.	Basso	
Norme in materia ambientale: Scarico di acque reflue industriali senza rispetto di limiti di legge o senza autorizzazioni delle autorità competenti	art. 137, D. Lgs. 152/2006	Alto	
Norme in materia ambientale: Attività di gestione di rifiuti non autorizzata	art. 256, D. Lgs. 152/2006	Alto	
Norme in materia ambientale: Bonifica dei siti	art. 257, D. Lgs. 152/2006	Alto	
Norme in materia ambientale: Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari	art. 258, D. Lgs. 152/2006	Alto	
Norme in materia ambientale: Traffico illecito di rifiuti	art. 259, D. Lgs. 152/2006	Non applicabile	L'azienda non svolge attività che permettano di ipotizzare la

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

Reato	Riferimento normativo	Criticità del rischio	Note
			commissione di questo reato o la sussistenza dei presupposti di responsabilità ex D. Lgs. 231/2001
Norme in materia ambientale: Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti	art. 260, D. Lgs. 152/2006	Medio	
Norme in materia ambientale: Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti	art. 260-bis, D. Lgs. 152/2006	Alto	
Norme in materia ambientale: Violazione dei valori limite di emissione	art. 279 co. 5, D. Lgs. 152/2006	Alto	
Reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 03/03/1973: Fattispecie di reato configurabili in relazione agli esemplari appartenenti alle specie elencate nell'allegato A del Regolamento (CE) 338/1997 del Consiglio del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modificazioni	art.1 co. 1 e 2, L. 150/1992	Non applicabile	
Reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 03/03/1973: Fattispecie di reato configurabili in relazione agli esemplari appartenenti alle specie elencate nell'allegato B e C del Regolamento (CE) 338/1997 del Consiglio del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modificazioni	art. 2 co. 1 e 2, L. 150/1992	Non applicabile	L'azienda non svolge attività che permettano di ipotizzare la commissione di questo reato o la sussistenza dei presupposti di responsabilità ex D. Lgs. 231/2001
Reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 03/03/1973: Falsificazione o alterazione di certificati, licenze, notifiche di importazione, dichiarazioni, comunicazioni di informazioni al fine di acquisizione di una licenza o di un certificato, di uso di certificati o licenze falsi o alterati	art. 3-bis co. 1, L. 150/1992	Non applicabile	

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Reato	Riferimento normativo	Criticità del rischio	Note
Reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 03/03/1973: Fatto salvo quanto previsto dalla L.157/1992, è vietato a chiunque detenere esemplari vivi di mammiferi e rettili di specie selvatica ed esemplari vivi di mammiferi e rettili provenienti da riproduzioni in cattività che costituiscano pericolo per la salute e per l'incolumità pubblica.	art. 6, L. 150/1992	Non applicabile	
Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente	art. 3 co. 6, L. 549/1993	Medio	
Attuazione della direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni: Inquinamento doloso	art. 8 co. 1 e 2, D. Lgs. 202/2007	Non applicabile	L'azienda non svolge attività che permettano di ipotizzare la commissione di questo reato o la sussistenza dei presupposti di responsabilità ex D. Lgs. 231/2001
Attuazione della direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni: Inquinamento colposo	art. 9 co. 1 e 2, D. Lgs. 202/2007	Non applicabile	L'azienda non svolge attività che permettano di ipotizzare la commissione di questo reato o la sussistenza dei presupposti di responsabilità ex D. Lgs. 231/2001

### 19.3 PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO

Fermi restando i principi generali di condotta illustrati nell'introduzione alle parti speciali, il presente paragrafo contiene le regole e le procedure da adottare all'interno della Società per il contenimento dei rischi mappati nel paragrafo precedente.

#### ➤ Procedure e presidi

La gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale è ispirata a una serie di principi

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

e di regole che hanno nei seguenti punti i loro elementi di riferimento inderogabili:

- corretta attribuzione delle deleghe e/o dei compiti a tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione della gestione ambientale;
- adeguati piani formativi per tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione della gestione ambientale.

Le modalità operative per la gestione di alcuni dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale (inclusa la gestione della documentazione rilevante) sono attualmente regolamentate dai seguenti documenti alle cui disposizioni tutti i soggetti interessati devono obbligarci.

- SGI/00-1 Manuale del sistema di gestione integrato e documento sulla politica aziendale di prevenzione degli incidenti rilevanti, salvaguardia della salute dei lavoratori e dell'ambiente e uso efficiente dell'energia
- Procedure e documenti del sistema di gestione integrato riportati nel SGI/00-4 "Elenco procedure".

A titolo di esempio, si riportano di seguito alcune procedure che regolamentano i processi sensibili:

- SGI-02 Procedura di identificazione e valutazione dei rischi
- SGI-03-2r Criteri minimi di gestione dei rifiuti
- SGI-03-2s Criteri minimi di gestione delle acque reflue
- SGI-03-2u Criteri minimi di gestione dei emissioni in atmosfera
- SGI-03-2z Criteri di uso e prevenzione rischio contaminazione del suolo
- SGI-03-3 Procedura di gestione della manutenzione e documenti collegati
- SGI-03-6 Procedura di gestione approvvigionamento di beni e servizi
- SGI-04 Procedura di gestione delle modifiche
- SGI-05 Pianificazione e gestione dell'emergenza
- SGI-05-1 Procedura di ripristino ambientale dei siti a seguito di incidente
- SGI-06-2a Scheda movimentazione rifiuti
- Policy SHV Third Party Due Diligence di SVH e relativo manuale.

Tali documenti pertanto devono essere portati a conoscenza di tutti i soggetti interessati, sia dei dipendenti che degli altri soggetti esterni che operano per conto della società.

#### **19.4 CONTROLLI DELL'O.D.V.**

L'O.d.V. effettua controlli periodici, anche a campione, sulle attività connesse ai Processi Sensibili relativi ai reati di cui alla presente Parte Speciale.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

I controlli sono mirati alla verifica della conformità delle attività in relazione ai principi espressi nel presente documento (esistenza e adeguatezza delle procure, rispetto delle prescrizioni del Sistema di Gestione Integrato, formazione, ecc.) e, in particolare, nelle disposizioni organizzative e procedurali in essere.

Resta fermo il potere discrezionale dell'O.d.V. di attivarsi con specifici controlli a seguito di eventuali segnalazioni ricevute.

A tal fine, si ribadisce che all'O.d.V. è garantito libero accesso, nel rispetto della normativa vigente, a tutta la documentazione della società rilevante inerente i Processi Sensibili.

In caso di ispezioni deve essere trasmesso all'O.d.V. copia del verbale entro le 24 ore successive.

Di detti controlli, l'O.d.V. riferisce all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al C.d.A. e al Collegio Sindacale.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

## **21. PARTE SPECIALE 12 - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare**

Nel presente capitolo, sono descritti, per tratti essenziali al solo scopo di inquadrare l'ambito di applicazione normativo in materia di responsabilità amministrativa degli enti, i reati commessi per l'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, contemplati all'articolo 25-duodecies del D. Lgs. 231/2001, la cui commissione da parte dei soggetti riconducibili alla Società, può ingenerare responsabilità della stessa.

### **20.1 I REATI DI CUI ALL'ART. 25 DUODECIES**

#### **D. Lgs. 286/1998(c.d. Testo Unico sull'immigrazione)**

La fattispecie di reato si configura nei seguenti casi:

#### **Art. 12 “Disposizioni contro le immigrazioni clandestine”**

##### **commi 3, 3-bis e 3-ter**

Chiunque promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, nel caso in cui:

- a) il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone;
- b) la persona trasportata è stata esposta a pericolo per la sua vita o per la sua incolumità per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
- c) la persona trasportata è stata sottoposta a trattamento inumano o degradante per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
- d) il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti;
- e) gli autori del fatto hanno la disponibilità di armi o materie esplosive.

È condizione aggravante se i suddetti fatti:

- a) sono commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o comunque allo sfruttamento sessuale o lavorativo ovvero riguardano l'ingresso di minori da impiegare in attività illecite al fine di favorirne lo sfruttamento;
- b) sono commessi al fine di trarne profitto, anche indiretto.

##### **comma 5**

Chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del testo unico sull'immigrazione (D.Lgs. 286/98). È condizione aggravante se il fatto è commesso in concorso da due o più persone, ovvero riguarda la permanenza di cinque o più persone.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

**art. 22, co. 12-bis “Lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato”.**

La fattispecie di reato si configura nel caso in cui il datore di lavoro occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato quando:

- a. i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre;
- b. i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa;
- c. i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui all'articolo 603-bis co. 3 c.p. (situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro).

**20.2 PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI**

L'analisi dei rischi, effettuata con i criteri esposti nel paragrafo 8.3, è stata svolta tramite interviste ai soggetti coinvolti e l'analisi della documentazione di pertinenza.

In tal modo è stato possibile predisporre un adeguato programma di intervento.

Le attività a rischio sono:

- Selezione e assunzione di personale
- Qualifica e valutazione dei fornitori
- Assegnazione degli appalti.

Di seguito sono sintetizzate le attività a rischio, in riferimento al reato che può essere commesso:

**art. 25-duodecies D. Lgs. 231/2001**

Attività a rischio	Esempi	Reato
Selezione e assunzione del personale	Assumere lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno oppure con permesso scaduto (e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo), revocato o annullato, conferendo una retribuzione inferiore a quella dovuta	- art. 22, co. 12-bis, D. Lgs. 286/1998
Gestione dei fornitori	Impiegare lavoratori stranieri irregolari attraverso intermediari, al fine di pagare una somma inferiore rispetto a quanto dovuto	- art. 22, co. 12-bis, D. Lgs. 286/1998
Assegnazione appalti	Affidare lavori a soggetti che utilizzano lavoratori stranieri	- art. 22, co. 12-bis, D. Lgs. 286/1998

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	Edizione n° 06 Del 27/03/2019
-----------------	---	----------------------------------

Attività a rischio	Esempi	Reato
	irregolari, al fine di risparmiare sui costi dell'appalto	

Nelle attività a rischio su menzionate potrebbero essere coinvolti:

- Amministratore Delegato;
- Direzione Risorse Umane;
- Direzione Operations;
- Dirigenti delegati per la salute, l'ambiente e la sicurezza.

Alla luce della precedente analisi, si riporta la stima del rischio:

#### art. 25-duodecies D. Lgs.231/2001

Reato	Riferimento normativo	Criticità del rischio
Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	Art. 22, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, D. Lgs. 22 luglio 1998, n. 286	Non applicabile
Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	art. 22, co. 12-bis, D. Lgs. 286/1998	Medio

### 20.3 PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO

Fermi restando i principi generali di condotta illustrati nell'introduzione alle parti speciali il presente paragrafo contiene le regole e le procedure da adottare all'interno della Società per il contenimento dei rischi mappati nel paragrafo precedente.

#### ➤ **Protocolli e Procedure**

La gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale è ispirata a una serie di principi e di regole che hanno nei seguenti protocolli i loro elementi di riferimento inderogabili.

Regolamentazione del processo di gestione e selezione del personale come di seguito indicato:

- il Personale è assunto unicamente in base a regolari contratti di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare;
- il Direttore delle Risorse Umane è responsabile della corretta applicazione delle norme in vigore per l'assunzione e l'impiego dei lavoratori, ivi inclusi i cittadini stranieri;
- nel caso in cui Liquigas si avvalga di soggetti terzi, che operano in nome e per conto della società per l'effettuazione delle suddette attività, questi dovranno garantire attraverso la propria struttura organizzativa l'osservanza degli obblighi di legge;

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

- il Direttore Risorse Umane deve assicurare che venga verificata periodicamente, almeno una volta l'anno, la sussistenza della validità del permesso e di altre autorizzazioni / certificazioni / abilitazioni soggette a revoca. La verifica può essere fatta anche con la richiesta di un'autodichiarazione del lavoratore, che potrà essere riscontrata con la richiesta a campione dell'esibizione dei documenti comprovanti quanto dichiarato;
- non impiegare nel lavoro soggetti senza un contratto o un ordinativo formale;
- per ogni contratto o ordinativo a fronte di una prestazione lavorativa, acquisire la documentazione relativa al permesso di soggiorno in caso di impiego di personale extracomunitario, o autodichiarazione da parte dell'appaltatore che detto personale è in possesso di regolare permesso di soggiorno con esplicito impegno, da parte dell'appaltatore, di controllare periodicamente la validità di detto permesso. Si riporta di seguito la clausola tipo:
  - *In caso di impiego di personale extracomunitario, la Ditta XXXXXXXX dichiara che detto personale è in possesso di regolare permesso di soggiorno e si impegna formalmente a controllare periodicamente (almeno ogni tre mesi) la validità del permesso. La Ditta XXXXXXXX si impegna a dare riscontro alla Liquigas dei risultati di questi controlli e la autorizza sin da ora a chiedere a detto personale (che sarà dalla Ditta preventivamente informato di tale eventualità) di esibire il permesso di soggiorno al fine di permetterle verifiche a campione.*

Le modalità operative per la gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale (inclusa la gestione della documentazione rilevante) sono regolamentate dal “Sistema di Gestione Integrato e documento sulla politica aziendale di prevenzione degli incidenti rilevanti, salvaguardia della salute dei lavoratori e dell'ambiente” e dalle relative procedure in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti e sicurezza dei lavoratori, nonché da altre procedure aziendali. In particolare si evidenziano:

- SGI 03-6 Procedura di gestione approvvigionamento di beni e servizi;
- Procedura Gestione degli organici: PRO\_14.

Le regole disposte in tale documentazione devono essere portate a conoscenza di tutti i soggetti interessati che operano per conto di Liquigas.

#### **20.4 CONTROLLI DELL'O.D.V. E I FLUSSI INFORMATIVI**

L'O.d.V. effettua controlli periodici, anche a campione, sulle attività connesse ai Processi Sensibili relativi ai reati di cui alla presente Parte Speciale.

I controlli sono mirati alla verifica della conformità delle attività in relazione ai principi espressi nel presente

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

documento e, in particolare, nelle disposizioni organizzative e procedurali in essere.

Resta fermo il potere discrezionale dell'O.d.V. di attivarsi con specifici controlli anche a seguito di eventuali segnalazioni ricevute.

A tal fine, si ribadisce che all'O.d.V. è garantito libero accesso, nel rispetto della normativa vigente, per esempio in tema di privacy, a tutta la documentazione aziendale rilevante inerente i Processi Sensibili.

Di detti controlli e flussi informativi, l'O.d.V. riferisce al Presidente.

In caso di ispezioni deve essere trasmesso all'O.D.V. copia del verbale entro le 24 ore successive.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

## **22. PARTE SPECIALE 13 – Delitti contro la personalità individuale**

Nel presente capitolo, sono descritti per tratti essenziali, al solo scopo di inquadrare l'ambito di applicazione normativo in materia di responsabilità amministrativa degli enti, i delitti commessi contro la personalità individuale, contemplati all'articolo 25-quinquies del D. Lgs. 231/2001, la cui commissione da parte dei soggetti riconducibili alla Società, può ingenerare responsabilità della stessa.

### **21.1 REATI DI CUI ALL'ART. 25 QUINQUIES D. LGS. 231/2001**

#### **Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura quando si esercitano su una persona poteri corrispondenti a quelli del diritto di proprietà, nella riduzione di una persona in uno stato di soggezione continuativa, attraverso l'imposizione di prestazioni lavorative o sessuali, nell'accattonaggio, in prestazioni che comportino lo sfruttamento, ovvero nel mantenimento di una persona nel suddetto stato di soggezione.

Lo stato di soggezione cui la vittima è costretta deve essere ottenuto, alternativamente, mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità ovvero approfittando di uno stato di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità.

Quanto all'elemento soggettivo, la condotta dell'agente deve essere connotata dalla coscienza e dalla volontà di ridurre la vittima in schiavitù o servitù, tale da essere oggetto di diritti patrimoniali. Va ricordato, infine, che la fattispecie in oggetto si estende non solo al soggetto che direttamente realizza la fattispecie illecita, ma anche a chi consapevolmente agevola anche solo finanziariamente la medesima condotta.

#### **Prostituzione minorile (art. 600-bis c.p.)**

Il reato di prostituzione minorile è realizzato da chi consente o agevola lo sfruttamento ovvero induca alla prostituzione un minorenni. L'elemento soggettivo è il dolo generico, inteso come coscienza e volontà di realizzare il fatto tipico previsto dalla norma incriminatrice.

#### **Pornografia minorile (art. 600-ter c.p.)**

La fattispecie è realizzata da chi sfrutta un minorenni al fine di realizzare esibizioni pornografiche o di produrre materiale pornografico ovvero da chiunque induca o recluti minori di anni diciotto a partecipare a esibizioni o spettacoli pornografici.

La fattispecie sanziona anche la condotta di chi con qualsiasi mezzo, anche per via telematica, distribuisce, divulga, diffonde, pubblicizza, offre o cede ad altri, anche a titolo gratuito, materiale pornografico realizzato mediante lo sfruttamento sessuale dei minori degli anni diciotto.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

Affinché sussista il dolo della fattispecie appena delineata, occorre provare che il soggetto abbia avuto, non solo la volontà di procurarsi materiale pedopornografico, ma anche la specifica volontà di distribuirlo, divulgarlo, diffonderlo o pubblicizzarlo, intuibile da elementi ulteriori rispetto al mero uso di Internet, non sufficiente da solo ad integrare, sempre e comunque, una comunicazione ad un numero indeterminato di persone; al contrario, è necessario analizzare di volta in volta il singolo caso concreto per poter rilevare ed accertare il tipo di comunicazione che il soggetto ha posto in essere.

### **Detenzione di materiale pornografico (art. 600-quater c.p.)**

La fattispecie in oggetto punisce chi, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 600-ter, consapevolmente si procura o detiene materiale pornografico realizzato utilizzando un minorenni.

A differenza dell'art. 600-ter c.p., configurabile quando la condotta dell'agente implichi un concreto pericolo di diffusione del materiale pornografico prodotto, per la configurabilità del reato in esame non è necessaria la sussistenza di tale pericolo, in quanto questo reato si perfeziona con la detenzione, consapevole e volontaria, di materiale pornografico realizzato mediante lo sfruttamento sessuale di un minorenni.

### **Pornografia virtuale (art. 600-quater 1 c.p.)**

La fattispecie di reato in oggetto si configura quando il materiale pornografico di cui agli articoli precedenti rappresenta, attraverso immagini virtuali realizzate con tecniche di elaborazione grafica, minorenni o parti di minorenni.

Tale norma è stata introdotta al fine di estendere la punibilità delle due norme precedenti anche nei casi in cui siano coinvolte immagini virtuali, potenziando così la tutela del minore.

### **Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-quinquies c.p.)**

Il reato di iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile è realizzato da chi organizza o propaga viaggi finalizzati alla fruizione di attività di prostituzione a danno di minori o comunque comprendenti tale attività.

Quanto all'elemento soggettivo è il dolo specifico, in quanto oltre alla coscienza e volontà del fatto, vi è l'ulteriore fine di fruire o permettere la fruizione di attività di prostituzione a danno di minori.

### **Tratta di persone (art. 601 c.p.)**

La fattispecie di cui all'articolo 601 disciplina la "tratta di persone", un fenomeno che, come indicato dalla Convenzione di Ginevra del 1926, si identifica in ogni atto di cattura, acquisto o cessione di un individuo finalizzato alla riduzione in schiavitù, nonché in ogni atto di commercio o di trasporto di schiavi.

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> ex D. Lgs. 231/2001	<b>Edizione n° 06</b> <b>Del 27/03/2019</b>
-----------------	---	--

Tale ipotesi di reato si configura nei confronti di chiunque pone in essere un atto di tratta nei confronti di chi già si trovi nelle condizioni di schiavitù o servitù già delineate dall'art. 600 c.p., ovvero – al fine di realizzare uno dei delitti previsti da quest'ultima norma – lo induce mediante inganno o lo costringe mediante violenza, minaccia, abuso di autorità, ad entrare, a soggiornare, ad uscire o a trasferirsi all'interno del territorio dello Stato.

### **Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.)**

La fattispecie di acquisto o alienazione di schiavi si configura nei confronti di chiunque acquista, aliena o cede una persona che si trova in una delle condizioni di cui all'articolo 600 c.p. (in condizione di schiavitù o servitù). Pertanto, la fattispecie in oggetto presuppone che la vittima sia già caduta in schiavitù o in stato servile.

Infine, va tenuto presente che possono essere ritenuti responsabili non solo i soggetti che direttamente realizzano la condotta criminosa, ma anche i soggetti che consapevolmente agevolano la condotta stessa, anche solo finanziariamente.

### **Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.)**

La fattispecie in oggetto, profondamente modificata con la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, punisce tutte quelle condotte distorsive del mercato del lavoro, caratterizzate dallo sfruttamento della manodopera approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori.

Nello specifico, la norma in esame contiene due diverse fattispecie delittuose: la prima relativa al reclutamento di manodopera da destinare al lavoro presso altri in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori, nonché relativa all'assunzione, utilizzo o impiego, di manodopera, anche dopo intermediazione, assoggettando i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno; la seconda quando i fatti di intermediazione, assunzione, utilizzazione o impiego sono commessi mediante violenza o minaccia.

Il medesimo articolo individua quali sono gli indici rilevanti ai fini del ricorrere delle condizioni di sfruttamento:

- 1) *la reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;*
- 2) *la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;*
- 3) *la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;*
- 4) *la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.*

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

In relazione alla violazione delle norme sulla sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, tale indice consente di ritenere le condizioni di sfruttamento in presenza di una qualsiasi violazione delle norme di sicurezza. Pertanto, la norma farebbe ricorrere la condizione anche in presenza di violazioni minime. Rispetto alla disciplina previgente, quindi, è stato soppresso il riferimento alla necessità che la violazione esponga il lavoratore a pericoli per la salute, la sicurezza o l'incolumità personale.

La fattispecie di reato in oggetto potrebbe concretamente configurarsi in capo all'Ente ad esempio nel caso in cui vengano affidati lavori a soggetti che impiegano lavoratori violando la normativa sul lavoro o, ancora, nel caso in cui sia l'Ente stesso ad impiegare manodopera violando la normativa in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.

È opportuno ricordare che l'introduzione di tale disposizione trova la propria ratio nell'intenzione del legislatore di contrastare in maniera specifica il "caporalato", fenomeno storicamente presente nel settore agricolo, tutt'oggi persistente anche in altri settori, che esprime nei fatti due condotte delittuose: la condotta del caporale, da un lato, che recluta i lavoratori e li colloca presso il datore di lavoro; dall'altro lato la condotta del datore di lavoro che si approfitta dello stato di bisogno in cui versano i lavoratori sfruttandoli e sottopagandoli.

### **Adescamento di minorenni (art. 609-undecies c.p.)**

Tale fattispecie sanziona chi, allo scopo di commettere uno dei reati previsti dagli articoli 600 c.p. (Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù), 600-bis c.p. (Prostituzione minorile), 600-ter c.p. (Pornografia minorile) e 600-quater c.p. (Detenzione di materiale pornografico), anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater<sup>1</sup> c.p. (Pornografia virtuale), 600-quinquies c.p. (Iniziativa turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 609-bis c.p. (Violenza sessuale), 609-quater c.p. (Atti sessuali con minorenne), 609-quinquies c.p. (Corruzione di minorenne) e 609-octies c.p. (Violenza sessuale di gruppo), adesci un minore di anni sedici.

Di rilevante importanza è che il legislatore abbia deciso di limitare la nuova fattispecie penale solo al caso di adescamento di un minore di anni sedici, escludendo, quindi, dal novero delle persone offese tutti i sedicenni e i diciassettenni.

Il reato di adescamento si presenta come un reato di mera condotta, poiché l'acquisizione della fiducia è il dolo specifico esterno all'elemento oggettivo del reato, che non è necessario sia perfezionato affinché si possa ritenere integrato il reato.

## **21.2 PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI E VALUTAZIONE DEI RISCHI**

L'analisi dei rischi, effettuata con i criteri esposti nel paragrafo 9.3 della Parte Generale, è stata svolta tramite interviste ai soggetti coinvolti e l'analisi della documentazione di pertinenza.

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

In tal modo è stato possibile predisporre il programma di controllo.

Le attività a rischio sono:

- assunzione, amministrazione e gestione del personale
- gestione della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- acquisto di beni e servizi
- qualifica e valutazione dei fornitori
- affidamento lavori

Di seguito sono sintetizzate le attività a rischio, in riferimento al reato che può essere commesso:

Attività a rischio	Esempi	Reato
Assunzione, amministrazione e gestione del personale	- Corrispondere ai lavoratori una retribuzione palesemente difforme dal CCNL o violare reiteratamente la normativa sull'orario di lavoro	- Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - Art. 603 bis c.p.
Gestione del personale	- Controllo delle ferie e degli straordinari	
Gestione della distribuzione secondaria	- Mancato rispetto delle pause da parte dell'autista	
Gestione della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	- Utilizzare manodopera in violazione delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro	
Controlli sull'operato dei lavoratori	- Effettuare controlli degradanti sull'attività lavorativa svolta dai lavoratori	
Gestione delle abitazioni private dei custodi	- Astenersi o procrastinare dalla manutenzione ordinaria sulle abitazioni dei custodi	
Acquisto di beni e servizi	- Servirsi di agenzie di somministrazione che non operino con serietà nel mercato del lavoro al fine di risparmiare sui costi	
Qualifica e valutazione dei fornitori	- Servirsi di agenzie di somministrazione che non operino con serietà nel mercato del lavoro al fine di risparmiare sui costi	
Affidamento lavori	- Affidare lavori a soggetti che utilizzano lavoratori violando la normativa sul lavoro al fine di risparmiare sul costo dell'appalto	

Nelle attività a rischio su menzionate potrebbero essere coinvolte le seguenti aree e/o funzioni:

- Consiglio di Amministrazione;
- Direzione Risorse Umane;
- Servizio Sicurezza, Ambiente, Energia e Sostenibilità;

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

- RSPP;
- Dirigenti per la sicurezza;
- Preposti;
- Medico Competente;
- Direzione Operations
  - Acquisti
  - Digital Logistic.

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

Alla luce della precedente analisi, si riporta la stima del rischio:

Reato	Riferimento normativo	Criticità del rischio	Note
Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù	art. 600 c.p.	Non applicabile	Per l'attività svolta, l'Ente non potrebbe avere alcun interesse o vantaggio dalla realizzazione di questa condotta
Prostituzione minorile	art. 600-bis c.p.	Non applicabile	
Pornografia minorile	art. 600-ter c.p.	Non applicabile	
Detenzione di materiale pornografico	art. 600-quater c.p.	Non applicabile	
Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù	art. 600 c.p.	Non applicabile	
Pornografia virtuale	art. 600-quater 1 c.p.	Non applicabile	
Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile	art. 600-quinquies c.p.	Non applicabile	
Tratta di persone	art. 601 c.p.	Non applicabile	
Acquisto e alienazione di schiavi	art. 602 c.p.	Non applicabile	
Adescamento di minorenni	art. 609-undecies c.p.	Non applicabile	
Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	art. 603 bis c.p.	Medio	

### 21.3 PRINCIPI ED ELEMENTI DI CONTROLLO

Fermi restando i principi generali di condotta illustrati nell'introduzione alle parti speciali, il presente paragrafo contiene le regole e le procedure da adottare all'interno della Società per il contenimento dei rischi mappati nel paragrafo precedente.

#### ➤ **Protocolli e Procedure**

La gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale è ispirata a una serie di principi e di regole che hanno nei seguenti protocolli i loro elementi di riferimento inderogabili:

- regolamentare il processo di gestione e selezione del personale;
- non impiegare nel lavoro soggetti senza un regolare contratto o un ordinativo formale;
- rispettare la normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione alla manutenzione preventiva e periodica degli stabilimenti e delle abitazioni dei custodi;
- osservare le prescrizioni dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'interno della sede dell'Ente;
- per ogni contratto o ordinativo a fronte di una prestazione lavorativa, acquisire

Liquigas S.p.A.	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
-----------------	--	--

un'autodichiarazione da parte dell'appaltatore che attesti che le modalità con cui è reclutato ed impiegato il proprio personale non realizzino la fattispecie prevista e punita dall'art. 603 bis C.P. Si riporta di seguito la clausola tipo:

*La Ditta XXXXXXXX dichiara che tutto il proprio personale, assunto o comunque impiegato, non è sottoposto a condizioni di sfruttamento anche approfittando del loro stato di bisogno. Dichiara, altresì, che nella gestione di detto personale:*

- 1. la retribuzione è sempre stata conforme ai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque proporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;*
- 2. è sempre stata rispettata la normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;*
- 3. è sempre stata rispettata la normativa in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;*
- 4. i lavoratori non sono mai stati sottoposti a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.*

Per la gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale, con riferimento ai principi generali di comportamento ed alla legislazione vigente, sono stati predisposti le seguenti procedure, alle cui disposizioni tutti i soggetti interessati devono attenersi:

1. “Sistema di Gestione Integrato e documento sulla politica aziendale di prevenzione degli incidenti rilevanti, salvaguardia della salute dei lavoratori e dell'ambiente” e dalle relative procedure in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti e sicurezza dei lavoratori;
2. Procedura presenze del personale, Trasferte e note spese: PRO\_11;
3. Policy Trasferte e note Spese: POL\_11;
4. Accordi sindacali per utilizzo di Orion (gestione del servizio logistico), Clear Box (gestione autovetture per forza vendita), videosorveglianza negli stabilimenti e nella sede;

Tale documentazione pertanto deve essere portata a conoscenza di tutti i soggetti interessati che operano per conto di Liquigas.

#### **21.4 CONTROLLI DELL'O.D.V. E I FLUSSI INFORMATIVI**

L'O.d.V. effettua controlli periodici, anche a campione, sulle attività connesse ai Processi Sensibili relativi ai reati di cui alla presente Parte Speciale.

I controlli sono mirati alla verifica della conformità delle attività in relazione ai principi espressi nel presente documento e, in particolare, nelle disposizioni organizzative e procedurali in essere.

<b>Liquigas S.p.A.</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001</b>	<b>Edizione n° 06 Del 27/03/2019</b>
------------------------	--	--

Resta fermo il potere discrezionale dell'O.d.V. di attivarsi con specifici controlli anche a seguito di eventuali segnalazioni ricevute.

A tal fine, si ribadisce che all'O.d.V. è garantito libero accesso, nel rispetto della normativa vigente, per esempio in tema di privacy, a tutta la documentazione aziendale rilevante inerente i Processi Sensibili.

Di detti controlli e flussi informativi, l'O.d.V. riferisce al Presidente.